“Etica – Sostenibilità – Innovazione:

Media Valle del Tevere “Sm@rt Rural Community”

Una comunità si definisce intelligente se è in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini e delle imprese, di generare ricchezza in modo sostenibile, di garantire diritti di cittadinanza e di partecipazione, di aumentare la qualità della vita per tutti i suoi componenti

(Prof. Francesco Manfredi)

PREMESSA

Leader è l'acronimo di «Links between actions for the development of the rural economy» («Collegamenti tra le azioni di sviluppo rurale»).
Come suggerisce il suo nome, Leader è piuttosto una metodologia per mobilitare e realizzare lo sviluppo rurale nelle comunità locali che non una serie fissa di misure da attuare.
L'esperienza ha dimostrato che Leader può realmente migliorare la vita quotidiana delle persone che vivono nelle zone rurali, in quanto può svolgere un ruolo importante per suscitare risposte innovative a vecchi e nuovi problemi del mondo rurale e divenire una sorta di ***«laboratorio»*** *per creare competenze a livello locale e sperimentare nuove vie per soddisfare le esigenze delle comunità rurali.*

Il presente Piano di Azione Locale è stato redatto:
Cap. 2: prof. Francesco Musotti, prof. Angelo Frascarelli, prof. Gaetano Martino (DSA3)
Cap. 5 e cap. 9: dr.ssa Valeria Romani (GAL Media Valle Tevere)
Cap. 10, e regolamento interno: avv. Federica Datteri (GAL Media Valle Tevere)
Restanti capitoli: dr.ssa Monica Rossetto (GAL Media Valle Tevere)

Indice

1. Caratteristiche del Partenariato 5

Il GAL – Media Valle del Tevere 5

Denominazione e forma giuridica 5

Oggetto sociale e durata 6

Organi statutari 8

2. Caratteristiche del territorio interessato e della popolazione ……..10

Dinamiche demografiche: popolazione residente e densità abitativa 13

Dinamismo e vitalità 16

Caratteristiche della popolazione residente 18

Struttura ed evoluzione occupazionale: forza lavoro e forza non lavoro 27

Indicatori del mercato del lavoro 31

Ripartizione dell'occupazione per settore economico 33

Redditi 34

Analisi dei settori economici : Agricoltura 36

Analisi dei settori economici : Industria e Servizi 48

Analisi dei settori economici : Turismo 55

Ambiente 61

Servizi sociali 64

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio 64

4. Strategia di sviluppo locale 72

Apprendere dal passato – guardare al futuro 72

Costruzione della strategia: identificazione ambiti tematici, obiettivi e target 74

Cooperazione interterritoriale e transnazionale 81

5. Descrizione del processo di associazione della comunità locale nell'elaborazione della strategia 82

6. Piano delle Azioni – Sottomisura 19.1 93

Sottomisura 19.2 *Azione 1 ..... 95*

Azione 2 ..... *95*

Azione 5 ..... *100*

Azione 6 ..... *103*

Azione 7 ..... *107*

Azione 8 ..... *112*

Sottomisura 19.3 ..... *116*

Azione 1 ..... *116*

Sottomisura 19.4 ..... *120*

Azione 1 ..... *120*

7. Modalità di gestione e sorveglianza della strategia 127

Struttura tecnica *127*

Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza *134*

Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione *140*

Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e per la valutazione *142*

Indicatori di risultato impiegati *143*

8. Piano di Finanziamento per la Strategia 152

9. Piano di Comunicazione 154

10. Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti e dei beneficiari, e descrizione delle procedure atte a garantire trasparenza, pari opportunità, pubblicità, contrasto di conflitti di interesse 160

Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti *160*

Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità e il contrasto di conflitti di interesse *162*

1. Caratteristiche del Partenariato

1.1 Il GAL – Media Valle del Tevere

Il G.A.L. Media Valle del Tevere si è costituito il 14 settembre del 1994 con atto registrato il 15/04/1996. Entra nella sua piena operatività il 09 febbraio 1998 con la gestione delle attività dell'Iniziativa L.E.A.D.E.R II per il periodo di programmazione 1994-1999; la sua attività continua anche nella programmazione 2000-2006 con la programmazione e gestione dell'Iniziativa comunitaria LEADER Plus e nella programmazione 2007-2013 quale asse 4 del Piano di Sviluppo rurale della Regione Umbria.

Possono far parte dell'Associazione, associazioni professionali, di promozione sociale, di categoria, di volontariato, dei consumatori, culturali, enti di ricerca, banche e fondazioni bancarie, enti pubblici e loro organismi strumentali, operanti nell'ambito territoriale. Il numero dei soci è illimitato.

I soci promotori dell'Associazione sono Enti pubblici e associazioni di imprese, viene così evidenziato il carattere pubblico-privato dell'associazione con presenza, nell'organo decisionale, del 51% di soggetti privati.

La rappresentatività del partenariato è evidente: sono soci tutti i comuni del territorio della Media Valle del Tevere e dei Monti Martani e la Provincia di Perugia; tra i privati le associazioni di categoria di tutti i settori (agricoltura, artigianato, commercio) ed un istituto di credito. In fase di adesione associazioni di promozione sociale (es. pro-loco).

1.2 Denominazione e forma giuridica

- Denominazione G.A.L.: ***ASSOCIAZIONE MEDIA VALLE DEL TEVERE - G.A.L.***
- Ragione sociale: attualmente associazione non riconosciuta. Sono state attività tutte le procedure atte ad acquisire la personalità giuridica quale "associazione riconosciuta" da parte della regione Umbria.

Sede legale, operativa e amministrativa: Torgiano (PG) Piazza della Repubblica, 9. Sito web: www.mediavalletevere.it; e.mail: info@mediavalletevere.it; https://it-it.facebook.com/GalMediaValleDelTevere/ PEC: info@pec.mediavalletevere.it; telefono e fax: 075.9880682.

1.3 Oggetto sociale e durata

La durata dell'Associazione è fissata sino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, ovvero soppressa, prima di tale data, con delibera dell'Assemblea dei Soci, comunque non prima della completa attuazione del PAL 2014/2020.

L'Associazione non ha scopo di lucro. Nel quadro di un approccio globale e multisettoriale della realtà locale, l'Associazione intende realizzare e promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato della Media Valle del Tevere, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla animazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali. L'Associazione svolgerà la propria attività in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'Associazione assume pertanto fin d'ora a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di "**Gruppo di Azione Locale**" come previsto dai programmi comunitari. L'Associazione opera prevalentemente nell'ambito del territorio della Media Valle del Tevere e dei Monti Martani e precisamente nei comuni di: Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Perugia, Todi, Torgiano.

In particolare, l'Associazione indirizza le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo socio economico dell'area in base ed in coerenza con gli indirizzi e i vincoli stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale. Più

precisamente l'associazione si propone l'obiettivo di animare, sostenere ed incentivare lo sviluppo rurale inteso nell'insieme di attività agricole, agrituristiche, artigianali, commerciali, culturali, di turismo rurale e di servizi tramite i seguenti interventi:

- La partecipazione a politiche, programmi ed azioni di sviluppo comunitari, nazionali e regionali;
- La promozione di relazioni interregionali ed internazionali, anche mediante l'adesione a reti, con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative, nonché della elaborazione di progetti comuni;
- La promozione dello sviluppo sostenibile della Media Valle del Tevere, mediante il metodo della concertazione e della collaborazione tra enti pubblici, soggetti economici ed associazioni sia nelle fasi di elaborazione che in quelle di attuazione dei piani, dei progetti e delle iniziative di sviluppo locale;
- L'assistenza tecnica alle comunità locali, ai promotori di progetti di sviluppo ed alle aziende del territorio;
- La salvaguardia e la promozione delle produzioni agricole, alimentari ed artigianali e del patrimonio ambientale e culturale locali promuovendo la conoscenza di tutti gli aspetti che costituiscono parte integrante della cultura locale (dialetto, usi e consuetudini, tecniche e mestieri, patrimonio edilizie e urbanistico, ecc.);
- La promozione di azioni volte alla tutela di porzioni di territorio di particolare pregio rispetto a possibili utilizzazioni non conformi allo spirito di una attenta e responsabile tutela;
- La promozione, realizzazione e gestione diretta o indiretta di corsi di formazione rivolti ad operatori economici ed a giovani orientati ad avviare nuove iniziative di impresa.

1.4 Organi statutari

I soci sono complessivamente n. 24 di cui privati n. 8 (33,3% del totale). I soci del GAL con sede legale nell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n. 23. I soci del GAL con sede legale fuori dall'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n. 1 (istituto bancario).

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL	Attore pubblico/ privato	Ruolo all'interno del GAL
Provincia PG	Perugia	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Acquasparta	Acquasparta	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Assisi	Assisi	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Avigliano	Avigliano	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Bastia U.	Bastia	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Bettona	Bettona	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Collazzone	Collazzone	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Corciano	Corciano	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Deruta	Deruta	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Fratta T.	Fratta Todina	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Marsciano	Marsciano	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Massa M.	Massa Martana	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Montecast.	Monte Castello	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Perugia	Perugia	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Todi	Todi	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
Comune Torgiano	Torgiano	Ente pubblico	animazione	pubblico	socio
CIA dell'Umbria	Perugia	Ass. di categoria	animazione	privato	socio
Confcommercio Umbria	Perugia	Ass. di categoria	animazione	privato	socio

CNA PG	Perugia	Ass. di categoria	animazione	privato	socio
Confartigianato PG	Perugia	Ass. di categoria	animazione	privato	socio
Coldiretti PG	Perugia	Ass. di categoria	animazione	privato	socio
Confagricoltura Umbria	Perugia	Ass. di categoria	animazione	privato	socio
Unpli Umbria	Perugia	Associazione	animazione	privato	socio

Il Consiglio Direttivo ha poteri per la gestione ordinaria e straordinaria ed è responsabile dell'affidamento dei rapporti con i soci e con i terzi (siano questi privati che pubblici). In particolare delibera sulla modalità di gestione del piano di azione locale ed è responsabile della corretta attuazione e rendicontazione dell'attività svolta nei confronti dell'amministrazione regionale e delle Autorità di controllo.

2. Caratteristiche del territorio interessato e della popolazione per area omogenea

Il GAL Media Valle del Tevere è costituito da 15 comuni in totale, 13 rientranti nella provincia di Perugia e 2 in quella di Terni. I comuni della provincia di Perugia sono:

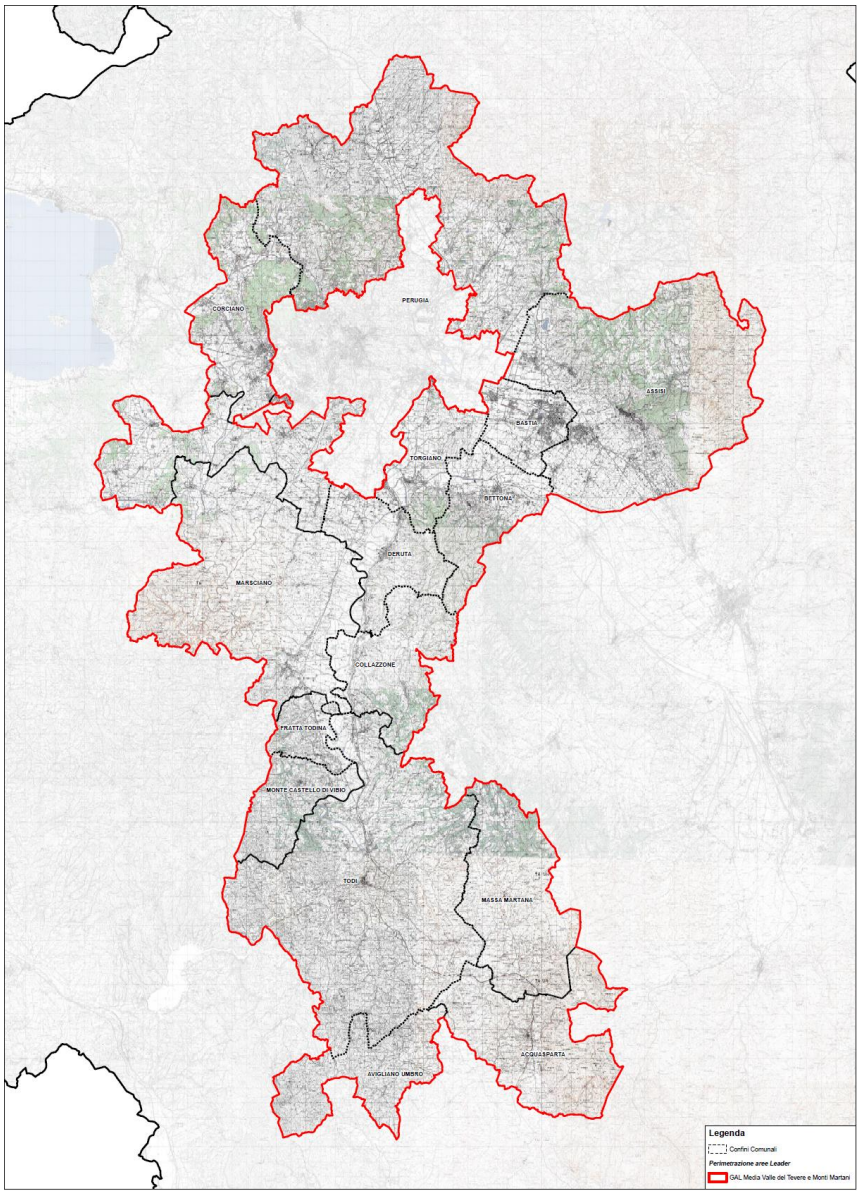
- Assisi
- Bastia umbra
- Bettona
- Collazzone
- Corciano
- Deruta
- Fratta Todina
- Marsciano
- Massa Martana
- Monte Castello di Vibio
- Perugia (in parte)[•]
- Todi
- Torgiano

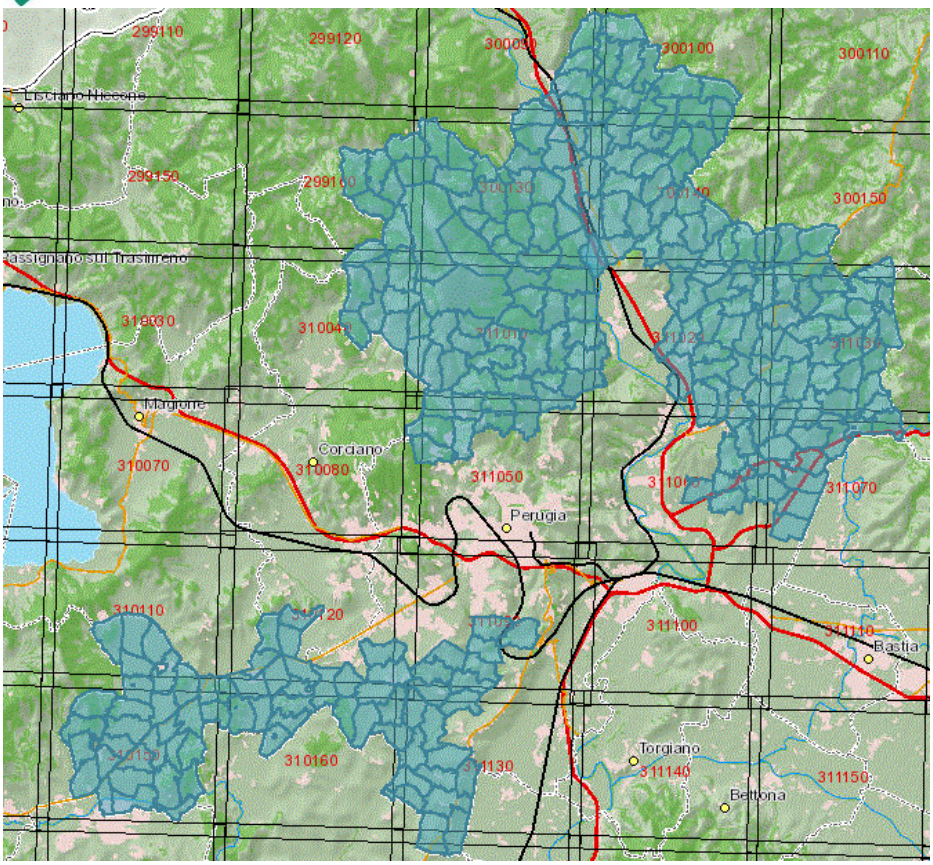
Quelli della provincia di Terni sono invece:

- Acquasparta
- Avigliano umbro

In dettaglio l'area di competenza del GAL Media Valle del Tevere e le zone del comune di Perugia ammissibili ai finanziamenti della Misura 19.

[•] Sono esclusi i fogli di mappa: 73,75 da 97 a 100, dal 123 al 126, dal 155 al 159, dal 172 al 180, 191, dal 193 al 200, dal 210 al 223, dal 228 al 242, 244, 245, dal 247 al 261, dal 263 al 302, 304, dal 308 al 312, 319, 320, dal 326 al 330, dal 348 al 352, dal 367 al 371, dal 380 al 382, dal 401 al 403.


PERUGIA
CORCIANO
ASSISI
BASTIA
TORGIANO
BETTONA
DERUTA
MARSCIANO
COLLAZZONE
TRATTA TODINA
MONTE CASTELLO DI VIBIO
TODI
MASSA MARTANA
ACQUASPARTA
AVIGLIANO UMBRO
Legenda
Confini Comunali
Perimetrazione aree Leader
GAL Media Valle del Tevere e Monti Martani


299110
299120
300100
300110
Lisciano Niccone
299150
300150
Passignano sul Trasimeno
310070
Magione
Corciano
310080
311050
Perugia
311070
310110
311100
Bastia
Torgiano
311140
311150
Bettona
310160

Quadro sinottico delle caratteristiche territoriali:

Partizione territoriale	Zonizzazione	2001	2011	2015	Superficie territoriale	Densità demografica	Superfice comune coinvolto	Popolazione residente coinvolta
		(n° abitanti)	(n° abitanti)	(n° abitanti)	(Kmq)	(n° abitanti / Kmq)	(%)	(%)
Media Valle del Tevere e Monti Martani	aree rurali intermedie	***149.715***	***143.521***	***146.275***	***1.104***	***132***	**100,00**	**100,00**
Assisi	aree rurali intermedie	25.304	27.377	28.266	186,8	151,3	100	100
Bastia Umbra	aree rurali intermedie	18.400	21.653	21.937	27,6	794,2	100	100
Bettona	aree rurali intermedie	3.784	4.302	4.333	45,2	95,9	100	100
Collazzone	aree rurali intermedie	2.929	3.578	3.452	55,8	61,9	100	100
Corciano	aree rurali intermedie	15.256	20.255	21.332	63,7	334,9	100	100
Deruta	aree rurali intermedie	8.090	9.456	9.628	44,4	216,9	100	100
Fratta Todina	aree rurali intermedie	1.733	1.840	1.864	17,5	106,4	100	100
Marsciano	aree rurali intermedie	16.336	18.701	18.931	161,6	117,2	100	100
Massa Martana	aree rurali intermedie	3.541	3.822	3.766	78,1	48,2	100	100
Monte Castello di Vibio	aree rurali intermedie	1.627	1.620	1.609	31,9	50,4	100	100
Todi	aree rurali intermedie	16.704	16.900	16.981	223,0	76,1	100	100
Torgiano	aree rurali intermedie	5.406	6.520	6.720	37,9	177,4	100	100
Acquasparta	aree rurali intermedie	4.527	4.929	4.849	79,6	60,9	100	100
Avigliano Umbro	aree rurali intermedie	2.378	2.568	2.607	51,3	50,8	100	100
Perugia (in parte)	aree rurali intermedie	23.700	n.p.	n.p.				
Umbria		**825.826**	**884.268**	**894.762**	**8.456,0**	**105,8**		
Italia		**56.995.744**	**59.433.744**	**60.795.612**	**301.336,0**	**201,8**		
Fonte: ISTAT								

2.1. Dinamiche demografiche: popolazione residente e densità abitativa

Per il territorio oggetto di studio, l'analisi della struttura demografica è stata effettuata a partire dall'osservazione dei dati provenienti dagli uffici anagrafe dei comuni presenti sul territorio di riferimento e dai risultati del XV censimento ISTAT della popolazione e delle abitazioni. L'analisi di questi ultimi ha dato la possibilità di osservare l'evoluzione della popolazione residente in un arco temporale dal 1981 al 2011.

Nel 2015, la popolazione totale residente nei comuni dell'area interessata è stimata in poco meno di 160mila unità, con una superficie territoriale di circa 1.200 kmq. I comuni che compongono il GAL Media Valle del Tevere e Monti Martani presentano un numero di residenti molto diverso tra loro: nove comuni, infatti, sono di piccole

dimensioni non raggiugendo, nel 2015, i 10.000 abitanti. I "centri urbani", ossia i comuni con più di 10.000 abitanti, sono costituititi da cinque unità; mentre il capoluogo di provincia viene considerato solo in minima parte.

Per quanto riguarda la dinamica di medio periodo (1981-2011), i trend mettono in evidenza una crescita dei residenti nella quasi totalità dei comuni, con solo due eccezioni (Monte Castello di Vibio e Todi), in accordo sia con il dato regionale che nazionale. Tuttavia, il flusso migratorio nei centri del GAL oggetto di indagine appare di intensità maggiore rispetto agli aggregati Umbria e Italia.

Tab 1 – Evoluzione della popolazione residente

Partizione territoriale	1981	1991	2001	2011	2015	Var. 2011/2001
	(n° abitanti)	(n° abitanti)	(n° abitanti)	(n° abitanti)	(n° abitanti)	%
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***115.685***	***119.427***	***126.015***	***143.521***	***146.275***	***13,9***
Assisi	24.664	24.626	25.304	27.377	28.266	8,2
Bastia Umbra	14.988	16.244	18.400	21.653	21.937	17,7
Bettona	3.319	3.535	3.784	4.302	4.333	13,7
Collazzone	2.755	3.060	2.929	3.578	3.452	22,2
Corciano	11.123	13.090	15.256	20.255	21.332	32,8
Deruta	7.375	7.640	8.090	9.456	9.628	16,9
Fratta Todina	1.722	1.617	1.733	1.840	1.864	6,2
Marsciano	15.527	15.813	16.336	18.701	18.931	14,5
Massa Martana	3.785	3.622	3.541	3.822	3.766	7,9
Monte Castello di Vibio	1.735	1.697	1.627	1.620	1.609	-0,4
Todi	17.078	16.722	16.704	16.900	16.981	1,2
Torgiano	4.724	5.015	5.406	6.520	6.720	20,6
Acquasparta	4.657	4.431	4.527	4.929	4.849	8,9
Avigliano Umbro	2.233	2.315	2.378	2.568	2.607	8,0
Comune di Perugia	**142.348**	**144.732**	**149.125**	**162.449**	**165.668**	***8,9***
Umbria	**807.552**	**811.831**	**825.826**	**884.268**	**894.762**	***7,1***
Italia	**56.556.911**	**56.778.031**	**56.995.744**	**59.433.744**	**60.795.612**	***4,3***
** Escluso il comune di Perugia*						
Fonte: Istat						

Per quanto riguarda la densità demografica, utile per discernere le aree rurali da quelle urbane, la classificazione OSCE considera rurali le unità locali che registrano una densità di popolazione inferiore a 150 ab./kmq. Successivamente, tale classificazione è stata ripresa e integrata dal PSN, che ha individuato quattro aree omogenee: i *Poli urbani*, che comprendono i capoluoghi di provincia con più di 150

ab./kmq e tutte le Aree fortemente urbanizzate; le *Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata*, che includono le Aree rurali urbanizzate di pianura, le Aree rurali urbanizzate di collina, le Aree prevalentemente rurali di pianura e le Aree significativamente rurali di pianura; le *Aree rurali intermedie*, che comprendono le Aree prevalentemente rurali di collina (Nord e Centro), le Aree significativamente rurali di collina e le Aree significativamente rurali di montagna (Nord e Centro); le *Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*, che comprendono le Aree prevalentemente rurali di montagna, le Aree prevalentemente rurali di collina (Mezzogiorno) e le Aree significativamente rurali di montagna (Mezzogiorno).

Nel GAL di riferimento, la densità abitativa, in media, raggiunge valori di 132 abitanti per kmq. Tuttavia, il dato medio nasconde una situazione piuttosto difforme sul territorio: i valori più bassi si riscontrano nei comuni di Massa Martana e Monte Castello di Vibio (circa 50 ab./kmq), mentre i comuni più densamente popolati, oltre al capoluogo di provincia, sono Bastia Umbra e Corciano. Seguendo la classificazione del PSN, tutti i comuni del GAL in oggetto risultano comunque aree rurali intermedie, nonostante per la classificazione dell'OCSE alcuni comuni dovrebbero essere considerati come centri urbani.

In termini generali, comunque, un elevato valore del parametro in esame si riscontra in aree caratterizzate, tra l'altro, da una favorevole collocazione fisica del territorio e da buone condizioni di accessibilità; fattori, questi, che incidono sul grado di attrattività di un comune. Una buona accessibilità determina, infatti, maggiori possibilità di sviluppo, anche a causa di una maggiore propensione delle aziende a localizzarvi le attività produttive, una più elevata concentrazione di servizi e una più facile mobilità verso altri luoghi.

2.2. Dinamismo e vitalità

Il numero di nati e di morti nel periodo di riferimento consente di calcolare il saldo naturale, ottenuto dalla differenza dei due dati, e il relativo tasso (espresso come il saldo diviso per la popolazione residente in percentuale).

Nei 14 comuni del GAL (escluso il comune di Perugia), il saldo risulta negativo nella maggior parte dei casi, a manifestare un eccesso di deceduti rispetto alle nascite nello stesso periodo. Tra l'altro questo scarso movimento naturale, risulta di maggiore intensità rispetto allo stesso dato regionale e nazionale, dove vi è una sostanziale parità tra la popolazione nata e deceduta nel periodo di riferimento.

I comuni che fanno eccezione sono Bastia Umbra, che oltre presenta un tasso pari quasi al 2%, Corciano, con un sovrannumero di nati di oltre 650 unità, Deruta (+0,4%) Torgiano, con un saldo naturale di 85 unità.

Tab. 2 -Saldo naturale e tasso di incremento naturale (2002-2011)

Partizione territoriale	Popolazione media	Nati	Morti	Saldo naturale	Tasso incremento naturale
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***135.473***	***12.821***	***13.586***	***-765***	***-0,6***
Assisi	26.372	2.318	2.805	-487	-1,8
Bastia Umbra	20.087	2.073	1.687	386	1,9
Bettona	4.050	367	390	-23	-0,6
Collazzone	3.270	309	356	-47	-1,4
Corciano	17.927	2.088	1.425	663	3,7
Deruta	8.786	863	827	36	0,4
Fratta Todina	1.785	125	213	-88	-4,9
Marsciano	17.632	1.588	1.781	-193	-1,1
Massa Martana	3.731	318	452	-134	-3,6
Monte Castello di Vibio	1.653	110	219	-109	-6,6
Todi	16.855	1.289	2.076	-787	-4,7
Torgiano	6.005	610	525	85	1,4
Acquasparta	4.838	539	545	-6	-0,1
Avigliano Umbro	2.481	224	285	-61	-2,5
Comune di Perugia	**156.549**	**15.633**	**15.531**	**102**	**0,1**
Umbria	**8.589.938**	**75.451**	**94.564**	**-19.113**	**-0,2**
Italia	**58.320.804**	**5.449.881**	**5.605.186**	**-155.305**	**-0,3**

** Escluso il comune di Perugia*

Il saldo migratorio, ottenuto sottraendo il numero di cancellati dai registri anagrafici al numero di nuovi iscritti, include i trasferimenti da/per Paesi esteri. Il relativo tasso si ottiene dividendo il saldo per la popolazione residente in percentuale. In controtendenza rispetto al saldo naturale, il saldo migratorio risulta fortemente positivo nella totalità di comuni del territorio di riferimento, ad indicare che le iscrizioni ai registri anagrafici sono state più numerose delle cancellazioni. Questo dato dimostra una certa vitalità del territorio, nettamente più marcata di quella regionale e nazionale.

Tab. 3 - Saldo migratorio e tasso di incremento migratorio (2002-2011)

Partizione territoriale	Popolazione media	Iscritti registri anagrafici	Cancellati registri anagrafici	Saldo migratorio	Tasso di incremento migratorio
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***135.473***	***57.030***	***38.787***	***18.243***	***13,5***
Assisi	26.372	10.031	7.586	2.445	9,3
Bastia Umbra	20.087	8.820	5.901	2.919	14,5
Bettona	4.050	2.000	1.451	549	13,6
Collazzone	3.270	1.833	1.128	705	21,6
Corciano	17.927	10.940	6.585	4.355	24,3
Deruta	8.786	3.848	2.499	1.349	15,4
Fratta Todina	1.785	769	573	196	11,0
Marsciano	17.632	6.082	3.559	2.523	14,3
Massa Martana	3.731	1.563	1.138	425	11,4
Monte Castello di Vibio	1.653	674	571	103	6,2
Todi	16.855	4.716	3.716	1.000	5,9
Torgiano	6.005	2.881	1.851	1.030	17,2
Acquasparta	4.838	1.906	1.516	390	8,1
Avigliano Umbro	2.481	967	713	254	10,2
Comune di Perugia	**156.549**	**49.392**	**36.521**	**12.871**	**8,2**
Umbria	**8.589.938**	**279.886**	**202.609**	**77.277**	**0,9**
Italia	**58.320.804**	**20.009.557**	**17.408.015**	**2.601.542**	**4,5**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Il saldo totale (così come il relativo tasso), offre una visione di insieme, essendo costituito dalla somma del saldo naturale e migratorio. Grazie all'ingente numero di richieste di residenza nelle unità oggetto di analisi, il saldo totale risulta

comunque positivo, nonostante i valori negativi del saldo naturale, in quasi tutto il territorio del GAL, con la sola eccezione di Monte Castello di Vibio.

L'intensità del fenomeno al GAL è di gran lunga superiore rispetto alla media italiana e, ancora di più, a confronto con quella regionale.

Tab. 4 - Saldo totale e tasso di incremento totale (2002-2011)

Partizione territoriale	Popolazione media	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Tasso di incremento totale
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***135.473***	***-765***	***18.243***	***17.478***	***12,9***
Assisi	26.372	-487	2.445	1.958	7,4
Bastia Umbra	20.087	386	2.919	3.305	16,5
Bettona	4.050	-23	549	526	13,0
Collazzone	3.270	-47	705	658	20,1
Corciano	17.927	663	4.355	5.018	28,0
Deruta	8.786	36	1.349	1.385	15,8
Fratta Todina	1.785	-88	196	108	6,1
Marsciano	17.632	-193	2.523	2.330	13,2
Massa Martana	3.731	-134	425	291	7,8
Monte Castello di Vibio	1.653	-109	103	-6	-0,4
Todi	16.855	-787	1.000	213	1,3
Torgiano	6.005	85	1.030	1.115	18,6
Acquasparta	4.838	-6	390	384	7,9
Avigliano Umbro	2.481	-61	254	193	7,8
Comune di Perugia	**156.549**	**102**	**12.871**	**12.973**	**8,3**
Umbria	**8.589.938**	**-19.113**	**77.277**	**58.164**	**0,7**
Italia	**58.320.804**	**-155.305**	**2.601.542**	**2.446.237**	**4,2**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

2.3. Caratteristiche della popolazione residente

Per completare l'analisi delle dinamiche demografiche, occorre sottolineare come i dati Istat riferiti alla popolazione residente nel GAL mostrino una notevole presenza di persone straniere sul territorio, in linea con il dato regionale. Le richieste di iscrizione ai registri anagrafici, nel 2011, sono arrivate prevalentemente

da persone provenienti da Europa e Africa. La tendenza è confermata anche a livello comunale, con una prevalenza di europei e africani rispetto alle altre etnie.

Il fenomeno appare di entità superiore rispetto all'intero territorio nazionale, a conferma del trend che vede l'Umbria una delle regioni italiane a più alta incidenza di immigrati, la stragrande maggioranza non extraeuropei, scelta per stabilirsi e fare crescere i propri figli. In particolare, sono maggiormente rappresentati Albanesi e Romeni, seguiti dai Marocchini.

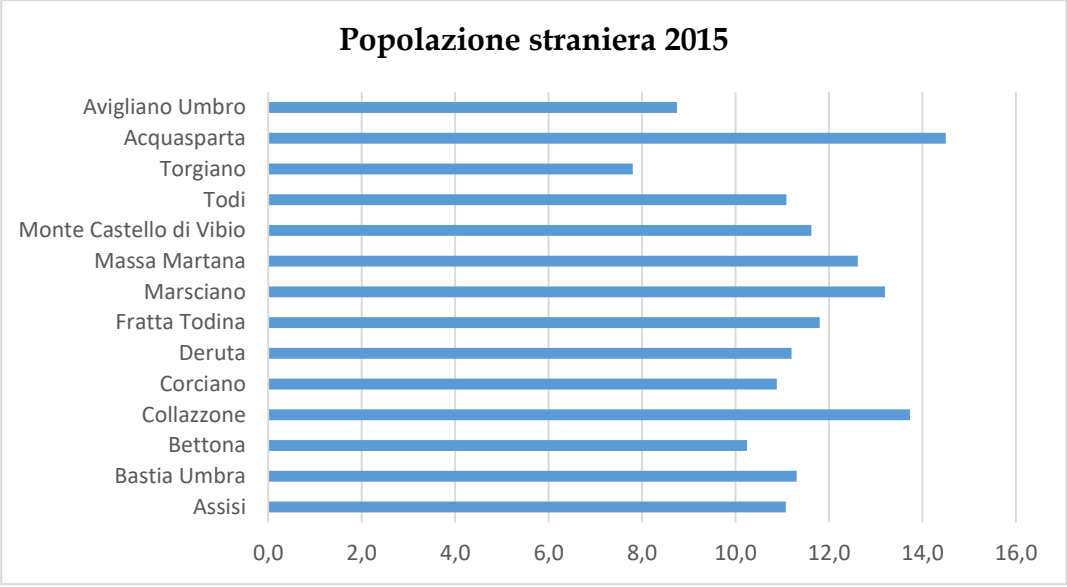
Tab. 5 - Origine della popolazione (2011)

Partizione territoriale	Europa (eccetto Italia)		Africa		Asia		Oceania	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***9.916***	***6,9***	***2.845***	***2,0***	***815***	***0,6***	***11***	***0,008***
Assisi	1.863	6,8	520	1,9	122	0,4	2	0,007
Bastia Umbra	1.660	7,7	404	1,9	94	0,4	1	0,005
Bettona	273	6,3	131	3,0	42	1,0	2	0,046
Collazzone	318	8,9	170	4,8	21	0,6	0	0,000
Corciano	1.078	5,3	286	1,4	138	0,7	1	0,005
Deruta	594	6,3	205	2,2	68	0,7	0	0,000
Fratta Todina	127	6,9	55	3,0	7	0,4	0	0,000
Marsciano	1.504	8,0	500	2,7	133	0,7	0	0,000
Massa Martana	326	8,5	94	2,5	22	0,6	0	0,000
Monte Castello di Vibio	118	7,3	34	2,1	9	0,6	1	0,062
Todi	1.107	6,6	277	1,6	83	0,5	4	0,024
Torgiano	227	3,5	100	1,5	45	0,7	0	0,000
Acquasparta	582	11,8	45	0,9	18	0,4	0	0,000
Avigliano Umbro	139	5,4	24	0,9	13	0,5	0	0,000
Comune di Perugia	**9.237**	**5,7**	**3.635**	**2,2**	**1.907**	**1,2**	**10**	**0,006**
Umbria	**57.955**	**6,6**	**15.377**	**1,7**	**6.477**	**0,7**	**79**	**0,009**
Italia	**2.137.316**	**3,6**	**845.759**	**1,4**	**713.384**	**1,2**	**2.116**	**0,004**

Tab. 5 continua - Origine della popolazione (2011)

Partizione territoriale	America		Apolidi		Totale stranieri		Popolazione residente
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***1.247***	***0,9***	***2***	***0,001***	***14.836***	***10,3***	***143.521***
Assisi	198	0,7	0	0,000	2.705	9,9	27.377
Bastia Umbra	193	0,9	0	0,000	2.352	10,9	21.653
Bettona	15	0,3	0	0,000	463	10,8	4.302
Collazzone	25	0,7	0	0,000	534	14,9	3.578
Corciano	374	1,8	0	0,000	1.877	9,3	20.255
Deruta	78	0,8	0	0,000	945	10,0	9.456
Fratta Todina	8	0,4	2	0,109	199	10,8	1.840
Marsciano	170	0,9	0	0,000	2.307	12,3	18.701
Massa Martana	12	0,3	0	0,000	454	11,9	3.822
Monte Castello di Vibio	11	0,7	0	0,000	173	10,7	1.620
Todi	68	0,4	0	0,000	1.539	9,1	16.900
Torgiano	74	1,1	0	0,000	446	6,8	6.520
Acquasparta	18	0,4	0	0,000	663	13,5	4.929
Avigliano Umbro	3	0,1	0	0,000	179	7,0	2.568
Comune di Perugia	**3.739**	**2,3**	**5**	**0,003**	**18.533**	**11,4**	**162.449**
Umbria	**7.817**	**0,9**	**10**	**0,001**	**87.715**	**9,9**	**884.268**
Italia	**328.635**	**0,6**	**417**	**0,001**	**4.027.627**	**6,8**	**59.433.744**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat



I dati relativi alla struttura della popolazione residente mostrano che nell'area esaminata i cittadini di età superiore ai 65 anni raggiungono il 22%, con punte che superano il 28% nel comune di Monte Castello di Vibio. Valori più contenuti -e una struttura demografica migliore- si riscontrano nei comuni di Bastia Umbra e Corciano, in cui gli abitanti di età superiore ai 65 anni non superano il 20%. In tutte le unità, comunque, la fascia di età maggiormente rappresentata rimane quella compresa tra i 15 e i 64 anni. Inoltre, a riconferma del dato relativo al saldo naturale, la presenza maggiore di bambini e ragazzi con età inferiore ai 14 anni si riscontra, ancora una volta, nei comuni di Bastia Umbra e Corciano, caratterizzati da una buona vitalità ed un altrettanto soddisfacente dinamismo.

Da rilevare, infine, una maggiore presenza media di ultrasessantacinquenni nel territorio afferente al GAL, rispetto allo stesso dato nazionale: quest'ultimo, infatti, si attesta intorno al 21%, con un punto percentuale in meno rispetto al valore locale.

Tab. 6 - Popolazione residente per classi d'età (2011)

Partizione territoriale	Popolazione per classi di età						
	0-14 anni		15-64 anni		>65 anni		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***20.162***	***14,0***	***91.814***	***64,0***	***31.545***	***22,0***	***143.521***
Assisi	3.597	13,1	17.393	63,5	6.387	23,3	27.377
Bastia Umbra	3.311	15,3	14.162	65,4	4.180	19,3	21.653
Bettona	616	14,3	2.800	65,1	886	20,6	4.302
Collazzone	520	14,5	2.308	64,5	750	21,0	3.578
Corciano	3.192	15,8	13.440	66,4	3.623	17,9	20.255
Deruta	1.383	14,6	6.091	64,4	1.982	21,0	9.456
Fratta Todina	224	12,2	1.135	61,7	481	26,1	1.840
Marsciano	2.609	14,0	12.001	64,2	4.091	21,9	18.701
Massa Martana	504	13,2	2.380	62,3	938	24,5	3.822
Monte Castello di Vibio	164	10,1	996	61,5	460	28,4	1.620
Todi	1.976	11,7	10.333	61,1	4.591	27,2	16.900
Torgiano	976	15,0	4.243	65,1	1.301	20,0	6.520
Acquasparta	736	14,9	2.946	59,8	1.247	25,3	4.929
Avigliano Umbro	354	13,8	1.586	61,8	628	24,5	2.568

Comune di Perugia	**21.939**	**13,5**	**104.118**	**64,1**	**36.392**	**22,4**	**162.449**
Umbria	**115.125**	**13,0**	**559.305**	**63,3**	**209.838**	**23,7**	**884.268**
Italia	**8.326.043**	**14,0**	**38.722.729**	**65,2**	**12.384.972**	**20,8**	**59.433.744**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Anche l'analisi degli indicatori collegati alla struttura per classi d'età è utile alla conoscenza delle dinamiche territoriali; gli indici utilizzati nell'analisi sono:

- ✓ Indice di dipendenza strutturale anziani: indica il rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni); permette di capire la dipendenza degli anziani dalla popolazione attiva che deve farsi carico di questa;
- ✓ Indice di dipendenza strutturale giovani: indica il rapporto percentuale tra la popolazione di età inferiore a 14 anni e la popolazione in età attiva (15-64 anni); permette di capire la dipendenza dei giovani sulla popolazione attiva che deve farsi carico di questi;
- ✓ Indice di invecchiamento: ha l'obiettivo di descrivere il peso della popolazione anziana sulla popolazione totale. Si definisce come il rapporto percentuale tra la popolazione anziana (con età uguale o superiore ai 65 anni) e la popolazione residente;
- ✓ Indice di vecchiaia: ha l'obiettivo di descrivere il peso della popolazione anziana sulla popolazione giovane; esso si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi;
- ✓ Indice di struttura della popolazione attiva: è un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa; rapporto percentuale tra l'ammontare di popolazione in età 40-64 anni e quello in età 15-39;

- ✓ Indice di ricambio della popolazione attiva: è il rapporto tra coloro che ipoteticamente stanno per uscire dalla popolazione attiva (soggetti tra 60-64 anni) e coloro che stanno per entrarvi (soggetti tra 15-19 anni). Quando l'indice supera 100 significa che le uscite dall'età lavorativa sono superiori alle entrate e pertanto c'è una potenziale disponibilità di posti di lavoro. Viceversa quando l'indice è minore di 100 c'è mancanza di posti di lavoro poiché le entrate nel mondo del lavoro superano le uscite.

L'indice di dipendenza strutturale degli anziani viene considerato come un indicatore economico e sociale e dipende molto dal tipo di economia: se il settore agricolo è più rilevante, la popolazione non attiva si restringe molto, mentre nel caso di sistemi industrializzati si può parlare di mancanza di autonomia per le fasce indicate. Nel GAL tale indicatore raggiunge valori maggiori rispetto all'intero territorio nazionale, risultando tuttavia più favorevole rispetto alla media regionale, dove il dato supera il 37%. Anche l'indice di dipendenza strutturale dei giovani presenta valori superiori per il GAL rispetto a livello regionale e nazionale, seppure con lievi differenze a livello comunale.

In Italia, l'indice di dipendenza strutturale è superiore al 50%, esprimendo una condizione di squilibrio del carico sociale ed economico della popolazione non attiva nei confronti di quella attiva. Il dato viene confermato anche nelle altre partizioni territoriali oggetto di analisi, dove assume valori ancora meno favorevoli, seppure con situazioni peculiari nelle unità oggetto di analisi.

L'indice di invecchiamento, come dedotto dalle precedenti tabelle, presenta valori leggermente superiori per il GAL rispetto al dato nazionale, mentre risulta allineato a quello regionale; tale valore conferma ancora una volta la maggiore presenza di persone "anziane" in Umbria rispetto all'Italia.

L'indice di vecchiaia mostra valori particolarmente elevati per l'Umbria, confermando una maggiore incidenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Per il GAL, il dato registra una leggera diminuzione, rimanendo tuttavia su valori

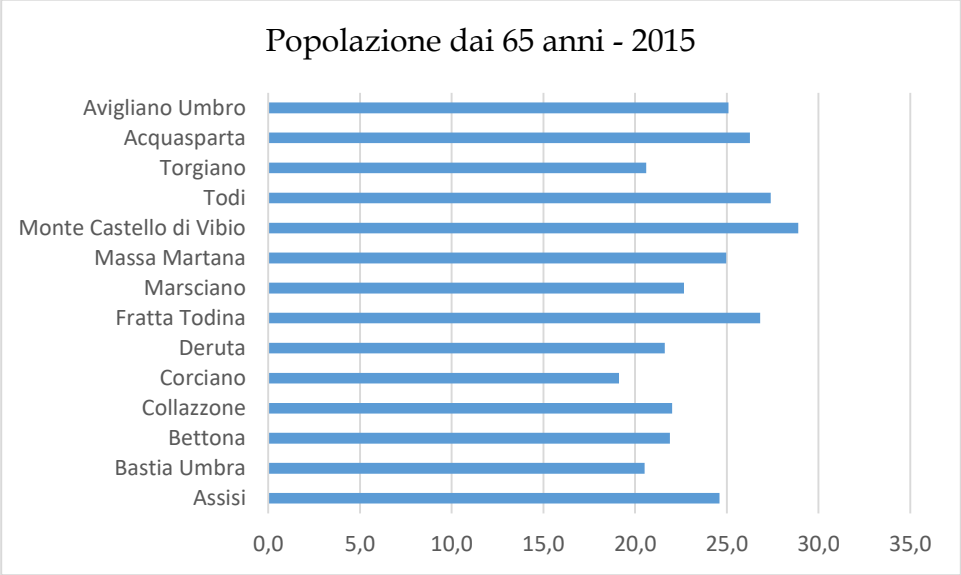
ben più elevati della media nazionale, mentre l'analisi dei comuni restituisce situazioni molto eterogenee, con piccole unità che superano il 200% del valore dell'indice: il numero di anziani, in questi casi, supera del doppio quello dei giovanissimi.

Gli ultimi due indici che riguardano la popolazione attiva sono l'indice di ricambio e l'indice di struttura. Per entrambi si registrano valori superiori a 100, sia a livello nazionale che locale, confermando ulteriormente l'invecchiamento di popolazione, con conseguente minoranza di quella attiva.

Tab. 7 - Indici di età della popolazione (2011)

Partizione territoriale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di dipendenza strutturale giovani	Indice di dipendenza strutturale	Indice di invecchia-mento	Indice di vecchiaia	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di ricambio della popolazione attiva
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***34,4***	***22,0***	***56,3***	***22,0***	***156,5***	**117,4**	**137,3**
Assisi	36,7	20,7	57,4	23,3	177,6	119,9	141,8
Bastia Umbra	29,5	23,4	52,9	19,3	126,2	110,5	126,8
Bettona	31,6	22,0	53,6	20,6	143,8	115,7	129,8
Collazzone	32,5	22,5	55,0	21,0	144,2	111,5	144,4
Corciano	27,0	23,8	50,7	17,9	113,5	112,4	147,9
Deruta	32,5	22,7	55,2	21,0	143,3	118,1	156,6
Fratta Todina	42,4	19,7	62,1	26,1	214,7	122,5	106,6
Marsciano	34,1	21,7	55,8	21,9	156,8	115,0	118,8
Massa Martana	39,4	21,2	60,6	24,5	186,1	128,8	136,3
Monte Castello di Vibio	46,2	16,5	62,7	28,4	280,5	134,9	163,9
Todi	44,4	19,1	63,6	27,2	232,3	127,9	134,3
Torgiano	30,7	23,0	53,7	20,0	133,3	116,0	133,8
Acquasparta	42,3	25,0	67,3	25,3	169,4	125,1	184,0
Avigliano Umbro	39,6	22,3	61,9	24,5	177,4	121,2	163,3
Comune di Perugia	**35,0**	**21,1**	**56,0**	**22,4**	**165,9**	**120,9**	**143,4**
Umbria	**37,5**	**20,6**	**58,1**	**23,7**	**182,3**	**125,0**	**152,0**
Italia	**32,0**	**21,5**	**53,5**	**20,8**	**148,7**	**120,7**	**130,3**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat



Infine, è stata condotta un'analisi sul livello di scolarizzazione della popolazione residente nei comuni del GAL di riferimento, confrontato con il dato regionale e nazionale.

In particolare, sono stati considerati i seguenti livelli:

- ✓ Livello di scolarizzazione nullo: analfabeti e analfabeti privi di titolo di studio;
- ✓ Livello di scolarizzazione basso: licenza di scuola elementare, media inferiore o avviamento professionale;
- ✓ Livello di scolarizzazione medio: diploma di scuola media superiore;
- ✓ Livello di scolarizzazione alto: diploma terziario non universitario e diplomi A.F.A.M., titoli universitari.

In generale, il livello di scolarizzazione del GAL Media Valle del Tevere appare leggermente inferiore rispetto alla situazione nazionale e regionale, poiché la percentuale di popolazione analfabeta e priva di titolo di studio, supera il 10%, presentando un valore più alto rispetto all'analogo dato Umbria e Italia.

Diversamente, i soggetti con licenza di scuola elementare o media inferiore risultano numericamente inferiori rispetto al dato regionale e italiano, pur rimanendo in maggioranza rispetto alle altre categorie.

Inoltre, è possibile rilevare come il livello medio di scolarizzazione sia maggiormente rappresentato nella popolazione residente all'interno del GAL rispetto al dato italiano: nel territorio di riferimento, mediamente, vi sono più persone in possesso di un diploma di scuola media superiore rispetto alla situazione nazionale, mentre la media umbra è stimata al 33%.

Infine, i soggetti in possesso di diplomi terziari e titoli universitari si attestano all'11,4% del totale, manifestando un profilo di istruzione in linea con la situazione italiana. Da rilevare come il fenomeno abbia una rilevanza particolare principalmente nel capoluogo di provincia (non considerato nel computo degli indici), mentre per i comuni afferenti al GAL la situazione appare alquanto eterogenea.

Tab. 8 - Livello di scolarizzazione della popolazione residente di 6 anni e più (valore %, 2011)

Partizione territoriale	Nullo	Basso	Medio	Alto
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***10,1***	***46,2***	***32,4***	***11,4***
Assisi	10,0	44,7	33,4	11,9
Bastia Umbra	9,9	46,5	33,9	9,7
Bettona	11,4	49,0	30,9	8,7
Collazzone	13,7	48,0	29,3	9,0
Corciano	8,3	42,4	33,6	15,7
Deruta	10,1	48,6	30,8	10,5
Fratta Todina	10,9	47,2	30,8	11,1
Marsciano	10,7	46,4	32,3	10,5
Massa Martana	10,7	47,2	32,7	9,5
Monte Castello di Vibio	12,0	49,4	29,8	8,8
Todi	10,0	47,3	31,2	11,6
Torgiano	9,7	48,3	30,2	11,8
Acquasparta	11,9	47,5	31,0	9,6
Avigliano Umbro	9,5	51,9	30,0	8,6
Comune di Perugia	**7,6**	**41,4**	**31,8**	**19,2**
Umbria	**9,0**	**45,5**	**33,0**	**12,5**
Italia	**8,8**	**49,9**	**30,2**	**11,2**

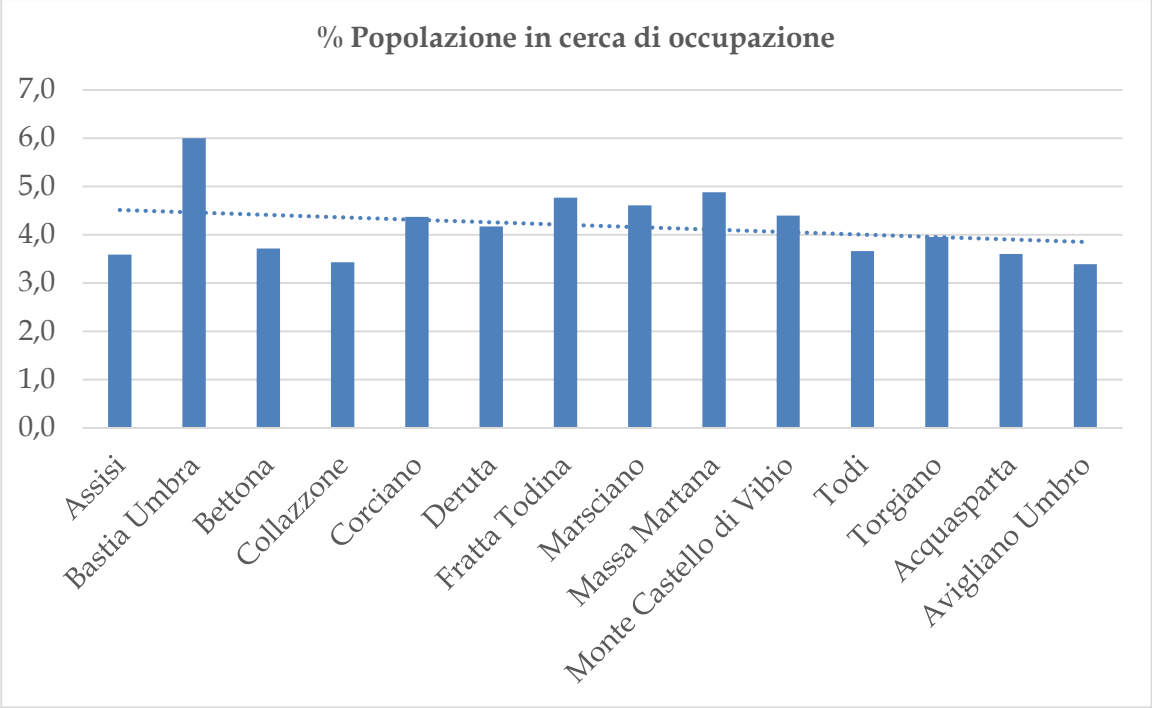
** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

2.4. Struttura ed evoluzione occupazionale: forza lavoro e forza non lavoro

La forza lavoro, ossia la totalità delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, non include le casalinghe e gli studenti, oltre a coloro che non sono alla ricerca di un impiego. Questa ultima categoria, recentemente, è aumentata sensibilmente: in Italia, infatti, ci sono oltre 3,5 milioni di persone che, pur essendo disponibili a lavorare non cercano un'occupazione, spesso per un sentimento di scoraggiamento.

Il dato relativo alla forza lavoro in cerca di occupazione per GAL in oggetto, risulta solo leggermente inferiore rispetto a quello regionale e di 1,5% in meno rispetto alla situazione nazionale. L'analisi dei singoli comuni, comunque, mostra una situazione eterogenea.

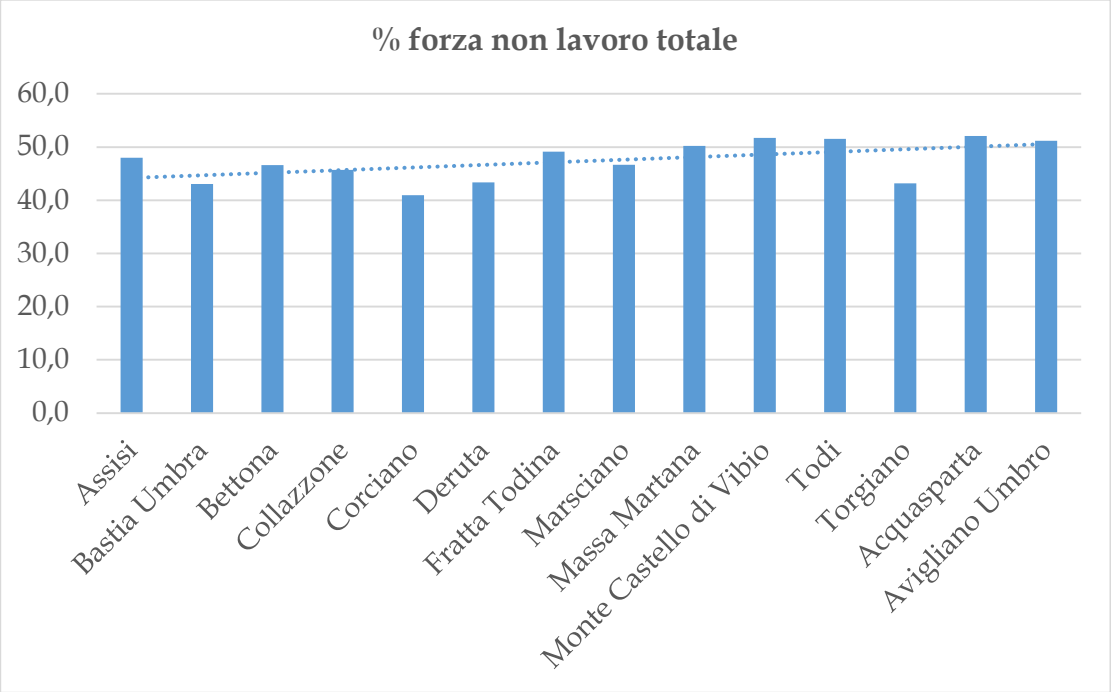
Infine, il valore della forza non lavoro, per il territorio in analisi, risulta inferiore rispetto al dato regionale e ancor di più in confronto con quello nazionale, lasciando presagire un clima di positività che non spinge la popolazione ad abbandonare la ricerca di una occupazione stabile.


% Popolazione in cerca di occupazione
7,0
6,0
5,0
4,0
3,0
2,0
1,0
0,0
Assisi
Bastia Umbra
Bettona
Collazzone
Corciano
Deruta
Fratta Todina
Marsciano
Massa Martana
Monte Castello di Vibio
Todi
Torgiano
Acquasparta
Avigliano Umbro

Tab. 9 - Forza lavoro e forza non lavoro (2011)

Partizione territoriale	Popolazione residente	Forza lavoro totale		*Occupati*		*In cerca di occupazione*		Forza non lavoro totale		Totale popolazione residente >15 anni
		v.a.	%	*v.a.*	%	*v.a.*	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***143.521***	***66.321***	***53,8***	***61.006***	***49,5***	***5.315***	***4,3***	***57.038***	***46,2***	***123.359***
Assisi	27.377	12.373	52,0	*11.520*	*48,4*	*853*	*3,6*	11.407	48,0	23.780
Bastia Umbra	21.653	10.442	56,9	*9.342*	*50,9*	*1.100*	*6,0*	7.900	43,1	18.342
Bettona	4.302	1.969	53,4	*1.832*	*49,7*	*137*	*3,7*	1.717	46,6	3.686
Collazzone	3.578	1.660	54,3	*1.555*	*50,9*	*105*	*3,4*	1.398	45,7	3.058
Corciano	20.255	10.077	59,1	*9.331*	*54,7*	*746*	*4,4*	6.986	40,9	17.063
Deruta	9.456	4.570	56,6	*4.233*	*52,4*	*337*	*4,2*	3.503	43,4	8.073
Fratta Todina	1.840	822	50,9	*745*	*46,1*	*77*	*4,8*	794	49,1	1.616
Marsciano	18.701	8.580	53,3	*7.838*	*48,7*	*742*	*4,6*	7.512	46,7	16.092
Massa Martana	3.822	1.652	49,8	*1.490*	*44,9*	*162*	*4,9*	1.666	50,2	3.318
Monte Castello di Vibio	1.620	703	48,3	*639*	*43,9*	*64*	*4,4*	753	51,7	1.456
Todi	16.900	7.232	48,5	*6.685*	*44,8*	*547*	*3,7*	7.692	51,5	14.924
Torgiano	6.520	3.150	56,8	*2.931*	*52,9*	*219*	*4,0*	2.394	43,2	5.544
Acquasparta	4.929	2.010	47,9	*1.859*	*44,3*	*151*	*3,6*	2.183	52,1	4.193
Avigliano Umbro	2.568	1.081	48,8	*1.006*	*45,4*	*75*	*3,4*	1.133	51,2	2.214
Comune di Perugia	**162.449**	**76.676**	**54,6**	***69.178***	***49,2***	***7.498***	***5,3***	**63.834**	**45,4**	**140.510**
Umbria	**884.268**	**395.549**	**51,4**	***359.779***	***46,8***	***35.770***	***4,7***	**373.594**	**48,6**	**769.143**
Italia	**59.433.744**	**25.985.295**	**50,8**	***23.017.840***	***45,0***	***2.967.455***	***5,8***	**25.122.406**	**49,2**	**51.107.701**

** Escluso il comune di Perugia Fonte: elaborazione su dati Istat*


% forza non lavoro totale
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
Assisi
Bastia Umbra
Bettona
Collazzone
Corciano
Deruta
Fratta Todina
Marsciano
Massa Martana
Monte Castello di Vibio
Todi
Torgiano
Acquasparta
Avigliano Umbro

2.4. Indicatori del mercato del lavoro

Gli indicatori utilizzati per descrivere il mercato del lavoro sono il tasso di attività, il tasso di occupazione, il tasso di disoccupazione e il tasso di occupazione giovanile. Il primo indicatore è pari al rapporto % tra le forze di lavoro nella fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni e la popolazione residente della stessa fascia di età. Nel GAL Media Valle del Tevere il tasso di attività è al di sopra della media nazionale e regionale, mostrando una situazione tutto sommato positiva dell'aera, seppure con alcune differenze su base comunale: Bastia Umbra e Corciano, ancora una volta, registrano uno stato particolarmente positivo all'interno del GAL, mentre altre realtà di minore entità come Acquasparta e Monte Castello di Vibio mostrano segnali di sofferenza, imputabili tra l'altro alle minori dimensioni e quindi alla minore presenza di opportunità sul territorio che spinge i residenti al pendolarismo nei comuni limitrofi.

Il tasso di occupazione ha un andamento analogo al primo indicatore, misurando la forza strutturale di un sistema economico attraverso la valutazione del mercato del lavoro. E' ottenuto dal rapporto % tra gli occupati di età compresa tra i 15 e i 64 anni e la popolazione totale in questa classe di età. In Italia tale indicatore si ferma al 45%, mentre nelle realtà oggetto di studio, mediamente, si attesta su valori superiori di 3,4 punti percentuali, a conferma di quanto detto in precedenza.

Il tasso di disoccupazione, calcolato come rapporto % tra la popolazione in cerca di occupazione e le forze lavoro totali, mostra un andamento congruente: risulta, infatti, inferiore di oltre 3 punti percentuali rispetto al dato nazionale, mentre è solo leggermente inferiore alla media regionale. Anche in questo caso, i valori comunali mostrano una eterogeneità dovuta alle caratteristiche peculiari di ogni unità territoriale.

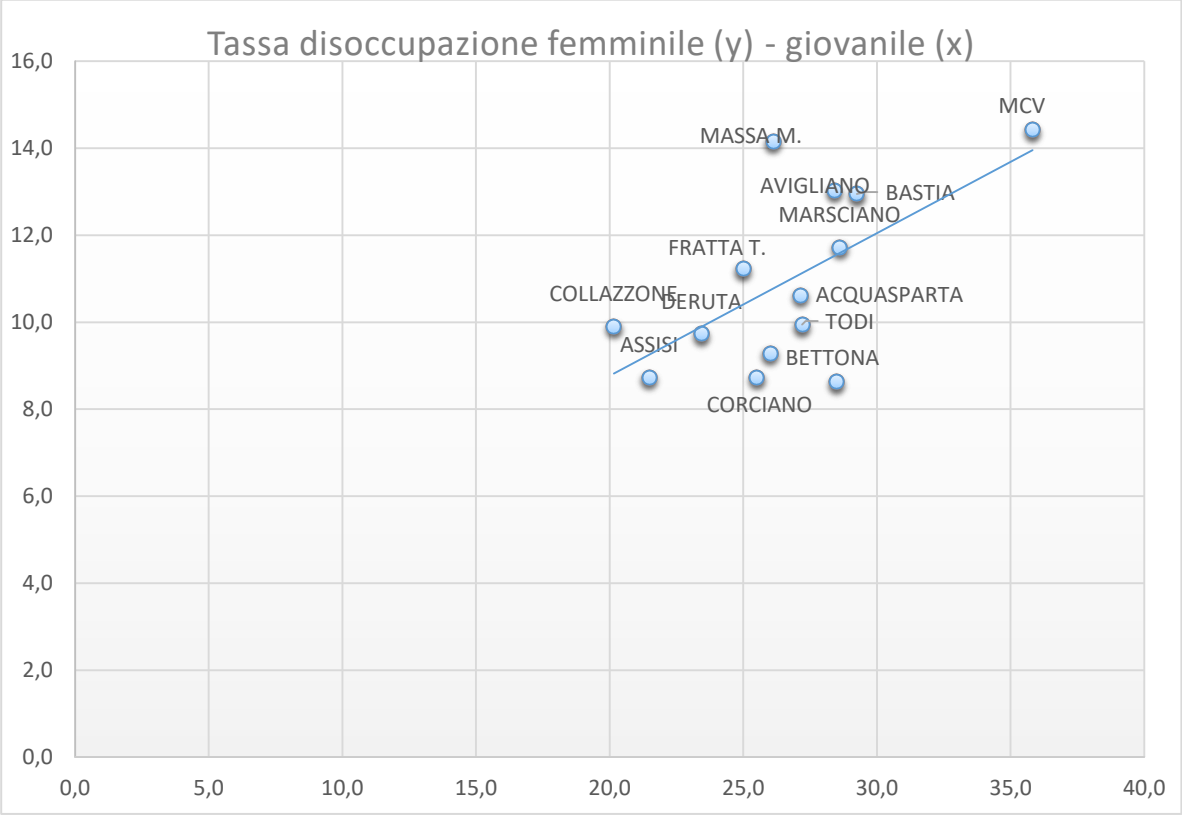
Infine, il tasso di occupazione giovanile, ottenuto dal rapporto % tra gli occupati tra i 15 e i 29 anni e la popolazione della stessa fascia di età, ha un andamento opposto a quello degli indici fin qui analizzati. Il valore per l'aggregazione GAL, infatti,

risulta nettamente inferiore rispetto alla percentuale italiana, a conferma di come la disoccupazione giovanile sia in aumento da alcuni anni e come i giovani rappresentino la categoria più vulnerabile del mercato del lavoro. Il dato regionale è leggermente superiore, ma sempre di gran lunga al di sotto del corrispettivo Italia.

Tab. 10 - Tasso di attività, tasso di occupazione totale e giovanile, tasso di disoccupazione (2011)

Partizione territoriale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di occupazione giovanile
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***52,6***	***48,4***	***8,0***	***26,6***
Assisi	52,0	48,4	6,9	21,5
Bastia Umbra	56,9	50,9	10,5	29,3
Bettona	53,4	49,7	7,0	26,0
Collazzone	54,3	50,9	6,3	20,2
Corciano	59,1	54,7	7,4	25,5
Deruta	56,6	52,4	7,4	23,4
Fratta Todina	50,9	46,1	9,4	25,0
Marsciano	53,3	48,7	8,7	28,6
Massa Martana	49,8	44,9	9,8	26,1
Monte Castello di Vibio	48,3	43,9	9,1	35,8
Todi	48,5	44,8	7,6	27,2
Torgiano	56,8	52,9	7,0	28,5
Acquasparta	47,9	44,3	7,5	27,1
Avigliano Umbro	48,8	45,4	6,9	28,4
Comune di Perugia	**54,6**	**49,2**	**9,8**	**30,9**
Umbria	**51,4**	**46,8**	**9,0**	**28,7**
Italia	**50,8**	**45,0**	**11,4**	**34,7**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat



2.5. Ripartizione dell'occupazione per settore economico

L'analisi dei dati relativi alla ripartizione della popolazione occupata per settore di attività economica, evidenzia che il settore primario, nei comuni del GAL, interessa il 5,5% della popolazione occupata della zona, con percentuali molto differenti a seconda dei comuni considerati e della morfologia del territorio. Il dato, comunque, risulta superiore rispetto alla media regionale e in linea con quella nazionale.

Il settore secondario concentra poco meno di un terzo della popolazione occupata, mentre quello terziario oltre il 60%, sempre con una grande variabilità all'interno dei singoli comuni che compongono il GAL.

A proposito dell'importanza relativa dei settori produttivi, è possibile affermare che generalmente nei sistemi economici evoluti si registra una espansione del settore terziario a svantaggio di quello industriale e primario, aumentando sia la produttività di questi ultimi settori che la richiesta di servizi da parte del sistema

produttivo e della popolazione. Tuttavia, nei comuni in cui il settore primario e secondario sono legati ad attività poco innovative e/o poco remunerative, un elevato peso del settore terziario può far pensare alla presenza di attività legate all'Ente Pubblico che cerca di sostenere il livello occupazionale del sistema economico locale.

Tab. 11 - Occupati per settore economico rispetto alla popolazione residente (2011)

Partizione territoriale	Totale occupati	Agricoltura		Industria		Servizi	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	**61.014**	***3.326***	***5,5***	***18.806***	***30,8***	***38.881***	***63,7***
Assisi	11.520	491	4,3	3.441	29,9	7.588	65,9
Bastia Umbra	9.350	251	2,7	3.210	34,3	5.888	63,0
Bettona	1.832	159	8,7	612	33,4	1.061	57,9
Collazzone	1.555	245	15,8	433	27,8	877	56,4
Corciano	9.331	204	2,2	2.494	26,7	6.633	71,1
Deruta	4.233	219	5,2	1.413	33,4	2.601	61,4
Fratta Todina	745	77	10,3	234	31,4	434	58,3
Marsciano	7.838	644	8,2	2.624	33,5	4.570	58,3
Massa Martana	1.490	122	8,2	531	35,6	837	56,2
Monte Castello di Vibio	639	61	9,5	207	32,4	371	58,1
Todi	6.685	553	8,3	1.816	27,2	4.316	64,6
Torgiano	2.931	149	5,1	815	27,8	1.967	67,1
Acquasparta	1.859	92	4,9	599	32,2	1.168	62,8
Avigliano Umbro	1.006	59	5,9	377	37,5	570	56,7
Comune di Perugia	**69.178**	**1.782**	**2,6**	**14.759**	**21,3**	**52.636**	**76,1**
Umbria	**359.779**	**17.512**	**4,9**	**101.656**	**28,3**	**240.612**	**66,9**
Italia	**23.017.840**	**1.276.894**	**5,5**	**6.230.412**	**27,1**	**15.510.533**	**67,4**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

2.6. Redditi

Per l'analisi dei redditi si è considerato il reddito imponibile, che è il valore su cui si applica l'aliquota per determinare le addizionali regionali e comunali dovute. I dichiaranti sono rappresentati da quei contribuenti che ogni anno presentano al fisco una dichiarazione dei redditi. La percentuale della popolazione dichiarante,

rispetto a quella residente, nei comuni del GAL supera di poco la metà e risulta superiore di circa 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

L'osservazione dei dati comunali mostra una sostanziale omogeneità, con solo alcuni casi in cui la percentuale assume valori inferiori (Avigliano Umbro, Massa Martana).

Nonostante ciò, il reddito medio, calcolato come rapporto tra il reddito imponibile e i soggetti dichiaranti, risulta superiore sia alla media regionale che nazionale, grazie a redditi imponibili elevati rilevati dal Ministero delle Finanze.

Tab. 12 - Popolazione dichiarante, Reddito medio popolazione e Reddito medio dichiarato (2011)

Partizione territoriale	Popolazione residente	Dichiaranti	% Pop. dichiarante	Reddito imponibile (€)	Reddito medio popolazione (€)	Reddito medio dichiarato (€)
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***143.521***	***79.865***	***55,6***	***1.667.625.477***	***11.619***	***20.881***
Assisi	27.377	15.536	56,7	321.328.306	11.737	20.683
Bastia Umbra	21.653	12.012	55,5	250.616.853	11.574	20.864
Bettona	4.302	2.274	52,9	44.823.797	10.419	19.711
Collazzone	3.578	1.875	52,4	35.375.289	9.887	18.867
Corciano	20.255	11.961	59,1	276.254.093	13.639	23.096
Deruta	9.456	5.322	56,3	103.564.730	10.952	19.460
Fratta Todina	1.840	1.013	55,1	19.365.258	10.525	19.117
Marsciano	18.701	10.039	53,7	205.712.709	11.000	20.491
Massa Martana	3.822	1.963	51,4	40.268.572	10.536	20.514
Monte Castello di Vibio	1.620	894	55,2	16.288.134	10.054	18.219
Todi	16.900	9.316	55,1	194.329.190	11.499	20.860
Torgiano	6.520	3.718	57,0	80.622.122	12.365	21.684
Acquasparta	4.929	2.623	53,2	52.559.949	10.663	20.038
Avigliano Umbro	2.568	1.319	51,4	26.516.475	10.326	20.103
Comune di Perugia	**162.449**	**93.844**	**57,8**	**2.326.648.905**	**14.322**	**24.793**
Umbria	**884.268**	**493.191**	**55,8**	**10.701.928.248**	**12.103**	**21.699**
Italia	**59.433.744**	**30.754.007**	**51,7**	**722.163.965.033**	**12.151**	**23.482**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

2.7 Analisi dei settori economici : Agricoltura

L'analisi del settore agricolo del GAL è basata sui dati dei tre Censimenti dal 1982 al 2010 e dal confronto degli stessi. In particolare, i valori relativi al numero di aziende e alla sua evoluzione nel periodo di tempo considerato mostra un decremento verificatosi senza interruzione fino al 2010. La diminuzione appare di entità maggiore in Italia e in Umbria, rispetto al GAL di riferimento. In quest'ultimo territorio, infatti, il confronto tra il 2000 e il 2010 restituisce una diminuzione del numero di aziende del 23% circa, ben minore rispetto al dato nazionale (-32% circa) e regionale (-30% circa). La situazione a livello comunale mostra una certa omogeneità, con una sola eccezione: Collazzone, che nell'ultimo decennio ha registrato un incremento delle unità del 14% circa.

Il dato regionale subisce l'andamento registrato nel comune di Perugia dove, dopo un precedente ventennio caratterizzato da drastici cali, a partire dal 2000 si è registrata un'inversione di tendenza, con un incremento del numero di aziende del 19,5% circa. Quest'ultimo valore ha consentito al dato medio regionale di essere meno negativo rispetto allo stesso nazionale, poiché nel capoluogo di Provincia risiede un ingente numero di aziende agricole (circa 2.000).

Tab. 13 - Evoluzione numero aziende agricole con relativa variazione

Partizione territoriale	Numero di aziende				Variazione %		
	1982	1990	2000	2010	1990/1982	2000/1990	2010/2000
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***8.868***	***8.505***	***8.472***	***6.472***	***-4,1***	***-0,4***	***-23,6***
Assisi	1.583	1.617	1.749	1.471	2,1	8,2	-15,9
Bastia Umbra	512	478	495	264	-6,6	3,6	-46,7
Bettona	420	413	493	417	-1,7	19,4	-15,4
Collazzone	433	471	254	290	8,8	-46,1	14,2
Corciano	560	552	576	278	-1,4	4,3	-51,7
Deruta	406	405	367	262	-0,2	-9,4	-28,6
Fratta Todina	250	246	251	165	-1,6	2,0	-34,3
Marsciano	1.137	978	1.075	810	-14,0	9,9	-24,7

Massa Martana	711	708	694	470	-0,4	-2,0	-32,3
Monte Castello di Vibio	284	270	260	197	-4,9	-3,7	-24,2
Todi	1.593	1.423	1.199	1.097	-10,7	-15,7	-8,5
Torgiano	330	290	308	230	-12,1	6,2	-25,3
Acquasparta	380	363	395	284	-4,5	8,8	-28,1
Avigliano Umbro	269	291	356	237	8,2	22,3	-33,4
Comune di Perugia	**2.679**	**2.145**	**1.752**	**2.092**	**-19,9**	**-18,3**	**19,4**
Umbria	**58.989**	**55.327**	**51.696**	**36.244**	**-6,2**	**-6,6**	**-29,9**
Italia	**3.133.118**	**2.848.136**	**2.396.274**	**1.620.884**	**-9,1**	**-15,9**	**-32,4**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 14 - Evoluzione della SAU con relativa variazione

Partizione territoriale	SAU (ha)				Variazione %		
	1982	1990	2000	2010	1990/1982	2000/1990	2010/2000
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***64.748***	***62.469***	***62.146***	***56.739***	***-3,5***	***-0,5***	***-8,7***
Assisi	9.247	8.540	8.519	7.805	-7,6	-0,2	-8,4
Bastia Umbra	2.266	2.902	1.827	1.399	28,0	-37,0	-23,5
Bettona	2.252	2.083	2.390	1.942	-7,5	14,8	-18,7
Collazzone	3.435	4.596	3.504	4.021	33,8	-23,8	14,8
Corciano	3.183	2.948	3.243	2.598	-7,4	10,0	-19,9
Deruta	3.247	4.013	3.950	3.942	23,6	-1,6	-0,2
Fratta Todina	1.149	1.438	1.486	1.227	25,1	3,4	-17,5
Marsciano	12.356	10.116	10.133	10.015	-18,1	0,2	-1,2
Massa Martana	4.494	4.147	4.181	3.141	-7,7	0,8	-24,9
Monte Castello di Vibio	1.927	1.667	1.583	1.478	-13,5	-5,1	-6,6
Todi	12.515	12.122	12.909	11.586	-3,1	6,5	-10,3
Torgiano	2.588	2.275	2.676	2.023	-12,1	17,6	-24,4
Acquasparta	3.746	3.170	3.350	3.827	-15,4	5,7	14,2
Avigliano Umbro	2.343	2.452	2.395	1.735	4,7	-2,3	-27,6
Comune di Perugia	**24.532**	**21.187**	**18.975**	**19.127**	**-13,6**	**-10,4**	**0,8**
Umbria	**418.056**	**395.760**	**366.393**	**326.877**	**-5,3**	**-7,4**	**-10,8**
Italia	**15.832.613**	**15.025.954**	**13.181.859**	**12.856.048**	**-5,1**	**-12,3**	**-2,5**

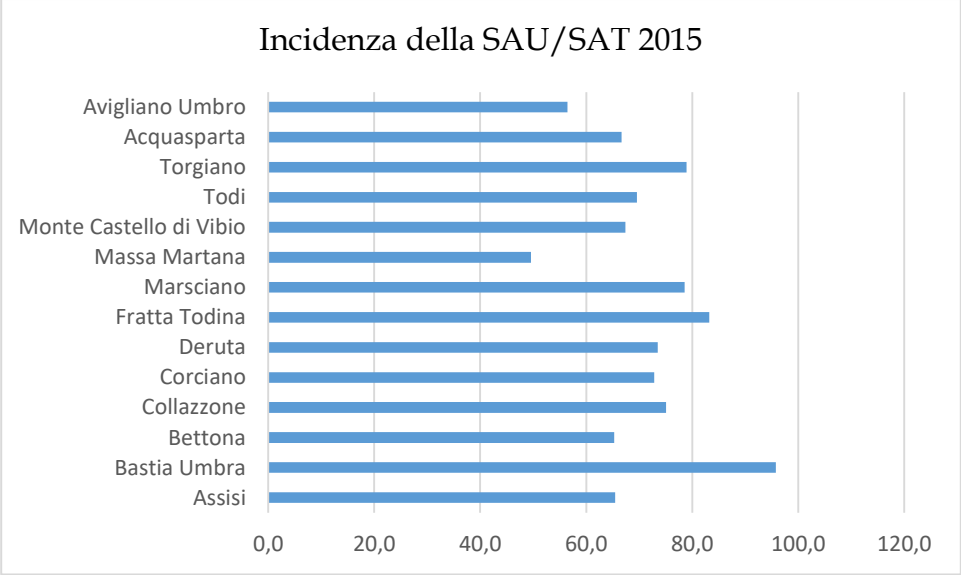
** Escluso il comune di Perugia; Fonte: elaborazione su dati Istat*

La riduzione delle superfici sembra non andare di pari passo con il calo del numero di aziende agricole: questo andamento indica che, nel corso del periodo di

riferimento, la dimensione media delle aziende presenti nel GAL è aumentata mediamente di 1,5 ettari. L'entità del fenomeno ha una rilevanza maggiore a livello nazionale e regionale, rispetto al territorio oggetto di studio: in Italia, infatti, nel 2010 la dimensione media aziendale è aumentata, rispetto al 1982, di quasi tre ettari, mentre in Umbria l'incremento si attesta poco sotto i due.

Relativamente all'uso della SAU, la ripartizione delle superfici nei comuni afferenti al GAL conferma e rafforza il dato nazionale e regionale: la predominanza assoluta è per le superfici a seminativi, con valori vicini al 90% per alcune realtà come Todi e Deruta. Seguono le superfici destinate alle coltivazioni legnose, che tuttavia risultano meno presenti rispetto alla situazione media italiana (13,5% vs 18,5%). L'analisi dei dati comunali, tuttavia, evidenzia una spinta diversificazione dovuta alla presenza di alcuni specifici territori vocati alla coltivazione di ulivo e vite.

Orti familiari e prati/pascoli hanno una importanza marginale sul totale della SAU; per i comuni del GAL; inoltre, il dato è perfettamente allineato con quello regionale per gli orti, mentre risulta essere pari a poco più di un terzo per quanto riguarda i prati permanenti e i pascoli.



Tab. 15 - Ripartizione SAU per coltura praticata (2010)

Partizione territoriale	SAU (ha)	Seminativi		Coltivazioni legnose		Orti familiari		Prati permanenti e pascoli	
		ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***56.739***	***44.616***	***78,6***	***7.685***	***13,5***	***164***	***0,3***	***4.273***	***7,5***
Assisi	7.805	5.499	70,5	1.517	19,4	32	0,4	757	9,7
Bastia Umbra	1.399	1.114	79,7	79	5,7	9	0,7	196	14,0
Bettona	1.942	1.332	68,6	541	27,9	8	0,4	61	3,1
Collazzone	4.021	2.903	72,2	455	11,3	1	0,0	663	16,5
Corciano	2.598	1.881	72,4	505	19,4	14	0,5	197	7,6
Deruta	3.942	3.448	87,5	376	9,5	4	0,1	114	2,9
Fratta Todina	1.227	1.015	82,7	186	15,2	3	0,2	23	1,9
Marsciano	10.015	8.287	82,7	1.147	11,4	26	0,3	556	5,6
Massa Martana	3.141	2.363	75,2	399	12,7	12	0,4	367	11,7
Monte Castello di Vibio	1.478	1.017	68,8	305	20,7	6	0,4	150	10,1
Todi	11.586	10.140	87,5	1.089	9,4	24	0,2	333	2,9
Torgiano	2.023	1.269	62,7	719	35,6	7	0,4	27	1,3
Acquasparta	3.827	2.941	76,8	186	4,9	9	0,2	691	18,1
Avigliano Umbro	1.735	1.407	81,1	180	10,4	9	0,5	139	8,0
Comune di Perugia	**19.127**	**14.713**	**76,9**	**2.976**	**15,6**	**60**	**0,3**	**1.379**	**7,2**
Umbria	**326.877**	**211.263**	**64,6**	**46.247**	**14,1**	**890**	**0,3**	**68.477**	**20,9**
Italia	**12.856.048**	**7.009.311**	**54,5**	**2.380.769**	**18,5**	**31.896**	**0,2**	**3.434.073**	**26,7**

** Escluso il comune di Perugia; Fonte: elaborazione su dati Istat*

Tab. 16 - Numero di aziende con allevamenti per specie allevata (2010)

Partizione territoriale	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Avicoli	Struzzi	Conigli
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***427***	***2***	***174***	***167***	***20***	***124***	***112***	***1***	***39***
Assisi	94	1	37	30	5	20	19	0	6
Bastia Umbra	21	0	2	0	0	7	8	0	5
Bettona	17	0	12	3	3	5	4	0	3
Collazzone	8	0	7	5	0	4	1	0	0
Corciano	22	0	8	8	1	10	23	0	10
Deruta	22	0	3	4	1	8	5	0	2
Fratta Todina	8	0	5	8	0	3	2	0	0
Marsciano	47	0	14	16	3	25	17	0	7
Massa Martana	49	1	27	25	0	7	0	0	0
Monte Castello di Vibio	15	0	9	5	1	6	5	0	2
Todi	71	0	29	31	3	16	14	0	3

Torgiano	13	0	9	6	0	5	5	0	1
Acquasparta	22	0	9	16	0	4	7	1	0
Avigliano Umbro	18	0	3	10	3	4	2	0	0
Comune di Perugia	**108**	**1**	**73**	**56**	**9**	**57**	**49**	**0**	**19**
Umbria	**2.687**	**14**	**1.382**	**1.475**	**244**	**759**	**550**	**7**	**213**
Italia	**124.210**	**2.435**	**45.363**	**51.096**	**22.759**	**26.197**	**23.953**	**244**	**9.346**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

L'analisi del numero di aziende con allevamenti differenziate per specie di animali allevati mostra, per il GAL Media Valle del Tevere, una netta predominanza delle realtà che allevano bovini, seguite da quelle con equini e ovini.

Incrociando tali dati con quelli relativi alla numerosità dei capi per ogni allevamento, è possibile osservare la predominante specializzazione delle aziende zootecniche verso i suini, soprattutto nei comuni afferenti al GAL in analisi.

Infatti, la dimensione media degli allevamenti suinicoli nelle singole unità, sebbene con forti eterogeneità, presenta comunque un valore che mediamente raggiunge quasi il doppio della dimensione media regionale. Questo avviene grazie a territori ad altissima specializzazione, dove gli allevamenti raggiungono dimensioni notevoli, come Torgiano o Massa Martana.

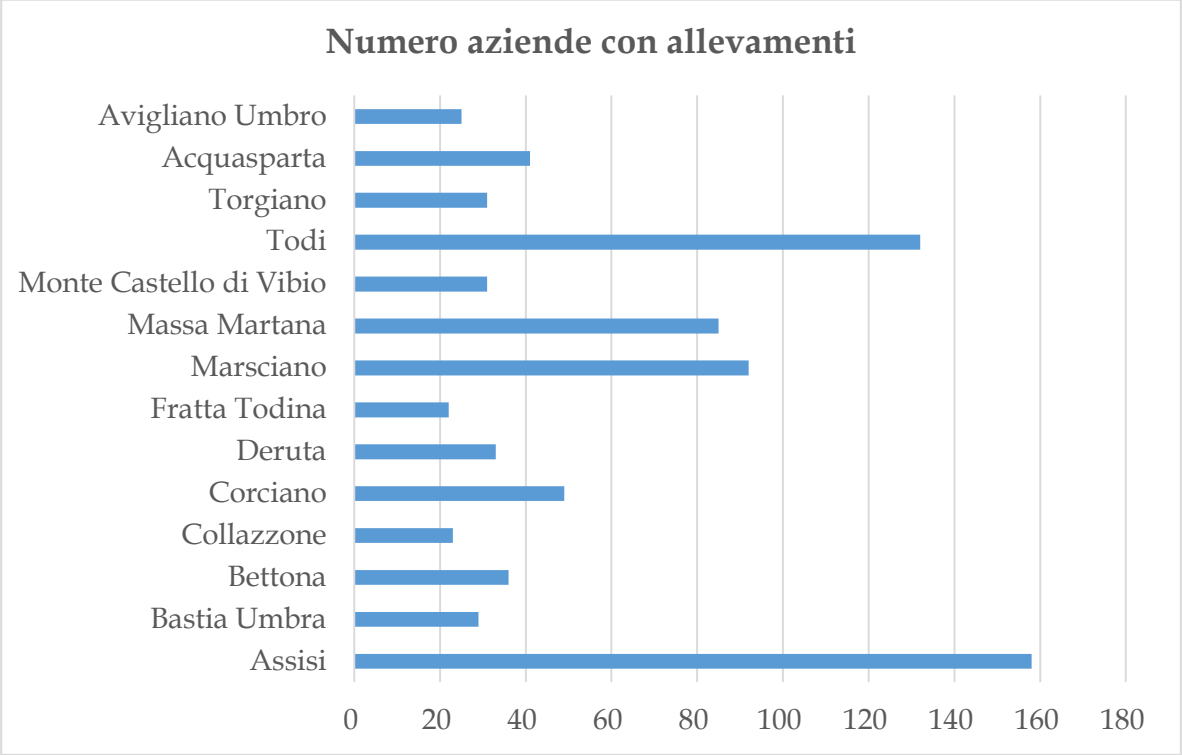
Discorso inverso vale, invece, per le aziende avicole: la dimensione media nel territorio del GAL, infatti, risulta inferiore a quella regionale; tuttavia, l'avicoltura è una realtà molto importante nel territorio di riferimento, in quanto vi sono aziende di ingenti dimensioni in alcuni comuni come Deruta (otre 30mila capi allevati) e Todi (quasi 33mila capi).

Gli allevamenti afferenti alle altre specie sono di importanza secondaria; si rileva una importante realtà cunicola a Monte Castello di Vibio, con quasi 4mila capi allevati, dato di gran lunga superiore sia alla media regionale che nazionale.

Tab. 17 - Numero medio di capi per allevamento (2010)

Partizione territoriale	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Avicoli	Struzzi	Conigli
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***24,3***	***2,0***	***4,2***	***35,9***	***8,8***	***493,6***	***9.690,9***	***3,0***	***219,5***
Assisi	31,3	1,0	2,9	30,6	10,2	243,4	3.371,2	0,0	30,2
Bastia Umbra	31,9	0,0	3,5	0,0	0,0	177,0	1.275,1	0,0	11,2
Bettona	21,5	0,0	7,4	20,7	8,7	14,0	7.535,0	0,0	13,3
Collazzone	62,8	0,0	6,7	187,4	0,0	823,8	4.000,0	0,0	0,0
Corciano	46,5	0,0	9,4	23,9	5,0	928,1	125,4	0,0	9,7
Deruta	29,8	0,0	3,7	19,0	1,0	229,4	30.701,0	0,0	205,0
Fratta Todina	11,5	0,0	4,4	9,5	0,0	78,3	12.500,0	0,0	0,0
Marsciano	15,5	0,0	4,2	31,6	7,0	890,0	11.624,1	0,0	11,1
Massa Martana	14,7	3,0	2,2	33,6	0,0	1.076,4	0,0	0,0	0,0
Monte Castello di Vibio	13,1	0,0	3,1	43,8	1,0	11,7	2.546,8	0,0	3.804,5
Todi	17,9	0,0	2,5	27,0	15,7	312,4	32.753,0	0,0	23,3
Torgiano	47,5	0,0	5,8	32,3	0,0	1.064,0	2.373,2	0,0	20,0
Acquasparta	18,0	0,0	7,4	61,1	0,0	7,3	16.257,4	3,0	0,0
Avigliano Umbro	10,6	0,0	9,0	16,2	7,7	47,0	525,0	0,0	0,0
Comune di Perugia	**18,8**	**2,0**	**3,8**	**98,4**	**6,8**	**436,4**	**7.390,4**	**0,0**	**708,2**
Umbria	**22,5**	**34,1**	**4,8**	**72,6**	**13,0**	**250,6**	**10.457,1**	**84,1**	**263,7**
Italia	**45,0**	**148,0**	**4,8**	**132,7**	**37,9**	**356,2**	**6.993,4**	**21,5**	**769,8**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat


Numero aziende con allevamenti
Avigliano Umbro
Acquasparta
Torgiano
Todi
Monte Castello di Vibio
Massa Martana
Marsciano
Fratta Todina
Deruta
Corciano
Collazzone
Bettona
Bastia Umbra
Assisi
0
20
40
60
80
100
120
140
160
180

Tab. 18 - Numero di aziende con allevamenti per specie allevata (2010)

Partizione territoriale	Totale bovini		Totale bufalini		Totale equini		Totale ovini		Totale caprini		Totale suini		Totale avicoli		Totale conigli		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***10.363***	***0,88***	***4***	***0,00***	***724***	***0,06***	***5.996***	***0,51***	***175***	***0,01***	***61.212***	***5,22***	***1.085.385***	***92,58***	***8.561***	***0,73***	***1.172.423***
Assisi	2.939	4,02	1	0,00	108	0,15	919	1,26	51	0,07	4.868	6,66	64.052	87,60	181	0,25	73.119
Bastia Umbra	670	5,50	0	0,00	7	0,06	0	0,00	0	0,00	1.239	10,18	10.201	83,80	56	0,46	12.173
Bettona	365	1,19	0	0,00	89	0,29	62	0,20	26	0,08	70	0,23	30.140	97,88	40	0,13	30.792
Collazzone	502	5,72	0	0,00	47	0,54	937	10,67	0	0,00	3.295	37,52	4.000	45,55	0	0,00	8.781
Corciano	1.022	7,54	0	0,00	75	0,55	191	1,41	5	0,04	9.281	68,47	2.884	21,28	97	0,72	13.555
Deruta	656	0,42	0	0,00	11	0,01	76	0,05	1	0,00	1.835	1,17	153.505	98,09	410	0,26	156.494
Fratta Todina	92	0,36	0	0,00	22	0,09	76	0,30	0	0,00	235	0,92	25.000	98,33	0	0,00	25.425
Marsciano	728	0,33	0	0,00	59	0,03	505	0,23	21	0,01	22.249	10,06	197.609	89,32	78	0,04	221.249
Massa Martana	721	7,87	3	0,03	59	0,64	839	9,16	0	0,00	7.535	82,29	0	0,00	0	0,00	9.157
Monte Castello di Vibio	197	0,94	0	0,00	28	0,13	219	1,05	1	0,00	70	0,34	12.734	61,05	7.609	36,48	20.858
Todi	1.268	0,27	0	0,00	73	0,02	838	0,18	47	0,01	4.998	1,07	458.542	98,43	70	0,02	465.836
Torgiano	618	3,42	0	0,00	52	0,29	194	1,07	0	0,00	5.320	29,44	11.866	65,67	20	0,11	18.070
Acquasparta	395	0,34	0	0,00	67	0,06	978	0,85	0	0,00	29	0,03	113.802	98,72	0	0,00	115.274
Avigliano Umbro	190	11,59	0	0,00	27	1,65	162	9,88	23	1,40	188	11,46	1.050	64,02	0	0,00	1.640
Comune di Perugia	**2.030**	**0,50**	**2**	**0,00**	**279**	**0,07**	**5.513**	**1,35**	**61**	**0,01**	**24.875**	**6,09**	**362.128**	**88,68**	**13.455**	**3,30**	**408.343**
Umbria	**60.527**	***0,98***	**477**	***0,01***	**6.647**	***0,11***	**107.126**	***1,73***	**3.166**	***0,05***	**190.174**	***3,08***	**5.751.410**	***93,12***	**56.170**	***0,91***	**6.176.286**
Italia	**5.592.700**	***2,83***	**360.291**	***0,18***	**219.159**	***0,11***	**6.782.179**	***3,43***	**861.942**	***0,44***	**9.331.314**	***4,72***	**167.512.019**	***84,66***	**7.194.099**	***3,64***	**197.858.949**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Passando nello specifico all'osservazione dell'evoluzione del settore suinicolo nel periodo di riferimento 1982-2010, grazie ai dati dei Censimenti, è possibile osservare una imponente contrazione sia del numero di capi allevati che di aziende zootecniche. Quest'ultimo dato, però, ha subito una diminuzione di maggiore entità, soprattutto nel periodo 2000-2010, evidenziando così il fenomeno della concentrazione degli allevamenti, ossia una diminuzione delle strutture operanti nel settore, con un aumento del numero medio di capi per azienda. In particolare, quest'ultimo dato è passato mediamente da circa 115 capi/azienda nel 2000 a poco meno di 500 capi/azienda nel 2010. Questi trend, afferibili al territorio del GAL di riferimento, sono ascrivibili completamente al territorio regionale ed in parte anche a quello nazionale. La tendenza, comunque, è senza ombra di dubbio verso una concentrazione e ulteriore specializzazione delle realtà operanti nel settore, per ridurre i costi e sfruttare le economie di scala che si generano con l'aumento delle dimensioni aziendali.

La situazione, a livello comunale, risulta comunque abbastanza eterogenea: ci sono delle aree in cui evidentemente, nel corso del periodo di riferimento, sono state intraprese delle nuove attività, incrementando così notevolmente il numero di capi, mentre in altri comuni c'è un drastico calo, dovuto con tutta probabilità alla chiusura di allevamenti, soprattutto nel periodo 2000-2010.

Tab. 19 - Evoluzione del numero di capi suini allevati con relativa variazione

Partizione territoriale	Numero di capi suini				Variazione %		
	1982	1990	2000	2010	1990/1982	2000/1990	2010/2000
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***189.355***	***162.937***	***125.494***	***61.212***	***-14,0***	***-23,0***	***-51,2***
Assisi	12.728	5.308	1.922	4.868	-58,3	-63,8	153,3
Bastia Umbra	9.215	23.216	8.982	1.239	151,9	-61,3	-86,2
Bettona	43.835	48.165	55.096	70	9,9	14,4	-99,9
Collazzone	14.579	9.533	1.772	3.295	-34,6	-81,4	85,9
Corciano	7.157	5.949	2.787	9.281	-16,9	-53,2	233,0

Deruta	5.577	5.083	2.174	1.835	-8,9	-57,2	-15,6
Fratta Todina	1.260	604	620	235	-52,1	2,6	-62,1
Marsciano	38.376	45.118	29.147	22.249	17,6	-35,4	-23,7
Massa Martana	10.367	6.180	7.120	7.535	-40,4	15,2	5,8
Monte Castello di Vibio	1.404	667	331	70	-52,5	-50,4	-78,9
Todi	35.138	8.588	11.879	4.998	-75,6	38,3	-57,9
Torgiano	6.322	1.768	1.729	5.320	-72,0	-2,2	207,7
Acquasparta	2.596	2.175	1.528	29	-16,2	-29,7	-98,1
Avigliano Umbro	801	583	407	188	-27,2	-30,2	-53,8
Comune di Perugia	**32.804**	**32.946**	**22.538**	**24.875**	**0,4**	**-31,6**	**10,4**
Umbria	**422.301**	**349.843**	**249.144**	**190.174**	**-17,2**	**-28,8**	**-23,7**
Italia	**8.810.874**	**8.272.984**	**8.603.141**	**9.331.314**	**-6,1**	**4,0**	**8,5**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 20 - Evoluzione del numero degli allevamenti suini allevati con relativa variazione

Partizione territoriale	Numero di allevamenti suini				Variazione %		
	1982	1990	2000	2010	1990/1982	2000/1990	2010/2000
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***3.638***	***2.152***	***1.098***	***124***	***-40,8***	***-49,0***	***-88,7***
Assisi	774	462	211	20	-40,3	-54,3	-90,5
Bastia Umbra	175	110	61	7	-37,1	-44,5	-88,5
Bettona	232	148	73	5	-36,2	-50,7	-93,2
Collazzone	139	181	49	4	30,2	-72,9	-91,8
Corciano	123	201	18	10	63,4	-91,0	-44,4
Deruta	162	82	39	8	-49,4	-52,4	-79,5
Fratta Todina	105	56	48	3	-46,7	-14,3	-93,8
Marsciano	468	120	97	25	-74,4	-19,2	-74,2
Massa Martana	312	191	88	7	-38,8	-53,9	-92,0
Monte Castello di Vibio	123	76	20	6	-38,2	-73,7	-70,0
Todi	644	180	181	16	-72,0	0,6	-91,2
Torgiano	128	81	32	5	-36,7	-60,5	-84,4
Acquasparta	146	91	92	4	-37,7	1,1	-95,7
Avigliano Umbro	107	173	89	4	61,7	-48,6	-95,5
Comune di Perugia	**854**	**467**	**204**	**57**	**-45,3**	**-56,3**	**-72,1**
Umbria	**19.608**	**12.907**	**6.291**	**759**	**-34,2**	**-51,3**	**-87,9**
Italia	**425.659**	**288.299**	**156.818**	**26.197**	**-32,3**	**-45,6**	**-83,3**

** Escluso il comune di Perugia; Fonte: elaborazione su dati Istat*

Tab. 21 - Evoluzione del numero medio di capi suini per allevamento e relativa variazione

Partizione territoriale	Consistenza media allevamenti suini				Variazione %		
	1982	1990	2000	2010	1990/1982	2000/1990	2010/2000
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***52,0***	***75,7***	***114,3***	***493,6***	***45,5***	***51,0***	***331,9***
Assisi	16,4	11,5	9,1	243,4	-30,1	-20,7	2572,1
Bastia Umbra	52,7	211,1	147,2	177,0	300,8	-30,2	20,2
Bettona	188,9	325,4	754,7	14,0	72,2	131,9	-98,1
Collazzone	104,9	52,7	36,2	823,8	-49,8	-31,3	2177,9
Corciano	58,2	29,6	154,8	928,1	-49,1	423,1	499,4
Deruta	34,4	62,0	55,7	229,4	80,1	-10,1	311,5
Fratta Todina	12,0	10,8	12,9	78,3	-10,1	19,8	506,5
Marsciano	82,0	376,0	300,5	890,0	358,5	-20,1	196,2
Massa Martana	33,2	32,4	80,9	1.076,4	-2,6	150,1	1230,4
Monte Castello di Vibio	11,4	8,8	16,6	11,7	-23,1	88,6	-29,5
Todi	54,6	47,7	65,6	312,4	-12,6	37,6	376,0
Torgiano	49,4	21,8	54,0	1.064,0	-55,8	147,5	1869,2
Acquasparta	17,8	23,9	16,6	7,3	34,4	-30,5	-56,3
Avigliano Umbro	7,5	3,4	4,6	47,0	-55,0	35,7	927,8
Comune di Perugia	**38,4**	**70,5**	**110,5**	**436,4**	**83,7**	**56,6**	**295,0**
Umbria	**21,5**	**27,1**	**39,6**	**250,6**	**25,9**	**46,1**	**532,7**
Italia	**20,7**	**28,7**	**54,9**	**356,2**	**38,6**	**91,2**	**549,3**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 22 - Numero di aziende agricole biologiche (2010)

Partizione territoriale	Numero aziende agricole totale	Numero aziende agricole biologiche	
		v.a.	%
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***6.472***	***148***	***2,3***
Assisi	1.471	54	3,7
Bastia Umbra	264	2	0,8
Bettona	417	14	3,4
Collazzone	290	9	3,1
Corciano	278	7	2,5
Deruta	262	8	3,1
Fratta Todina	165	1	0,6
Marsciano	810	11	1,4

Massa Martana	470	6	1,3
Monte Castello di Vibio	197	1	0,5
Todi	1.097	27	2,5
Torgiano	230	2	0,9
Acquasparta	284	4	1,4
Avigliano Umbro	237	2	0,8
Comune di Perugia	**2.092**	**64**	**3,1**
Umbria	**36.244**	**1.239**	**3,4**
Italia	**1.620.884**	**43.367**	**2,7**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Relativamente alla diversificazione, nel territorio afferente al GAL si nota come il comparto biologico sia mediamente sottodimensionato in termini di numero di numero di aziende e di superfici, rispetto sia alla media regionale che nazionale.

In particolare, nel territorio Umbro, la rilevanza delle superfici dedicate alla coltivazione biologica è superiore di circa un punto percentuale rispetto a quella del GAL. Tuttavia, l'analisi dei singoli comuni afferenti all'area oggetto di studio mostra una certa eterogeneità: in alcune realtà, infatti, il numero di aziende biologiche supera il 3% del totale, mentre in altre non raggiunge l'1%.

Anche l'analisi della SAU mostra un andamento analogo: la quota di superficie aziendale dedicata alle coltivazioni biologiche è, in media, inferiore rispetto allo stesso dato nazionale e regionale. Nel dettaglio, la SAU biologica destinata alle coltivazioni legnose è predominante rispetto a quella riservata ai seminativi, con particolare rilievo di alcuni comuni dove la quota percentuale supera i 10 punti.

Tab. 23 - Numero di aziende agricole biologiche (2010)

Partizione territoriale	SAU			Seminativi			Coltivazioni legnose agrarie		
	Totale (ha)	Bio (ha)	%	Totale (ha)	Bio (ha)	%	Totale (ha)	Bio (ha)	%
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***56.739***	***1.895***	***3,3***	***44.616***	***1.212***	***2,7***	***7.685***	***536***	***7,0***
Assisi	7.805	449	5,8	5.499	201	3,7	1.517	199	13,1
Bastia Umbra	1.399	28	2,0	1.114	28	2,5	79	0	0,0
Bettona	1.942	96	5,0	1.332	6	0,5	541	88	16,2

Collazzone	4.021	176	4,4	2.903	55	1,9	455	40	8,7
Corciano	2.598	87	3,4	1.881	60	3,2	505	28	5,5
Deruta	3.942	76	1,9	3.448	53	1,5	376	23	6,0
Fratta Todina	1.227	7	0,6	1.015	6	0,6	186	1	0,7
Marsciano	10.015	429	4,3	8.287	379	4,6	1.147	47	4,1
Massa Martana	3.141	59	1,9	2.363	41	1,8	399	17	4,3
Monte Castello di Vibio	1.478	0	0,0	1.017	0	0,0	305	0	0,0
Todi	11.586	227	2,0	10.140	171	1,7	1.089	51	4,7
Torgiano	2.023	22	1,1	1.269	0	0,0	719	22	3,0
Acquasparta	3.827	214	5,6	2.941	212	7,2	186	2	1,1
Avigliano Umbro	1.735	25	1,5	1.407	0	0,0	180	19	10,3
Comune di Perugia	**19.127**	**694**	**3,6**	**14.713**	**365**	**2,5**	**2.976**	**242**	**8,1**
Umbria	**326.877**	**18.667**	**5,7**	**211.263**	**9.170**	**4,3**	**46.247**	**5.232**	**11,3**
Italia	**12.856.048**	**781.490**	**6,1**	**7.009.311**	**355.695**	**5,1**	**2.380.769**	**246.572**	**10,4**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

2.8 Analisi dei settori economici : Industria e Servizi

L'analisi di questa sezione utilizza i risultati dei censimenti su Imprese e servizi realizzati da Istat nel 2001 e nel 2011. L'unità locale è intesa dall'Istat come "il luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata. Partendo dalla definizione, le unità locali maggiormente rappresentate, sia a livello nazionale che locale, sono le costruzioni. Il dato relativo all'aggregazione GAL è sovrapponibile alla situazione media italiana e umbra, nonostante a livello comunale ci siano delle leggere difformità.

Seguono le attività manifatturiere, di cui le industrie alimentari rappresentano poco meno del 10% nel territorio oggetto di studio. A livello aggregato, queste realtà hanno una incidenza minore sul totale delle unità locali operanti nel settore dell'industria rispetto al dato del GAL.

Tab. 24 - Numero delle unità locali operanti nel settore dell'industria (2011)

Partizione territoriale	Attività manifatturiere		*di cui: industrie alimentari, delle bevande e del tabacco*		Fornitura di energia elettrica,gas,vapore e aria condizionata		Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		Costruzioni		Totale
	v.a.	%	*v.a.*	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***1.669***	***12,8***	***190***	***1,5***	***17***	***0,1***	***24***	***0,2***	***1.863***	***14,3***	***13.023***
Assisi	266	10,3	*35*	1,4	0	0,0	7	0,3	338	13,1	2.580
Bastia Umbra	269	12,4	*27*	1,2	6	0,3	1	0,0	268	12,3	2.171
Bettona	67	18,9	*10*	2,8	0	0,0	0	0,0	46	13,0	355
Collazzone	24	7,7	*5*	1,6	3	1,0	1	0,3	52	16,7	312
Corciano	261	13,5	*24*	1,2	1	0,1	3	0,2	255	13,2	1.939
Deruta	254	27,0	*9*	1,0	0	0,0	2	0,2	131	13,9	941
Fratta Todina	21	14,7	*1*	0,7	0	0,0	0	0,0	30	21,0	143
Marsciano	169	12,3	*21*	1,5	1	0,1	3	0,2	216	15,7	1.377
Massa Martana	42	13,6	*10*	3,2	0	0,0	2	0,6	51	16,5	309
Monte Castello di Vibio	6	6,2	*2*	2,1	0	0,0	0	0,0	24	24,7	97
Todi	143	9,0	*23*	1,5	4	0,3	2	0,1	241	15,2	1.581
Torgiano	95	15,9	*6*	1,0	2	0,3	3	0,5	72	12,1	597
Acquasparta	30	7,8	*13*	3,4	0	0,0	0	0,0	72	18,8	384
Avigliano Umbro	22	9,3	*4*	1,7	0	0,0	0	0,0	67	28,3	237
Comune di Perugia	**1.153**	**7,3**	***149***	**0,9**	**42**	**0,3**	**31**	**0,2**	**1.749**	**11,0**	**15.887**
Umbria	**7.755**	**10,3**	***1.100***	**1,5**	**191**	**0,3**	**185**	**0,2**	**10.027**	**13,3**	**75.262**
Italia	**470.464**	**9,8**	***65.205***	**1,4**	**9.336**	**0,2**	**12.634**	**0,3**	**611.186**	**12,7**	**4.806.014**

L'evoluzione del numero di addetti, definiti dall'Istat come "persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore dipendente o indipendente, anche se temporaneamente assente, mostra un incremento delle assunzioni nelle unità locali, nel periodo intercensuario (2001-2011), del 6% all'interno del territorio del GAL, confermando con maggiore intensità il trend in atto a livello nazionale e regionale. Nel 2011 si registra una netta prevalenza delle attività manifatturiere, seguite da quelle del commercio all'ingrosso, tuttavia l'analisi dei trend mostra un andamento difforme: mostrano una crescita i servizi di alloggio e ristorazione, il commercio all'ingrosso, le attività immobiliari e professionali e la sanità. Viceversa, l'attività manifatturiera segna un calo del numero di addetti pari all'11,7% rispetto al censimento precedente.

Tab. 25 - Evoluzione del numero di addetti alle unità locali delle imprese

Partizione territoriale	2001											
	totale	agricoltura, silvicoltura e pesca	estrazione di minerali da cave e miniere	attività manifatturiere	costruzioni	commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	attività immobiliari	attività professionali, scientifiche e tecniche	istruzione	sanità e assistenza sociale	altre attività di servizi
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***40.851***	***336***	***126***	***15.757***	***4.836***	***7.750***	***2.469***	***380***	***1.702***	***114***	***479***	***1.102***
Assisi	9.228	19	16	2.772	1.298	1.426	1.130	107	313	13	96	272
Bastia Umbra	7.197	167	25	3.047	612	1.644	233	88	329	24	85	199
Bettona	1.165	6	6	653	78	174	53	13	26	5	5	21
Collazzone	575	10	12	149	115	101	62	5	14	10	10	15
Corciano	6.879	12	34	2.789	611	1.353	205	60	274	30	62	141
Deruta	2.582	8	5	1.264	314	392	83	18	96	3	35	99
Fratta Todina	289	4	2	94	55	72	11	4	8	0	5	8
Marsciano	4.244	30	0	1.987	517	724	118	35	166	5	64	115
Massa Martana	949	9	0	484	156	119	36	4	31	1	12	16
Monte Castello di Vibio	196	3	0	47	58	45	11	0	10	0	4	4
Todi	4.349	46	10	1.202	713	948	304	33	300	15	67	137
Torgiano	1.949	11	14	979	138	403	114	8	53	3	14	36
Acquasparta	892	5	0	207	100	261	90	2	54	4	10	26

Avigliano Umbro	357	6	2	83	71	88	19	3	28	1	10	13
Comune di Perugia	**48.022**	**60**	**57**	**9.302**	**5.180**	**11.153**	**2.773**	**817**	**4.191**	**319**	**1.424**	**1.669**
Umbria	**237.170**	**1.637**	**726**	**74.595**	**28.349**	**47.776**	**14.250**	**2.295**	**13.457**	**1.090**	**4.290**	**6.873**
Italia	**15.712.908**	**98.534**	**36.782**	**4.813.226**	**1.551.395**	**3.093.719**	**853.122**	**211.291**	**946.181**	**62.042**	**370.564**	**377.338**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 25 continua - Evoluzione del numero di addetti alle unità locali delle imprese

Partizione territoriale	2011											
	totale	agricoltura, silvicoltura e pesca	estrazione di minerali da cave e miniere	attività manifatturiere	costruzioni	commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	attività immobiliari	attività professionali, scientifiche e tecniche	istruzione	sanità e assistenza sociale	altre attività di servizi
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***43.318***	***229***	***113***	***13.909***	***4.796***	***9.212***	***3.365***	***779***	***2.466***	***106***	***706***	***1.372***
Assisi	8.446	24	0	2.678	975	1.630	1.217	147	477	22	134	281
Bastia Umbra	7.785	54	0	2.549	657	2.199	337	169	452	14	126	216
Bettona	1.234	4	0	648	97	150	79	37	45	0	12	27
Collazzone	787	7	2	126	165	165	91	7	36	1	19	30
Corciano	8.073	7	19	2.611	656	1.590	408	173	427	21	120	179
Deruta	2.300	12	2	851	277	410	138	29	160	6	52	80

Fratta Todina	332	4	0	80	95	75	13	6	19	0	4	11
Marsciano	4.850	23	85	1.940	519	897	225	68	258	10	80	140
Massa Martana	1.197	24	0	539	134	155	77	9	47	2	9	102
Monte Castello di Vibio	195	7	0	27	53	34	24	5	11	1	3	7
Todi	4.516	30	4	984	699	1.011	401	60	365	24	87	186
Torgiano	2.028	7	0	657	183	538	204	40	86	4	35	37
Acquasparta	1.030	19	0	112	160	259	119	12	45	1	17	37
Avigliano Umbro	545	7	1	107	126	99	32	17	38	0	8	39
Comune di Perugia	**52.355**	**59**	**41**	**8.293**	**5.082**	**11.864**	**3.899**	**1.245**	**5.271**	**299**	**1.811**	**1.712**
Umbria	**249.162**	**1.328**	**443**	**63.131**	**27.769**	**53.697**	**19.606**	**4.278**	**18.161**	**880**	**6.194**	**7.896**
Italia	**16.424.086**	**64.547**	**33.123**	**3.881.051**	**1.596.322**	**3.448.021**	**1.222.889**	**281.416**	**1.184.813**	**75.149**	**521.342**	**422.207**

** Escluso il comune di Perugia*
Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % numero imprese

	Imprese totali 2015	Imprese totali 2003	Imprese totali
Comune	Attive	Attive	Variazione %
PG001 ASSISI	3.380	3.309	2
PG002 BASTIA UMBRA	2.607	2.219	15
PG003 BETTONA	578	586	-1
PG014 COLLAZZONE	523	427	18
PG015 CORCIANO	2.241	1.784	20
PG017 DERUTA	1.144	1.102	4
PG020 FRATTA TODINA	200	219	-10
PG027 MARSCIANO	2.050	1.959	4
PG028 MASSA MARTANA	571	529	7
PG029 MONTE CASTELLO DI VIBIO	193	203	-5
PG052 TODI	2.394	2.382	1
PG053 TORGIANO	795	723	9
TR001 ACQUASPARTA	576	502	13
TR033 AVIGLIANO UMBRO	359	320	11
Totale	**17.611**	**16.264**	**8**

Fonte: Infocamere

2.9 Analisi dei settori economici : Turismo

Nell'area si contano in totale 781 esercizi (oltre un quinto del totale regionale); di questi, l'81% circa è rappresentato da strutture complementari -country houses, agriturismi, campeggi, ostelli- e bed &breakfast. Queste ultime, infatti, prevalgono in maniera netta rispetto alle strutture alberghiere, in linea con il dato regionale e nazionale. La distribuzione dei posti letto appare piuttosto frammentata, anche se vi sono delle concentrazioni nei luoghi di interesse storico-artistico-religioso come Todi e Assisi, che insieme presentano il 16% circa delle strutture alberghiere dell'intera regione e oltre il 10% di quelle complementari.

Tab. 26 - Capacità ricettiva negli esercizi alberghieri e complementari (2010)

Partizione territoriale	Strutture alberghiere				Strutture complementari e Bed & Breakfast				Totale	
	n. esercizi		Posti letto		n. esercizi		Posti letto			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	n. esercizi	Posti letto
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***148***	***19,0***	***7.460***	***38,2***	***633***	***81,0***	***12.050***	***61,8***	***781***	***19.510***
Assisi	84	24,6	4.364	41,8	258	75,4	6.087	58,2	342	10.451
Bastia Umbra	9	23,7	490	58,6	29	76,3	346	41,4	38	836
Bettona	3	9,4	112	18,9	29	90,6	482	81,1	32	594
Collazzone	5	12,5	235	26,2	35	87,5	662	73,8	40	897
Corciano	8	16,0	532	43,4	42	84,0	694	56,6	50	1.226
Deruta	3	18,8	212	53,7	13	81,3	183	46,3	16	395
Fratta Todina	1	14,3	58	36,9	6	85,7	99	63,1	7	157
Marsciano	1	1,9	41	6,6	51	98,1	579	93,4	52	620
Massa Martana	8	23,5	191	39,2	26	76,5	296	60,8	34	487
Monte Castello di Vibio	1	7,7	47	22,7	12	92,3	160	77,3	13	207
Todi	10	10,4	594	27,7	86	89,6	1.548	72,3	96	2.142
Torgiano	9	34,6	387	56,0	17	65,4	304	44,0	26	691
Acquasparta	4	16,7	123	19,9	20	83,3	494	80,1	24	617
Avigliano Umbro	2	18,2	74	38,9	9	81,8	116	61,1	11	190
Comune di Perugia	**66**	**18,6**	**5.188**	**53,2**	**289**	**81,4**	**4.560**	**46,8**	**355**	**9.748**
Umbria	**574**	**15,1**	**29.455**	**33,5**	**3.216**	**84,9**	**58.372**	**66,5**	**3.790**	**87.827**
Italia	**33.999**	**22,6**	**2.253.342**	**48,0**	**116.316**	**77,4**	**2.445.510**	**52,0**	**150.315**	**4.698.852**

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'analisi del numero di strutture presenti sul territorio distinte per categoria, mostra la predominanza di quelle medie, 2 e 3 stelle, in linea sia col dato regionale che nazionale.

Se la numerosità delle strutture propende per le categorie medie, l'analisi dei posti letto consente di osservare che le strutture a quattro stelle possiedono oltre il 25% dei posti letto totali all'interno del territorio del GAL. Questo dato dimostra come le strutture di livello medio- alto, seppure siano numericamente in minoranza, abbiano capacità ricettiva elevata, assicurando ai turisti un soggiorno di qualità.

Tab. 27 - Strutture ricettive alberghiere: numerosità (2010)

Partizione territoriale	Albergo 1 stella		Albergo 2 stelle		Albergo 3 stelle		Albergo 4 stelle		Albergo 5 stelle e 5 stelle lusso		Residenze turistico alberghiere		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani*	***22***	***14,9***	***44***	***29,7***	***54***	***36,5***	***17***	***11,5***	***2***	***1,4***	***9***	***6,1***	***148***
Assisi	14	16,7	33	39,3	27	32,1	8	9,5	1	1,2	1	1,2	84
Bastia Umbra	0	0,0	3	33,3	5	55,6	1	11,1	0	0,0	0	0,0	9
Bettona	0	0,0	1	33,3	0	0,0	1	33,3	0	0,0	1	33,3	3
Collazzone	1	20,0	0	0,0	2	40,0	2	40,0	0	0,0	0	0,0	5
Corciano	0	0,0	1	12,5	5	62,5	1	12,5	0	0,0	1	12,5	8
Deruta	1	33,3	1	33,3	1	33,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3
Fratta Todina	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1
Marsciano	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1
Massa Martana	4	50,0	1	12,5	1	12,5	0	0,0	0	0,0	2	25,0	8
Monte Castello di Vibio	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1
Todi	0	0,0	1	10,0	2	20,0	3	30,0	0	0,0	4	40,0	10
Torgiano	2	22,2	0	0,0	5	55,6	1	11,1	1	11,1	0	0,0	9
Acquasparta	0	0,0	2	50,0	2	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4
Avigliano Umbro	0	0,0	0	0,0	2	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2
Comune di Perugia	**5**	**7,6**	**21**	**31,8**	**20**	**30,3**	**16**	**24,2**	**1**	**1,5**	**3**	**4,5**	**66**
Umbria	**60**	**10,5**	**153**	**26,7**	**254**	**44,3**	**73**	**12,7**	**3**	**0,5**	**31**	**5,4**	**574**
Italia	**3.837**	**11,3**	**6.764**	**19,9**	**15.217**	**44,8**	**5.083**	**15,0**	**362**	**1,1**	**2.736**	**8,0**	**33.999**

** Escluso il comune di Perugia; Fonte: elaborazione su dati Istat*

Tab. 28 - Strutture ricettive alberghiere: capacità ricettiva (numero posti letto, 2010)

Partizione territoriale	Albergo 1 stella		Albergo 2 stelle		Albergo 3 stelle		Albergo 4 stelle		Albergo 5 stelle e 5 stelle lusso		Residenze turistico alberghiere		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e M. M.*	***381***	***5,1***	***1.294***	***17,3***	***3.581***	***48,0***	***1.890***	***25,3***	***147***	***2,0***	***167***	***2,2***	***7.460***
Assisi	256	5,9	908	20,8	2.062	47,3	1.086	24,9	35	0,8	17	0,4	4.364
Bastia Umbra	0	0,0	106	21,6	341	69,6	43	8,8	0	0,0	0	0,0	490
Bettona	0	0,0	15	13,4	0	0,0	85	75,9	0	0,0	12	10,7	112
Collazzone	22	9,4	0	0,0	30	12,8	183	77,9	0	0,0	0	0,0	235
Corciano	0	0,0	24	4,5	384	72,2	86	16,2	0	0,0	38	7,1	532
Deruta	22	10,4	37	17,5	153	72,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	212
Fratta Todina	0	0,0	0	0,0	58	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	58
Marsciano	0	0,0	41	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	41
Massa Martana	61	31,9	29	15,2	54	28,3	0	0,0	0	0,0	47	24,6	191
Monte Castello di V.	0	0,0	0	0,0	47	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	47
Todi	0	0,0	77	13,0	151	25,4	313	52,7	0	0,0	53	8,9	594
Torgiano	20	5,2	0	0,0	161	41,6	94	24,3	112	28,9	0	0,0	387
Acquasparta	0	0,0	57	46,3	66	53,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	123
Avigliano Umbro	0	0,0	0	0,0	74	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	74
Comune di Perugia	**158**	**3,0**	**793**	**15,3**	**1.340**	**25,8**	**2.618**	**50,5**	**187**	**3,6**	**92**	**1,8**	**5.188**
Umbria	**1.150**	**3,9**	**4.530**	**15,4**	**15.154**	**51,4**	**7.626**	**25,9**	**334**	**1,1**	**661**	**2,2**	**29.455**
Italia	**89.287**	**4,0**	**220.001**	**9,8**	**971.273**	**43,1**	**706.383**	**31,3**	**61.484**	**2,7**	**204.914**	**9,1**	**2.253.342**

** Escluso il comune di Perugia; Fonte: elaborazione su dati Istat*

Tab. 29 - Strutture ricettive complementari: numerosità (2010)

Partizione territoriale	Alloggi Agrituristici e Country-House		Alloggi in affitto		Altri esercizi complementari		Bed & Breakfast		Campeggi e Villaggi turistici		Case per ferie		Ostelli per la Gioventù		Rifugi Alpini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e M. M.*	***270***	***42,7***	***208***	***32,9***	***1***	***0,2***	***118***	***18,6***	***3***	***0,5***	***25***	***3,9***	***6***	***0,9***	***2***	***0,3***	***633***
Assisi	96	37,2	88	34,1	1	0,4	47	18,2	2	0,8	20	7,8	4	1,6	0	0,0	258
Bastia Umbra	3	10,3	19	65,5	0	0,0	7	24,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	29
Bettona	13	44,8	12	41,4	0	0,0	4	13,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	29
Collazzone	14	40,0	17	48,6	0	0,0	4	11,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	35
Corciano	22	52,4	8	19,0	0	0,0	12	28,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	42
Deruta	6	46,2	5	38,5	0	0,0	2	15,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	13
Fratta Todina	3	50,0	1	16,7	0	0,0	1	16,7	0	0,0	1	16,7	0	0,0	0	0,0	6
Marsciano	19	37,3	16	31,4	0	0,0	16	31,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	51
Massa Martana	13	50,0	5	19,2	0	0,0	8	30,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	26
Monte Castello di V.	12	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	12
Todi	47	54,7	25	29,1	0	0,0	10	11,6	0	0,0	4	4,7	0	0,0	0	0,0	86
Torgiano	12	70,6	3	17,6	0	0,0	2	11,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	17
Acquasparta	5	25,0	5	25,0	0	0,0	5	25,0	1	5,0	0	0,0	2	10,0	2	10,0	20
Avigliano Umbro	5	55,6	4	44,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9
Comune di Perugia	**95**	**32,9**	**73**	**25,3**	**2**	**0,7**	**103**	**35,6**	**2**	**0,7**	**10**	**3,5**	**4**	**1,4**	**0**	**0,0**	**289**
Umbria	**1.391**	**43,3**	**964**	**30,0**	**8**	**0,2**	**697**	**21,7**	**42**	**1,3**	**72**	**2,2**	**31**	**1,0**	**11**	**0,3**	**3.216**
Italia	**16.639**	**14,3**	**71.130**	**61,2**	**372**	**0,3**	**21.852**	**18,8**	**2.610**	**2,2**	**2.222**	**1,9**	**456**	**0,4**	**1.035**	**0,9**	**116.316**

L'osservazione dei dati relativi alle strutture complementari mostra una netta predominanza degli agriturismi, degli alloggi in affitto e dei bed & breakfast sulle altre tipologie.

Nel GAL Media Valle del Tevere, oltre il 40% delle strutture complementari sono rappresentate da agriturismi, dato di gran lunga maggiore rispetto alla media nazionale che si attesta intorno al 14%; rispetto al dato regionale, il valore è solo leggermente al di sotto. L'analisi dei singoli comuni mostra una diffusione eterogenea: in territori come Torgiano e Monte Castello di Vibio c'è una quasi esclusiva presenza di agriturismi rispetto ad altre tipologie di strutture, mentre in altre realtà vi è una compresenza di varie attività.

I bed & breakfast rappresentano una realtà radicata sul territorio: nel GAL, infatti, il 18,6% degli alloggi è rappresentato da tale tipologia, in linea con la media nazionale, ma leggermente al di sotto del dato regionale (fortemente influenzato dalla ingente presenza di b&b nel comune di Perugia).

I dati riguardanti il numero di posti letto per tipologia di struttura ricettiva mostra come gli agriturismi, diffusi capillarmente sul territorio, abbiano una capacità ricettiva elevata nel GAL di riferimento, con quasi il 40% del totale posti letto disponibili. I b&b, seppure numericamente rilevanti, hanno possibilità di accogliere un esiguo numero di turisti (5 % circa del totale posti letto).

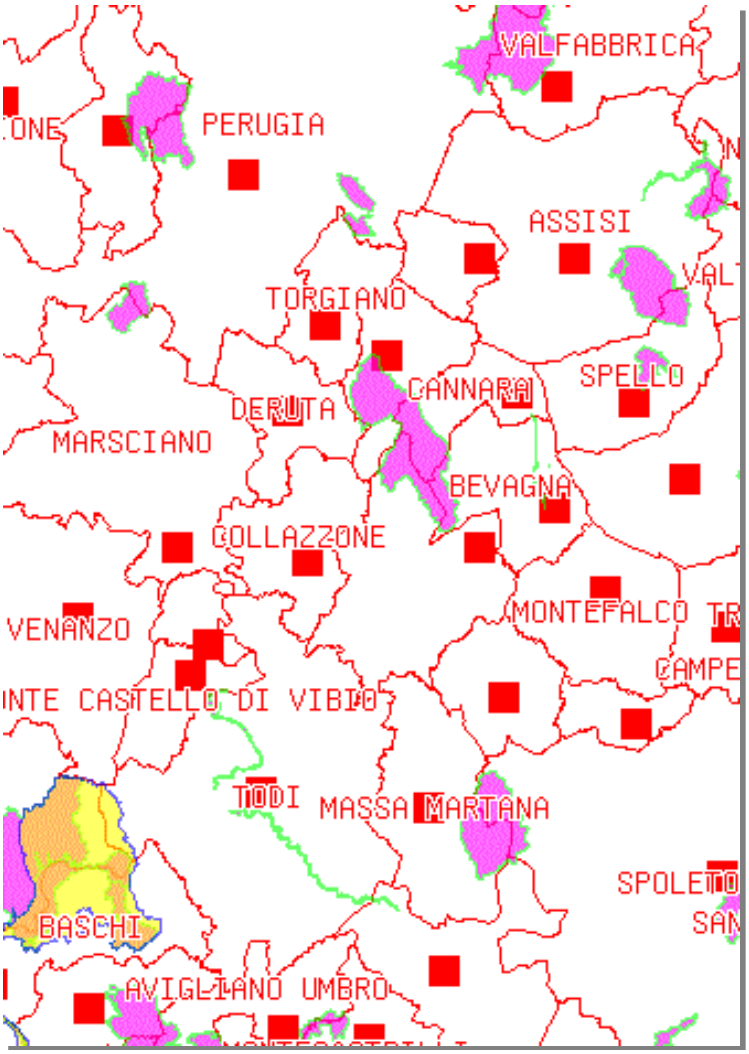
Tab. 30 - Strutture ricettive complementari: capacità ricettiva (numero posti letto, 2010)

Partizione territoriale	Alloggi Agrituristici e Country-House		Alloggi in affitto		Altri esercizi complementari		Bed & Breakfast		Campeggi e Villaggi turistici		Case per ferie		Ostelli per la Gioventù		Rifugi Alpini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Media Valle del Tevere e Monti Martani *	***4.529***	***37,6***	***2.765***	***22,9***	***35***	***0,3***	***600***	***5,0***	***1.588***	***13,2***	***1.882***	***15,6***	***603***	***5,0***	***48***	***0,4***	***12.050***
Assisi	1.671	27,5	923	15,2	35	0,6	230	3,8	1.568	25,8	1.225	20,1	435	7,1	0	0,0	6.087
Bastia Umbra	70	20,2	238	68,8	0	0,0	38	11,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	346
Bettona	262	54,4	196	40,7	0	0,0	24	5,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	482
Collazzone	242	36,6	400	60,4	0	0,0	20	3,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	662
Corciano	496	71,5	139	20,0	0	0,0	59	8,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	694
Deruta	130	71,0	43	23,5	0	0,0	10	5,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	183
Fratta Todina	58	58,6	12	12,1	0	0,0	4	4,0	0	0,0	25	25,3	0	0,0	0	0,0	99
Marsciano	294	50,8	192	33,2	0	0,0	93	16,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	579
Massa Martana	187	63,2	71	24,0	0	0,0	38	12,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	296
Monte Castello di Vibio	160	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	160
Todi	595	38,4	276	17,8	0	0,0	45	2,9	0	0,0	632	40,8	0	0,0	0	0,0	1.548
Torgiano	230	75,7	62	20,4	0	0,0	12	3,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	304
Acquasparta	71	14,4	160	32,4	0	0,0	27	5,5	20	4,0	0	0,0	168	34,0	48	9,7	494
Avigliano Umbro	63	54,3	53	45,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	116
Comune di Perugia	**1.607**	**35,2**	**641**	**14,1**	**45**	**1,0**	**420**	**9,2**	**458**	**10,0**	**949**	**20,8**	**440**	**9,6**	**0**	**0,0**	**4.560**
Umbria	**22.383**	**38,3**	**12.467**	**21,4**	**220**	**0,4**	**3.394**	**5,8**	**12.611**	**21,6**	**4.907**	**8,4**	**2.174**	**3,7**	**216**	**0,4**	**58.372**
Italia	**215.707**	**8,8**	**560.368**	**22,9**	**11.735**	**0,5**	**117.209**	**4,8**	**1.353.729**	**55,4**	**126.948**	**5,2**	**27.176**	**1,1**	**32.638**	**1,3**	**2.445.510**

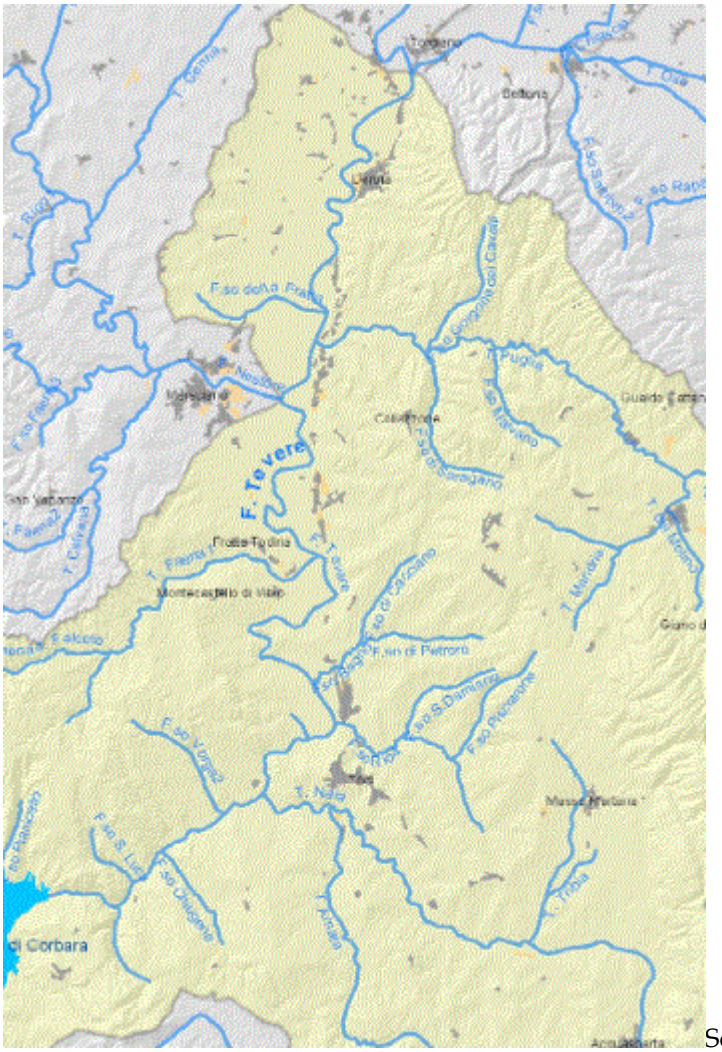
** Escluso il comune di Perugia;*
Fonte: elaborazione su dati Istat

2.10 Ambiente

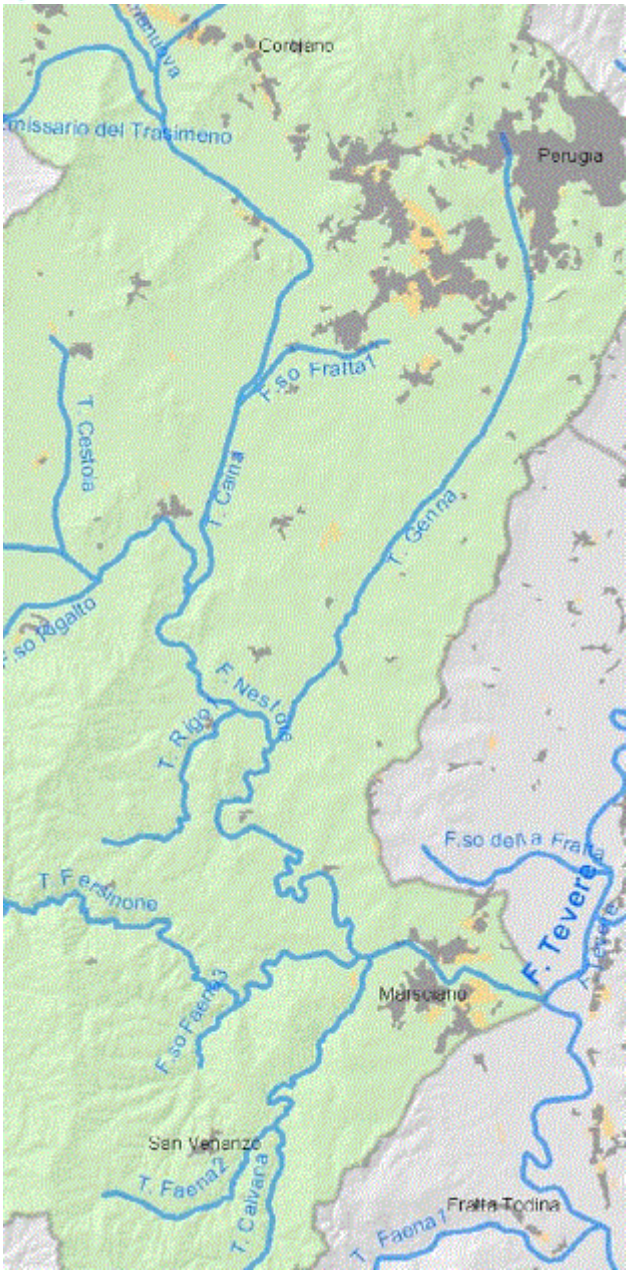
L'area della Media Valle del Tevere è densamente caratterizzata da risorse naturalistiche ed ambientali di particolare pregio. In particolare sono presenti due Parchi Regionali: Parco del Subasio, che interessa il Comune di Assisi e Parco del Tevere, che interessa il Comune di Todi e Monte Castello Vibio, ed il Sistema territoriale di interesse naturalistico ambientale (STINA) che tocca il Comune di Todi. A questi si aggiungono alcuni siti "Natura 2000" di particolare rilevanza strategica.



Significativo è il valore del reticolo idrico del comprensorio della Media Valle del Tevere e dei Monti Martani, con il Fiume Tevere ed i suoi affluenti Chiascio, Tescio, Nestore e Faena. Se da un lato rappresentano una grande risorsa dall'altro rappresentano un valore ambientale da tutelare e conservare dai rischi dell'inquinamento.



Sottobacino Medio Tevere



Sottobacino Nestore

2.11 Servizi sociali

Nel territorio sono presenti numerosi centri, attivi nei servizi sociali alla persona. In particolare risiedono 2 eccellenze: l'Istituto Serafico per sordomuti e ciechi di Assisi, è un Ente Ecclesiale senza scopo di lucro che promuove e svolge attività di accoglienza, diagnosi, riabilitazione, assistenza socio-sanitaria, recupero e reinserimento sociale di ragazzi con disabilità plurime. Come pure di sostegno morale, psicologico e culturale. Il primo nucleo dell'Istituto Serafico ha inizio il 17 settembre 1871. Il Centro Speranza di Fratta Todina, gestito dalla Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso si occupa di interventi educativi e riabilitativi in accordo con i dettami del Trattamento Pedagogico Globale: ogni bambino beneficia di un progetto riabilitativo individuale progettato da un'équipe psico-pedagogica che condivide il percorso educativo con i familiari dell'utente.
Il settore dei Servizi sociali continua a rappresentare uno degli ambiti più strategici e impegnativi dell'attività dei Comuni della Media Valle del Tevere. Tra le principali iniziative legate all'attività sociale vanno sottolineate le azioni legate alla tutela di donne e minori, il servizio di mediazione familiare, il laboratorio sull'autismo, l'integrazione al lavoro per i diversamente abili.

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio

Sulla base dell'analisi dei dati statistici riportati nel capitolo 2) e attraverso una capillare attività di progettazione partecipata, elaborata attraverso un approccio *bottom up*, è stato possibile definire per il territorio della Media Valle del Tevere n. 6 matrici SWOT, suddivise per sezioni e per grado di rilevanza.

L'analisi fornisce la base per stabilire i fabbisogni del territorio.

1. LAVORO, OCCUPAZIONE E IMPRESA

PUNTI DI FORZA	Grado di Rilevanza	PUNTI DI DEBOLEZZA	Grado di Rilevanza
□ Assenza di barriere all'entrata per nuovi insediamenti economici	●●●	□ Debolezza della rete commerciale di numerose produzioni agricole	●●●
□ Presenza di eventi e fiere d'importanza nazionale ed internazionale	●●	□ Scarso flusso di investimenti	●●
□ Diffusa tendenza all'autoimprenditorialità	●●●	□ Scarsa attività in R&S e bassa introduzione di innovazioni	●●●
□ Tasso di occupazione superiore alla media regionale e nazionale (48,4 % contro 46,8 % Umbria e 45% Italia)	●	□ Tasso di occupazione giovanile inferiore alla media regionale e nazionale (26,6 % contro 28,7% Umbria e 34,7% Italia)	●●
□ Tasso di attività superiore alla media regionale e nazionale (52,6% contro 51,4% Umbria e 50,8% Italia)	●●	□ Ridotte dimensioni delle imprese	●
□ Diffusa presenza di imprese nel settore secondario	●●●	□ Distribuzione delle imprese concentrata in poche aree del GAL	●
□ Incentivi alla nascita di nuove imprese e alla riconversione di quelle esistenti	●	□ Le attività economiche dei settori primari e secondari sono a basso valore aggiunto	●●●
□ Presenza di due distretti industriali	●●	Pochissime reti tra le imprese	●●●
OPPORTUNITA'	**Grado di Rilevanza**	**MINACCE**	**Grado di Rilevanza**
□ Buona dotazione di risorse finanziarie nei	●●	□ Impoverimento del know-how dovuto	●●●

programmi comunitari FESR e FSE		alla migrazione dei giovani (soprattutto quelli con alta scolarizzazione)	
□ Opportunità derivanti dal flusso migratorio in termini di ricadute economiche (nuove attività, ecc..)	●	□ Marginalizzazione dell'economia locale	●●
		□ Difficoltà del sistema impresa a consolidarsi sui mercati internazionali	●●

2. AGRICOLTURA

PUNTI DI FORZA	Grado di Rilevanza	PUNTI DI DEBOLEZZA	Grado di Rilevanza
□ Presenza di prodotti tipici locali	●●	□ Bassa redditività	●●
□ Buona fertilità dei terreni e presenza di rilevanti aree a vocazione agricola	●●	□ Scarsa introduzione di innovazioni di processo e di prodotto	●●●
□ Presenza di numerose imprese familiari	●●	□ Bassa vitalità dell'agricoltura biologica (Sau biologica inferiore alla media nazionale)	●
□ Qualità dei prodotti	●●●	□ Forte dipendenza dai pagamenti dell'Unione europea	●●●
□ Disponibilità di bacini per l'irrigazione		□ Presenza di attività agricole e zootecniche con potenziale impatto sull'ambiente	●●
□ Aree rurali abitate e sede di numerose attività economiche e sociali	●●	□ Scarsa integrazione tra agricoltura e turismo, tra agricoltura e città tra imprese	●●●
OPPORTUNITA'	**Grado di Rilevanza**	**MINACCE**	**Grado di Rilevanza**

□ Crescita delle opportunità di esportazione dei prodotti agroalimentari	●●	□ Rischio di perdita di saperi locali tradizionali	●●●
□ Aumento dei consumi dei prodotti agroalimentari locali	●●●	□ Calo delle risorse PAC	●●
□ Riconoscibilità del marchio "Umbria"	●●●		
□ Possibilità di sviluppo di relazioni di rete tra le imprese	●●●		

3. TURISMO

PUNTI DI FORZA	Grado di Rilevanza	PUNTI DI DEBOLEZZA	Grado di Rilevanza
□ Presenza di siti di altissimo valore architettonico	●●●	□ Alta incidenza del turismo "mordi e fuggi"	●●●
□ Presenza di siti di altissimo valore paesaggistico e culturale	●●●	□ Frammentarietà dei collegamenti nei territori rurali	●●●
□ Presenza di vari tipi di turismo (artistico, religioso…)	●●●	□ Scarsa capacità di innovare l'offerta turistica	●●●
□ Presenza di eventi d'importanza nazionale ed internazionale	●●●	□ Scarsa propensione all'accoglienza e all'ospitalità	●●
□ Elevata presenza di turismo religioso	●●	□ Scarsa formazione degli operatori turistici	●●

OPPORTUNITA'	Grado di Rilevanza	MINACCE	Grado di Rilevanza
□ Interesse al territorio da parte di artisti, cineasti, quindi rafforzamento dell'immagine	●●	□ Competitività di destinazioni limitrofe di turismo rurale con buona capacità di innovazione dei servizi	●●●
□ Crescita del turismo nei segmenti di domanda in cui il territorio è vocato (tipicità locali, arte, ambiente) Es. turismo esperienziale (ciclo turismo)	●●●		
□ Sviluppo del turismo sostenibile per famiglie e anziani, bambini e disabili	●●●		
□ Nuove possibilità di occupazione legate soprattutto allo sviluppo del turismo (soprattutto religioso) e del suo indotto per donne e giovani	●●		

4. AMBIENTE

PUNTI DI FORZA	Grado di Rilevanza	PUNTI DI DEBOLEZZA	Grado di Rilevanza
□ Borghi immersi nel verde	●●●	□ Problemi di dissesto idrogeologico in alcune zone	●●●
□ Estrema ricchezza e varietà del patrimonio ambientale	●●●	□ Presenza di alcune attività economiche ad alto impatto ambientale (industria, zootecnia)	●●

□ Presenza di ambienti naturali, non ancora contaminati	●●●	□ Scarso utilizzo di fonti rinnovabili	●●
□ Aree rurali abitate e sede di numerose attività economiche e sociali	●	□ Presenza di alcuni corsi d'acqua contaminati	●●
□ Attuazione di attività di recupero, classificazione, conservazione dei materiali locali	●●	□ Dispersione urbana (*sprawl*)	●●●
OPPORTUNITA'	**Grado di Rilevanza**	**MINACCE**	**Grado di Rilevanza**
□ Benefici derivanti dalla ricerca di ambienti più salubri e tranquilli per trascorrere il tempo libero	●●	□ Maggiori divieti sull'inquinamento del suolo	●●●
□ Sviluppo di attività economiche ecocompatibili quali il turismo rurale ed ambientale	●●●	□ Carenza di risorse necessarie ad arginare i problemi legati al territorio	●●●

5. SERVIZI SOCIALI

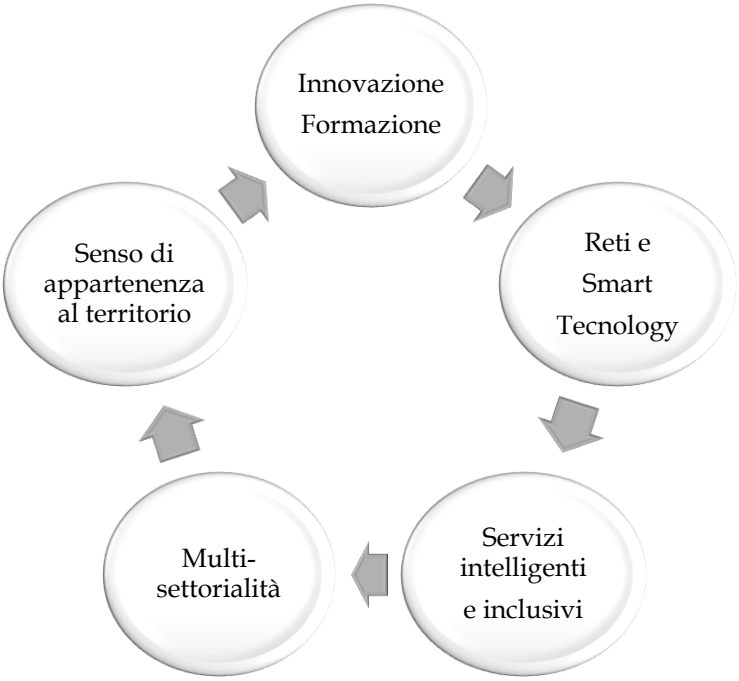
PUNTI DI FORZA	Grado di Rilevanza	PUNTI DI DEBOLEZZA	Grado di Rilevanza
Presenza di centri di eccellenza per ragazzi	●●●	Carenza di strutture che accolgono ragazzi/adulti con disabilità dopo la scuola dell'obbligo	●●●
Buon funzionamento dei servizi sociali comunali	●●●	Formazione adeguata per gli operatori di strutture sociali	●●
		Scarsità di reti	●●●

OPPORTUNITA'	Grado di Rilevanza	MINACCE	Grado di Rilevanza
◻ Diversificazione delle attività	●●	◻ Esclusione sociale e difficoltà per le famiglie	●●●

L'analisi dei dati statistici prima, e la SWOT analysis poi, hanno messo in evidenza le peculiarità del territorio della Media Valle del Tevere: buon tasso di attività, presenza di due distretti industriali, presenza di siti di altissimo valore architettonico e ambientale, aree rurali abitate e sedi di attività economiche, commerciali e sociali; di contro ci troviamo in un territorio dove sono limitate le innovazioni, dove giovani e donne sono in cerca di lavoro, dove sono carenti le reti tra imprese, tra cittadini, e tra territorio rurale e città e dove il contesto commerciale, soprattutto nei piccoli e medi borghi, stenta ad uscire da una crisi ormai cronicizzata.

I fabbisogni identificati dall'analisi SWOT sono riassumibili nei seguenti:

Fabbisogni	Descrizione
F1	Sostenere l'innovazione e la formazione in tutti i settori produttivi
F2	Promuovere la creazione di reti e "smart tecnology" tra e fra operatori economici e territorio rurale e città
F3	Promuovere servizi "intelligenti" ed inclusivi per le aree rurali
F4	Migliorare il valore aggiunto dell'attività primaria e secondaria e la multisettorialità
F5	Accrescere il senso di appartenenza della popolazione al territorio ed evitare lo spopolamento dei piccoli/medi borghi

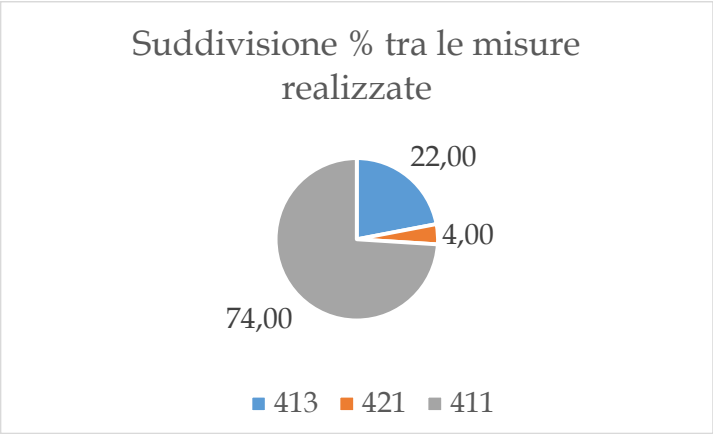

Innovazione
Formazione
Reti e
Smart
Tecnology
Servizi
intelligenti
e inclusivi
Multi-
settorialità
Senso di
appartenenza
al territorio

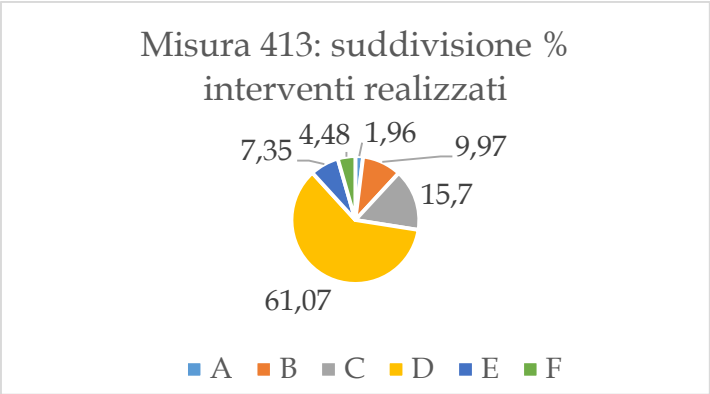
4. Strategia di sviluppo locale

4.1. Apprendere dal passato – guardare al futuro

La memoria e le capacità istituzionali, insieme alla continuità, sono tutti termini su cui si pone maggiore enfasi nel momento di transizione tra un programma e l'altro, e questo è particolarmente vero nel caso di LEADER. L'importanza di questo patrimonio sta nel nostro modo di comunicare, condividere e valorizzare il "know-how di LEADER".

Nella programmazione 2007/2013, il GAL della Media Valle del Tevere ha distribuito sul territorio circa 9,5 milioni di euro di contributi che hanno generato progetti per 19,5 milioni di euro, distribuiti secondo la tabella ed i grafici sottostanti.





MISURA 413							
Azione a) - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	% Mis. 413
413.0008.0001 centri di servizi alle imprese artigiane	47.742,14	21.006,54	31.828,09	79.570,23	0,41	0,48	1,96
Totale	**47.742,14**	**21.006,54**	**31.828,09**	**79.570,23**	**0,41**	**0,48**	**1,96**
Azione b) - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
413.0009.0001.0001 conoscere per restare	28.058,55	12.345,76	28.058,55	56.117,10	0,29	0,28	1,15
413.0009.0002.0002 Il parco del paesaggio del Chiascio (Bastia)	64.829,33	28.524,91	34.908,10	99.737,43	0,51	0,65	2,66
413.0009.0002.0003 Il parco del paesaggio del Tescio (Assisi)	150.455,02	66.200,21	81.014,24	231.469,26	1,18	1,50	6,16
Totale	**243.342,90**	**107.070,88**	**143.980,89**	**387.323,79**	**1,98**	**2,43**	**9,97**
Azione c) - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
413,0010,0001,0001 rafforzamento della MVT	265.479,93	116.811,17	88.493,31	353.973,24	1,81	2,65	10,88
413.0036.0002.0001 Informare ed educare …… azione GAL	65.637,60	28.880,54	0,00	65.637,60	0,34	0,65	2,69
413.0010.0002.0002 merenda scuola	39.192,01	17.244,48	13.064,00	52.256,01	0,27	0,39	1,61
Totale	**370.309,54**	**162.936,20**	**101.557,31**	**471.866,85**	**2,42**	**3,70**	**15,17**
Azione d1) - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
413.0011.0001 I borghi della MVT	455.212,47	200.293,49	682.818,71	1.138.031,18	5,83	4,54	18,65
413.0037.0002.0001 passeggiando il Paesaggio azione GAL	29.536,00	12.995,84	0,00	29.536,00	0,15	0,29	1,21
413.0037.0002.0002 migliorare la conoscenza della MVT azione GAL	40.387,16	17.770,35	0,00	40.387,16	0,21	0,40	1,65
413.0037.0002.0003 rispettare i luoghi azione GAL	15.000,00	6.600,00	0,00	15.000,00	0,08	0,15	0,61
413.0011.0003 I paesaggi degli etruschi (Bettona)	28.980,69	12.751,50	15.604,99	44.585,68	0,23	0,29	1,19
413.0011.0005 Arredo urbano in Torgiano	42.643,39	18.763,09	22.961,83	65.605,22	0,34	0,43	1,75
413.0011.0006 Perugia rurale	270.773,44	119.140,32	145.801,09	416.574,53	2,13	2,70	11,09
413.0011.0007 I paesaggi medioevali Corciano	85.486,02	37.613,85	46.030,93	131.516,95	0,67	0,85	3,50
413.0011.0008 I paesaggi della ceramica	45.566,58	20.049,30	24.535,85	70.102,43	0,36	0,45	1,87
413.0011.0009 Borghi delle colline di Marsciano	170.186,66	74.882,13	91.638,97	261.825,63	1,34	1,70	6,97
413.0011.0010 circuiti del paesaggio di Todi	209.443,68	92.155,22	112.777,37	322.221,05	1,65	2,09	8,58
413.0011.0011 Arredo urbano in Fratta Todina	3.833,65	1.686,81	2.064,27	5.897,92	0,03	0,04	0,16
413.0011.0012 Verde urbano a Montecastello Vibio	13.660,19	6.010,48	7.355,49	21.015,68	0,11	0,14	0,56
413.0011.0013 Borghi di Collazzone	46.601,48	20.504,65	25.093,10	71.694,58	0,37	0,47	1,91
413.0011.0015 Paesaggio del castagno Avigliano Umbro	33.444,56	14.715,61	18.008,61	51.453,17	0,26	0,33	1,37
Totale	**1.490.755,97**	**655.932,63**	**1.194.691,20**	**2.685.447,17**	**13,75**	**14,88**	**61,07**
Azione e) - Formazione e informazione	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
413.0013.0001 Corsi di formazione agricoli	77.650,00	34.166,00	0,00	77.650,00	0,40	0,77	3,18
413.0013.002 Corsi di formazione turismo	72.903,74	32.077,65	0,00	72.903,74	0,37	0,73	2,99
413.0013.0003 Corso di formazione riciclo rifiuti	27.155,25	11.948,31	0,00	27.155,25	0,14	0,27	1,11
da assegnare (Seminari) azione GAL	1.708,00	751,52	0,00	1.708,00	0,01	0,02	0,07
Totale	**179.416,99**	**78.943,48**	**0,00**	**179.416,99**	**0,92**	**1,79**	**7,35**
Azione f) - Acquisizione di competenze e animazione	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
413.0039.0002.0001 azione GAL	109.366,06	48.121,07	0,00	109.366,06	0,56	1,09	4,48
Totale	**109.366,06**	**48.121,07**	**0,00**	**109.366,06**	**0,56**	**1,09**	**4,48**
	Spesa pubblica Totale	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
Totale misura 4.1.3 (sviluppo locale)	**2.440.933,60**	**1.074.010,79**	**1.472.057,50**	**3.912.991,10**	**20,03**	**24,36**	**100,00**
MISURA 421							
Cooperazione interterritoriale e transnazionale	**Spesa pubblica Totale**	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
421.0011.0002.0004 Eccellenze nascoste Azione GAL	521.231,12	229.341,69	0,00	521.231,12	2,67	5,20	
421.0003.0003 Osterie del gusto	53.733,53	23.642,75	53.733,53	107.467,06	0,55	0,54	
421.0011.0002.0003 Osterie del gusto azione GAL	60.000,00	26.400,00	0,00	60.000,00	0,31	0,60	
421.0012.0002.0002 Cooperazione trasnazionale azione GAL	95.682,08	42.100,12	0,00	95.682,08	0,49	0,95	
Totale misura 4.2.1 (cooperazione)	**730.646,73**	**321.484,56**	**53.733,53**	**784.380,26**	**4,02**	**7,29**	
MISURA 431							
	Spesa pubblica Totale	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
Totale misura 4.3.1 (costi di gestione)	**1.524.856,34**	**670.936,79**	0,00	**1.524.856,34**	**7,81**	**15,22**	
MISURA 411							
	Spesa pubblica Totale	**di cui FEARS**	**Cofinanziamento**	**Totale**	**%**	**% pubblico**	
Azione A							
Azione B							
Totale misura 4.1.1 (competitività)	**5.324.870,35**	**2.342.942,95**	**7.987.305,53**	**13.312.175,88**	**68,15**	**53,14**	
TOTALE PSL MEDIA VALLE DEL TEVERE	**10.021.307,02**	**4.409.375,09**	**9.513.096,55**	**19.534.403,57**	**100,00**	**100,00**	

Come si evince dalla quantità di risorse distribuite sul territorio, sia gli imprenditori che gli enti pubblici hanno dato una risposta positiva alla strategia del Piano di Sviluppo Locale proposto. In particolare si è rafforzato il concetto di programmazione partecipata, ed il ruolo del Gal quale strumento catalizzatore di idee ed innovazione per il territorio, oltre a luogo, anche fisico, di incontro per i vari attori locali. Un modo importante per far conoscere LEADER, è stato quello della ideazione e gestione diretta da parte del GAL di eventi itineranti locali, utilizzati anche per condividere gli insegnamenti concreti e i vantaggi del modo LEADER di fare le cose.

Di contro emerge che è necessario incentivare la costituzione di reti tra imprese, cittadini, enti locali e sviluppare innovativi servizi d informazione e comunicazione, come ad esempio i "living lab", aprendo nuove opportunità, portando nuove risorse, idee e innovazioni e, rafforzando i legami locali. In questa nuova fase di programmazione, si porrà l'accento non solo sull'identità territoriale ma sulla "appartenenza della persona al territorio che abita" attraverso la creazione di reti, il potenziamento di servizi, l'abbellimento dei luoghi, l'inclusione sociale.

4.2. Costruzione della strategia: identificazione ambiti tematici, obiettivi e target

In linea con quanto stabilito a livello comunitario e regionale, il GAL procede alla definizione della strategia operativa, tenendo in considerazione gli effettivi fabbisogni emersi a livello locale attraverso l'analisi SWOT e gli incontri territoriali di programmazione partecipata.

La strategia si basa sulla realizzazione di un modello territoriale "Media Valle del Tevere" che sia, seguendo le priorità dell'Unione Europea, inclusivo, sostenibile ed innovativo e che promuova lo sviluppo, l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali con particolare

riferimento al turismo sostenibile ed allo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali:

"Etica – Sostenibilità – Innovazione:
Media Valle del Tevere Sm@rt Rural Community"

Sulla base di quanto sopra riportato, gli ambiti tematici ritenuti adatti a perseguire i fabbisogni e la strategia individuati, sono quelli delle **Reti e Comunità intelligenti, Turismo Sostenibile e Sviluppo e innovazione delle filiere e dei Sistemi produttivi locali.**

In particolare, in merito al primo tema, si specifica che una comunità si definisce intelligente se è in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini e delle imprese, di generare ricchezza in modo sostenibile, di garantire diritti di cittadinanza e di partecipazione, di aumentare la qualità della vita per tutti i suoi componenti: di fatto l'ambito tematico "Reti e Comunità intelligenti" viene utilizzato in modo trasversale rispetto agli altri due.

Per comunità intelligente (*Smart Community*) si intende quel luogo e/o contesto territoriale ove l'utilizzo pianificato e sapiente delle risorse umane e naturali, opportunamente gestite e integrate mediante le numerose tecnologie ICT già disponibili, consente la creazione di un ecosistema capace di utilizzare al meglio le risorse e di fornire servizi integrati e sempre più intelligenti (cioè il cui valore è maggiore della somma dei valori delle parti che li compongono).

Il funzionamento e la competitività dei territori ai nostri giorni non dipendono solo dalle sue infrastrutture materiali (capitale fisico), ma anche, e sempre di più, dalla disponibilità e dalla qualità delle infrastrutture dedicate alla comunicazione (ICT) ed alla partecipazione sociale (**capitale intellettuale e sociale**). Il concetto di Smart Community individua l'insieme organico dei fattori di sviluppo di un'area ben definita mettendo in risalto l'importanza del "capitale sociale" di cui ogni ambito

rurale è dotato. Non si tratta quindi di fermarsi al concetto di "comunità intelligente" intesa come "comunità digitale", ma di fare un passo in avanti. Nel nostro caso, infatti, la Media Valle del Tevere può essere classificata come Smart Community se gestisce in modo intelligente le attività economiche, il turismo, le relazioni tra le persone. In altre parole, un'area definita può essere definita come SMART quando gli investimenti in capitale umano e sociale e nelle infrastrutture tradizionali e moderne alimentano uno sviluppo economico sostenibile ed una elevata qualità della vita, con una gestione saggia delle risorse, attraverso un metodo di governo partecipativo. È importante rimarcare come l'aspetto SMART non debba essere collegato unicamente alla presenza di infrastrutture di informazione e comunicazione, ma anche e soprattutto al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale. Attraverso questa tematica ci si propone di valorizzare gli spazi pubblici dei borghi che possono diventare luoghi per l'apprendimento continuo e la formazione in tutte le sue forme. Rientrano in questo ambito quell'insieme di servizi e tecnologie che potranno per esempio identificare barriere architettoniche, proponendo eventualmente percorsi alternativi per persone con disabilità o anziani, o tutti quei servizi di localizzazione utenti che potranno essere utilizzati per raggiungere, su larga scala, un vasto bacino di utenti e che insieme a servizi di pubblicazione eventi potranno proporre/promuovere attività di carattere pubblico. E' grazie a tali servizi che sarà possibile avvicinare più persone a servizi assistenziali incentivando l'inclusione e l'aggregazione sociale delle fasce di popolazione più deboli quali anziani, persone con disabilità, malati, e minori.

Il territorio della Media Valle del Tevere, ben si presta a divenire un "laboratorio di idee intelligente", grazie alla sua evidente presenza di numerosissimi borghi e centri storici (con fari di eccellenza come Assisi, Todi, Perugia), portatori di storia, cultura, tradizioni, che solamente politiche innovative di marketing turistico possono valorizzare e garantirne la sopravvivenza; oltre alla ricchezza e varietà di prodotti

agricoli, ed artigianali di altissima qualità che potranno essere valorizzati grazie ad un approccio innovativo ed etico.

Il paradigma "Smart Community" per la Media Valle del Tevere, viene quindi pensato come un utilizzo "in rete" delle risorse presenti:

Turismo Sostenibile: questo ambito tematico si pone l'obiettivo di sostenere l'innovazione del sistema "turismo sostenibile" per rendere più competitiva la filiera produttiva turistica (ed i servizi a questa collegati), oltre ad adeguati servizi di informazione e comunicazione che utilizzino applicazioni specifiche e adottino la rete di telecomunicazioni anche come vettore per valutare e controllare i flussi turistici sul territorio. Questo ultimo elemento risulta fondamentale per capire sia il numero di turisti sia la qualità dei turisti che si muovono nel territorio, al fine di pianificare una strategia di marketing appropriata. Turismo sostenibile inteso anche come decoro urbano, attraverso, ad esempio, lo sviluppo di orti e giardini, percorsi terapeutici, percorsi sensoriali e di grande richiamo; turismo sostenibile per la valorizzazione dell'aspetto territoriale e inclusivo dei borghi, delle attività culturali, del patrimonio artistico, dell'opportunità di lavoro per giovani e donne.

Agricoltura e Filiere agricole: questo ambito sostiene la creazione di reti tra diversi operatori della filiera (in particolare filiere corte di trasformazione), contratti di rete territoriali, marchi etici, agricoltura di precisione, progetti di economia circolare. Particolare importanza sarà l'introduzione dell'innovazione in agricoltura attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche costruite ad hoc, finalizzate anche alla riduzione e riutilizzo degli sprechi alimentari.

Con l'ausilio della "*logical framework*", i problemi evidenziati con l'analisi SWOT sono stati trasformati negli obiettivi generali da raggiungere, secondo i seguenti schemi:

	Descrizione estesa	Indicatori	Fonti degli indicatori	Ipotesi (descrizione)
Obiettivo generale	Creazione di una SMART RURAL COMMUNITY	Grado di soddisfazione della popolazione	Piattaforma GAL	Realizzazione di un modello territoriale "Media Valle del Tevere" che sia, inclusivo, sostenibile ed innovativo e che promuova lo sviluppo, l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, con particolare riferimento al turismo sostenibile ed allo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivi specifici	Favorire la creazione di microimprese – co/working- hub, spin off accademici. Sviluppare azioni di formazione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.	% partecipanti ai corsi di formazione che hanno trovato lavoro. Numero microimprese co/working- hub, spin off attivati	Uffici locali del lavoro. Banca dati GAL	Diminuzione del tasso di disoccupazione per giovani e donne residenti nella MVT.
	Promuovere azioni di studio e informazione a carattere scientifico e favorire la disseminazione dei risultati.	Numero progetti innovativi realizzati	Banca dati GAL	
	Favorire progetti di economia circolare, filiera corta di trasformazione, marchi etici, contratti di rete.	% progetti "etici" rispetto a progetti tradizionali	Banca dati GAL	Sviluppare una "cultura etica" nella MVT.
	Incentivare azioni legate alla multisettorialità ed alla promozione innovativa.	Numero progetti finanziati.	Banca dati GAL	
	Promuovere azioni per l'inclusione sociale e per accrescere il senso di appartenenza della popolazione rurale al territorio. Favorire azioni per il recupero intelligente	Numero borghi recuperati. Grado di soddisfazione della popolazione	Banca dati GAL Questionari	Sviluppare una "cultura sostenibile ed inclusiva" nella MVT.

	dei borghi e delle risorse naturali.			
	Utilizzare le tecnologie per innovare, promuovere, favorire il turismo sostenibile.	% aumento turisti nella MVT	Statistiche ufficiali	
Risultati attesi	Aumento posti di lavoro per giovani/donne grazie ad una formazione mirata ed alla creazione di microimprese, co-working- spin off..	% riduzione dissocupazione nella MVT	Uffici locali del lavoro.	
	Aumento delle presenze turistiche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie ed alla varietà dell'offerta rivolta anche a fasce deboli della popolazione.	% aumento turisti suddiviso per segmenti	Statistiche ufficiali	Sviluppare una "cultura sostenibile ed inclusiva" nella MVT.
	Trasmettere la cultura del decoro urbano e dell'identità territoriale attraverso recuperi etici dei borghi ed organizzazione di eventi identitari.	Grado di soddisfazione della popolazione	Questionari GAL	
	Maggiori sbocchi di mercato per i prodotti agricoli, agroalimentari, artigianali grazie all'utilizzo di nuove forme di promozione e ad un uso etico della multisettorialità (sprechi alimentari).	Grado di soddisfazione degli attori locali	Questionari GAL	
Attività	1. Corsi di Formazione, summer school, laboratori di idee 2. Bandi di gara per la creazione di microimprese – coworking – spin off ….	Numero partecipanti Numero risposte bandi Numero contatti Numero risposte bandi	Piattaforma GAL	

	3. Creazione di piattaforme informatiche 4. Bandi per il recupero etico dei borghi e del territorio 5. Organizzazione di eventi identitari 6. Bandi per l'utilizzo delle tecnologie volte a favorire il turismo sostenibile ed inclusivo e le filiere	Numero utenti partecipanti Numero risposte bandi		

Fabbisogni	PROBLEMI	OBIETTIVI	TARGET
F1 - F3	Tasso di occupazione giovanile inferiore alla media regionale e nazionale	Favorire la creazione di microimprese – co/working- hub, spin off accademici. Sviluppare azioni di formazione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.	Giovani Donne
F1 – F4	Scarsa attività in R&S e bassa introduzione di innovazioni	Incentivare la e. education ed investire in azioni di studio e informazione a carattere scientifico. Favorire la disseminazione dei risultati. Coinvolgere gli attori locali per fare rete.	Imprese Giovani Donne
F1 -F2 – F4	Scarsa introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura e debolezza rete commerciale	Favorire progetti di economia circolare, filiera corta di trasformazione, marchi etici, contratti di rete.	Imprese
F1 – F2 – F3 – F4 – F5	Carenza di reti tra imprese	Incentivi alla creazione di reti tra tutti gli attori locali.	Imprese Enti pubblici Cittadini
F1 - F3	Frammentarietà dei collegamenti nei territori rurali	Promuovere forme di mobilità alternativa.	Enti pubblici Imprese
F1 -F2 –F4	Basso valore aggiunto dei settori (agricoltura – artigianato – commercio - servizi)	Incentivare azioni legate alla multisettorialità ed alla promozione innovativa.	Imprese

F3 - F5	Alta incidenza del turismo "mordi e fuggi"	Favorire azioni inclusive di valorizzazione territoriale, nazionale e trasnazionale. Utilizzare strumenti di promozione innovativa.	Enti pubblici Cittadini Fasce deboli della popolazione
F3 – F5 -	Perdita di identità territoriale e scarsa aggregazione sociale	Promuovere azioni per l'inclusione sociale e per accrescere il senso di appartenenza della popolazione rurale al territorio. Favorire azioni per il recupero intelligente del patrimonio storico tradizionale.	Enti pubblici Fasce deboli della popolazione Cittadini

La strategia di Sviluppo Locale della Media Valle del Tevere è coerente, sia con gli obiettivi dello sviluppo rurale (art. 4 del reg. UE 1305/2013), che con gli obiettivi generali del PSR dell'Umbria 2014/2020, soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di uno sviluppo territoriale etico, equilibrato e sostenibile, compresi la creazione di azioni volte all'inclusione sociale, al trasferimento dell'innovazione, alla creazione di posti di lavoro.

4.3. Cooperazione interterritoriale e transnazionale

In coerenza con la strategia e gli obiettivi identificati e con quanto attivato nella programmazione 2007/2013, i temi delle azioni di cooperazione individuati, sono i seguenti:

Fabbisogni	PROBLEMI	OBIETTIVI	TARGET
F1 -F2 – F4	Scarsa introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura e debolezza rete commerciale	Favorire progetti di filiera corta tra produttori e ristoratori. Ampliare la rete di Osterie del Gusto realizzata con la vecchia programmazione.	Imprese

F2 –F4	Basso valore aggiunto dei settori (agricoltura – artigianato)	Promuovere azioni innovative legate alla valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche di qualità favorendo la partecipazione delle imprese a fiere settoriali.	Imprese
F1 – F2 – F3 – F4 – F5	Carenza di reti tra imprese	Incentivi alla creazione di reti tra operatori di diversi settori.	Imprese Enti pubblici Cittadini
F3 - F5	Alta incidenza del turismo "mordi e fuggi"	Favorire azioni inclusive di valorizzazione territoriale innovativa, nazionale e trasnazionale.	Imprese Fasce deboli popolazione Cittadini
F3 – F5 -	Perdita di identità territoriale e scarsa aggregazione sociale	Promuovere eventi locali e non inclusivi.	Cittadini Fasce deboli popolazione

5. Descrizione del processo di associazione della comunità locale nell'elaborazione della strategia

Ai fini della piena e completa attuazione della programmazione partecipata e condivisa secondo la logica del "bottom up" il GAL Media Valle del Tevere ha attivato una serie di processi di coinvolgimento della comunità locale per giungere a:

- Elaborare una corretta e approfondita analisi del territorio
- Individuare i fabbisogni
- Stabilire una strategia adeguata

Manifestazione d'interesse

Il Gal Media Valle del Tevere ha predisposto una scheda per la raccolta delle proposte progettuali (manifestazione d'interesse) che è stata distribuita nel corso degli incontri di animazione e resa scaricabile dal sito del GAL e divulgata tramite mailing list e social network.

Il forte interesse partecipativo è stato confermato dall'alto numero di schede pervenute al GAL media Valle del Tevere. Nel complesso sono state ricevute n. 181 proposte progettuali. A tale riguardo si evidenzia che il livello della qualità progettuale è molto vario: si va da semplici "titoli" a idee generiche o poco abbozzate, a veri e proprio progetti già ad uno stato avanzato di studio e di cantierabilità. Così come, sebbene siano numerose le proposte non pertinenti o realizzabili, molte altre hanno contribuito a focalizzare i tematismi e gli ambiti di intervento che, in accordo e sinergia con quanto emerso dall'analisi preliminare dell'area dalle matrici SWOT, saranno utilizzati come criteri per la redazione del PAL. In modo particolare si evidenzia una forte presenza di progetti incentrati sulla costruzioni di **reti e network** destinati a:

- sviluppo di filiere di trasformazione;
- sviluppo di turismo sostenibile, mobilità alternativa e promozione del territorio;
- sviluppo di sistemi di economia circolare
- sviluppo di servizi innovativi per la popolazione rurale
- rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori e delle aree marginali

Un comune denominatore che emerge dalle proposte più pertinenti è quello della necessità dell'**innovazione** tecnologica, intesa come utilizzo di nuove tecnologie per lo scambio di informazioni, per la comunicazione di dati, per la promozione del territorio, per lo sviluppo di servizi innovativi e non ultima come necessità di alfabetizzazione informatica delle fasce deboli della popolazione.

Altro tema trasversale è quello dell'**inclusione sociale**, inteso come necessità di facilitare l'accesso a servizi e favorire la partecipazione processi economici di fasce deboli/svantaggiate della popolazione rurale (anziani, bambini, immigrati/rifugiati, disabili, disoccupati).

Altri tematismi ricorrenti sono: l'educazione alimentare, la riqualificazione di aree urbane e periurbane, la mobilità alternativa.

Tematismo	N. progetti presentati
Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	54
Reti e comunità intelligenti	46
Turismo sostenibile	32
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	18
Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità	11
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	8
Accesso a servizi pubblici essenziali	4
Sviluppo e innovazione filiere e dei sistemi produttivi locali	4
Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	2
Parola chiave ricorrenti	**N. progetti presentati**
Network innovativi	84
Arre verdi e percorsi naturalistici	37
Promozione territoriale	29
Riqualificazione borghi e arredo urbano	19
Formazione ed educazione alimentare	9
Filiera corta	4

Come attività di animazione del territorio, finalizzata a realizzare pienamente il coinvolgimento delle comunità locali e dei soggetti portatori di interesse nel processo di progettazione del PAL, il GAL Media Valle del Tevere ha realizzato n. 26 incontri, tra incontri territoriali e tavoli tematici.

Incontri Territoriali

I **14 incontri territoriali** si sono tenuti secondo il seguente calendario e hanno avuto una partecipazione media di **25,5 persone ad incontro**. Marsciano, con n. 60 partecipanti, si è attestato come il comune con più alto livello di partecipazione.

Data	Comune	Presenze
06-mag-16	Fratta Todina	21
10-mag-16	Avigliano Umbro	4
12-mag-16	Marsciano	60
16-mag-16	Acquasparta	14

17-mag-16	Deruta	30
18-mag-16	Bastia Umbra	32
20-mag-16	Torgiano	23
23-mag-16	Collazzone	15
24-mag-16	Massa Martana	25
25-mag-16	Todi	43
26-mag-16	Corciano	13
27-mag-16	Bettona	13
30-mag-16	Monte Castello di Vibio	31
31-mag-16	Perugia	33
	MEDIA	**25,5**

Pubblicità

Tali incontri sono stati promossi tramite:

- Realizzazione e distribuzione su tutto il territorio di n. 150 locandine e n. 200 volantini recanti il calendario completo degli incontri territoriali. Ciascun incontro territoriale è stato inoltre pubblicizzato di volta in volta con la creazione di una apposita locandina in formato JPG stampata in economia dal GAL Media Valle del Tevere e dal Comune di riferimento e ottimizzata per la divulgazione on line e tramite mailing list. (v. allegati cartella 1)
- È stato predisposto un comunicato stampa divulgato settimanalmente a tutte le teste giornalistiche locali (cartacee e on line) e una news letters diffusa a conclusione delle attività di animazione territoriale. (v. allegati cartella 2)
- Il comunicato e il calendario settimanale degli incontri sono stati inviati anche tramite mailing list a tutti i contatti istituzionali e non del GAL Media Valle del Tevere.
- È stato fatto ampio uso dei nuovi media.

  Il sito del GAL Media Valle del Tevere (www.mediavalletevere.it) è stato puntualmente aggiornato con le date degli incontri; inoltre è stato tempestivamente reso disponibile e scaricabile tutto il materiale pertinente alle attività di comunicazione e animazione programmate: locandine,

volantini, calendario, sintesi del bando, scheda di raccolta delle proposte progettuali.

Un grande volano di diffusione è stato rappresentato dall'uso dei social network, che hanno permesso di raggiungere un numero vasto di persone interessate e, al contempo, di ampliare il numero dei contatti del GAL Media Valle del Tevere. La pagina Facebook del GAL Media Valle del Tevere (https://www.facebook.com/GalMediaValleDelTevere/) è seguita da quasi 600 persone e tutti i post pubblicati nell'arco delle tre settimane durante le quali si sono tenuti gli incontri territoriali, sono stati seguiti, commentati e condivisi, convogliando così adesioni e partecipazione da numerose tipologie di utenti (v. Grafico 1 e 2).

Grafico 1

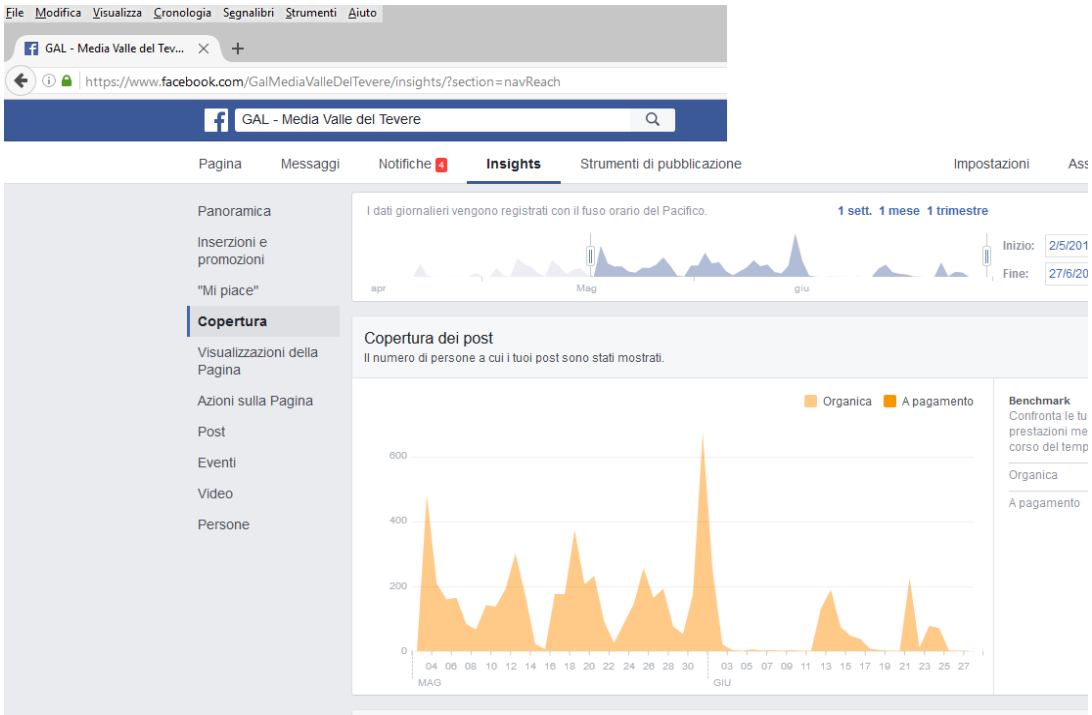
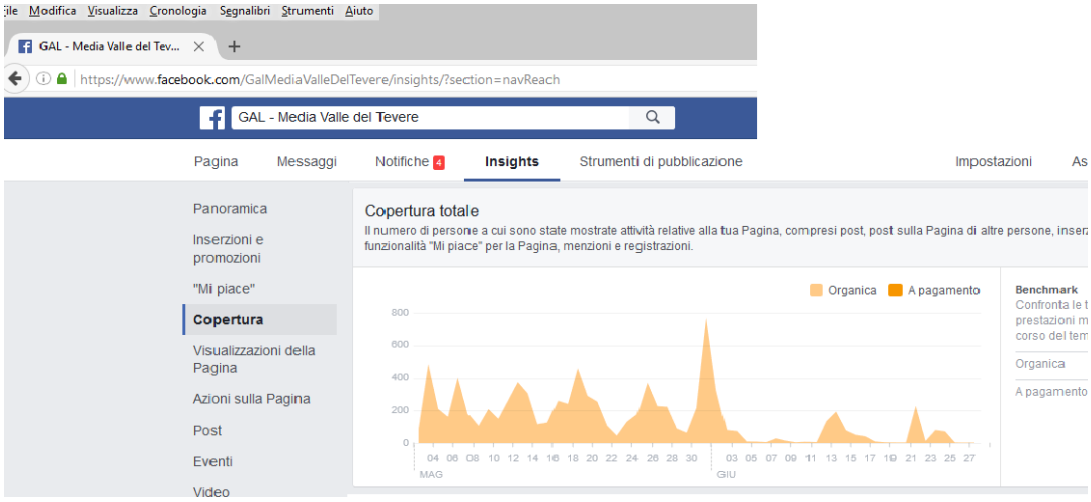


Grafico 2



- Durante ciascun incontro è stata consegnata a ciascun partecipante una cartella contenente: volantino con il calendario degli incontri territoriali, la scheda per la raccolta delle proposte progettuali e la sintesi del Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale - PSR per l'Umbria 2014 - 2020 - Misura 19. Nel complesso sono state distribuite **n. 500 cartelline.**

Organizzazione

Ogni incontro territoriale ha avuto la durata media di circa 2 ore.

Ciascun incontro territoriale si strutturato secondo la seguente scaletta:

- saluti del Sindaco ospitante,
- introduzione del presidente Walter Trivellizzi,
- intervento della direttrice Monica Rossetto, volto a chiarire le opportunità offerte dalla Mis 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, a illustrare le metodologie di anali e di progetto,
- tavola rotonda: si è chiesto ai partecipanti di divenire parte attiva dell'incontro, attivando un dibattito, esponendo idee e proposte, evidenziando criticità, valutando punti di forza e punti di debolezza del proprio territorio. Al fine di stimolare il coinvolgimento ed il dibatto si è proceduto a illustrare il funzionamento di una matrice SWOT, arrivando a sviluppare, in ciascun incontro, una matrice tematica, incentrata cioè di

volta in volta su di un tematismo sensibile: ambiente, agricoltura. Turismo, innovazione, inclusione sociale.

La risposta del pubblico è stata più che positiva, permettendo di instaurare ogni volta veri e propri tavoli di lavoro partecipati e condivisi. Le tipologie di attori coinvolti negli incontri sono riconducibili a 14 categorie, così come indicato nella tabella sottostante:

Tipologie di attori locali coinvolti
1. Enti pubblici
2. Associazioni di categoria dell'agricoltura
3. Associazioni di categoria del commercio, turismo e servizi
4. Associazioni di volontariato
5. Associazione culturali
6. Associazione di promozione sociale e contrasto alle discriminazioni
7. Associazione ricreative e sportive
8. Enti di ricerca e università
9. Scuole
10. Privati cittadini
11. Privati cittadini
12. Imprese
13. Cooperative sociali
14. Associazioni professionali

La partecipazione ampia e diversificata ha permesso di approfondire e puntualizzare l'analisi del territorio, in particolar modo sotto l'aspetto delle criticità, dei bisogni, delle aspettative e delle vocazioni territoriali.

In generale è emerso un territorio disgregato, composto principalmente da realtà produttive ed economiche di piccole dimensioni, caratterizzato dalla presenza di eccellenze penalizzate dalla scarsa visibilità e accessibilità.

È pertanto emerso come prioritario il bisogno di "**fare rete**", di creare legami tra i diversi attori territoriali al fine di costruire modelli di sviluppo innovativi, sostenibili e inclusivi.

In particolare gli apporti dati dai principali gruppi di interesse sono stati:

Agricoltura: è emersa la necessità di favorire progetti di filiera corta di trasformazione, e conseguente valorizzazione e promozione del prodotto;

incentivare progetti di economia circolare e multisettoriali, legati anche alla riduzione dello spreco alimentare; favorire l'utilizzo di tecnologie per innovare il settore; promuovere "marchi etici" territoriali.

Artigianato: incentivare progetti integrati con il turismo; favorire la diffusione delle nuove tecnologie per migliorare la promozione e la commercializzazione dei prodotti; creare eventi identitari nel territorio e fuori regione.

Turismo: promuovere progetti legati alla sostenibilità, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione (anziani, diversamente abili); utilizzare piattaforme informatiche per la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi; favorire progetti di decoro urbano e sistemazione di emergenze architettoniche e ambientali di pregio; fare rete tra tutti gli attori locali.

Giovani/Donne: favorire corsi di formazione indirizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e promuovere la creazione di microimprese, co-working, hub, spin off; promuovere l'innovazione, laboratori di idee, summer school tra la popolazione per incentivare una "cultura imprenditoriale".

Popolazione locale: trasmettere il senso di identità territoriale; favorire progetti di decoro urbano e sistemazione di emergenze architettoniche e ambientali di pregio; incentivare la realizzazione di eventi.

I tematismi sentiti come prioritari dal territorio, pertanto, riguardano:

la costruzioni di reti e comunità intelligenti che favoriscano lo sviluppo di filiere e progetti virtuosi di economia circolare,

- il turismo sostenibile,
- una efficace promozione territoriale,
- l'innovazione tecnologica e sociale dei territori,
- l'educazione alimentare.

(V. allegato Cartella 3)

Tavoli Tematici

Al fine di dare piena attuazione alla al principio della partecipativo si è deciso di attivare una serie di tavoli tematici e incontri settoriali per arrivare ad una più accurata analisi del territorio, ad una corretta individuazione dei fabbisogni e ad una più puntuale strategia di sviluppo locale.

1. In modo particolare si sono tenuti n. 3 incontri con i responsabili del settore di Economia e estimo rurale del DSA3 (DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI) dell'Università di Perugia.

   Nell'arco di tali incontri, il personale del Gal ha riportato le informazioni di volta in volta estrapolate dagli incontri territoriali e dalle manifestazioni d'interesse ricevute, giungendo, grazie al significativo apporto scientifico del DSA3 dell'Università di Perugia, alla redazione di un piano di analisi generale dell'area ed alla realizzazione di n.5 matrici SWOT tematiche: lavoro, occupazione e impresa; Agricoltura; Turismo; Ambiente; Servizi Sociali (v. cap. 3).
2. Incontri con stakeholder.

   Durante i mesi di maggio e giugno si sono tenuti una serie di incontri con gruppi di attori territoriali portatori di interessi diffusi:

   ANCI

   Eco Museo del Tevere

   Epta – Confcommercio

   Consorzio Mete da Vivere Umbria

   Formazione

   Artigianato

   Sindaco di Assisi

   Nell'arco di tali incontri si sono affrontate tematiche quali: aree verdi e paesaggi terapeutici, smart community, innovazione di processi e di servizi, promozione territoriale innovativa.

I tematismi affrontati si sono rivelati essere in linea con quanto emerso dagli incontri territoriali, permettendo un maggiore approfondimento relativamente all'analisi dello *status quo* e una migliore definizione delle strategie. Anche in questi casi infatti è risultato prioritaria la necessità di costruire reti e sviluppare network capaci di innovare concretamente i processi decisionali, conoscitivi e produttivi.

3. Incontri con altri GAL dell'Umbria.

   I n. 2 incontri sono stati finalizzati a definire i futuri progetti di cooperazione interterritoriale, portando l'attenzione sui fabbisogni comuni dei territori contigui.

   (v. allegato Cartella 4)

6. Piano delle Azioni

Azione 19.1
Sostegno Preparatorio

La sottomisura 19.1 sostiene le attività di preparazione ed elaborazione della strategia di sviluppo locale, nonché di costituzione di nuovi GAL di cui al comma 1 art. 35 Reg. UE 1303/2013.
Nel rispetto di quanto previsto dal PSR per l'Umbria 2014-2020 le operazioni ammissibili sono le seguenti:
- iniziative di formazione;
- studi dell'area interessata (inclusi studi di fattibilità per alcuni dei progetti che saranno previste nel SSL);
- progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
- attività amministrativa e gestionale di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Collegamento con altre normative
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio, al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".

Beneficiari
GAL

Costi ammissibili
Nel rispetto di quanto previsto nel PSR per l'Umbria 2014-2020 i costi ammissibili sono:
- costi per la formazione degli attori locali;
- spese per studi sulla zona interessata;
- costi relativi alla progettazione delle SSL, comprese le spese di consulenza e costi per le azioni relative alle consultazioni dei soggetti interessati ai fini della preparazione della strategia;

- costi amministrativi (costi operativi e di personale) di un'organizzazione che si applica per il sostegno preparatorio durante la fase di preparazione (GAL futuri; GAL esistenti escludendo la possibilità del doppio finanziamento).

Condizioni di ammissibilità
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute per la elaborazione delle SSL a decorrere dalla data di approvazione del PSR. Non sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di selezione delle strategie di sviluppo locale.

Importi e Aliquote di sostegno
Importo: **184.178,46** euro. Aliquota: 100% della spesa ammessa.

Vincoli e impegni
Il GAL si impegna a:
- fornire all'Autorità di Gestione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione dell'azione, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- dare immediata attuazione all'azione nonché a provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo;
- conservare presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, i documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- non alienare, a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, eventuali beni oggetto del pubblico sostegno;
- mantenere i beni oggetto del pubblico sostegno in esercizio funzionale avendo cura di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello delle prestazioni;
- non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di pubblico sostegno prima della scadenza del periodo vincolativo quinquennale.

Modalità attuative
Gli incarichi di fornitura e servizi saranno effettuati nel rispetto di quanto previsto dal Nuovo Codice degli Appalti, dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" e dal bando Regionale di selezione dei GAL. La presente azione sarà attivata a partire dal momento dell'approvazione del Piano di Azione Locale.

Sottomisura 19.2 **Intervento 19.2.1**
Azione 2: Rif. di assonanza PSR – 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Descrizione dell'azione:
Sono previsti interventi a carattere collettivo, principalmente finalizzati alla diffusione delle innovazioni, eventualmente collegati con progetti dimostrativi, al fine di accelerare il processo di trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione e quindi favorire l'adozione di quelle innovazioni che concorrono alla crescita delle imprese, sviluppandone i livelli di competitività, e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013
Dotare il territorio di strumenti scientifici fruibili ed utili ad individuare gli obiettivi ed ad avere chiara la propria vocazione, oltre che ad analizzare i risultati della strategia attivata. Favorire la diffusione di servizi a forte valenza scientifica.

Obiettivi specifici dell'azione

Obiettivo prioritario è la diffusione e la fruibilità di servizi a forte valenza scientifica.
L'azione si suddivise in 2 obiettivi specifici
La prima è volta a favorire la diffusione di informazioni, soprattutto a carattere scientifico, sullo sviluppo rurale attraverso l'attivazione di un osservatorio sullo sviluppo rurale, che agisca secondo la logica del "Think Tank" (serbatoio di pensiero"). Il think tank viene inteso come un centro informale di ricerca, di informazione, di disseminazione e di consulenza per tutti gli attori locali. In particolare attraverso lo studio e la ricerca di base della statistica ufficiale, ma anche tramite l'organizzazione di tavole rotonde e focus group, l'osservatorio dovrà produrre materiali scientifici, valutazioni, idee, proposte e progettazioni per la Media Valle del Tevere.
A supporto ed a divulgazione dell'attività di studio/ricerca, si implementerà nel sito web del GAL, una piattaforma che visualizzerà in tempo reale la documentazione prodotta, le criticità emerse, gli indicatori, le idee, le valutazioni, ecc.
In particolare, l'azione si concretizzerà in:

1) Attivazione di un osservatorio sullo sviluppo rurale;
2) Elaborazione e produzione di documenti e data base, raccolta di idee, fruibili tramite piattaforma web da tutti gli attori locali;
3) Implementazione piattaforma web nel sito del GAL;
4) Organizzazione di seminari, convegni, focus group.

L'altra emergenza nasce dall'esigenza di dotare le aziende agricole del territorio, gli enti pubblici (per quanto riguarda ad es. parchi urbani, percorsi, orti di comunità), i

privati cittadini (es. orti familiari, giardini, piante ornamentali) di strumenti scientifici atti a prevenire e ad individuare in tempo reale le principali avversità, e soprattutto le avversità emergenti, che possono attaccare le colture presenti nella Media Valle del Tevere, con particolare attenzione a olivo, vite, frumento, tabacco. Si attiverà, quindi, un servizio di diagnostica diretta che congiuntamente alla implementazione di una piattaforma web/app mobile, permetterà agli utenti di consultare e gestire le informazioni, e ricevere aggiornamenti sulla situazione delle avversità presenti in quel dato momento nel territorio.
In particolare, l'azione si concretizzerà in:

1) Attivazione di un servizio di diagnostica di difesa delle piante;
2) Creazione di una piattaforma informatica/app mobile per segnalare in tempo reale le principali avversità presenti nel territorio.

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:

- Programmazione partecipata (bottom up);
- Collaborazione tra diversi settori, attori locali, comunità scientifica;
- Innovazione come offerta di servizio alle imprese, al cittadino e agli enti locali;
- Attivazione di un osservatorio per lo sviluppo rurale tramite approccio "think tank";
- Attivazione di un servizio di diagnostica di difesa delle piante;
- Attivazione di una "summer school";
- Divulgazione in tempo reale delle informazioni tramite piattaforma web.

Elementi innovativi dell'azione

L'aspetto più innovativo riguarda l'attivazione di servizi e l'uso delle tecnologie multimediali e di Internet per migliorare l'accessibilità delle informazioni a tutti i cittadini, imprese, enti locali (approccio bottom up). In particolare:

- Nuovo metodo atto ad interconnettere le risorse umane e settori tradizionalmente distinti;
- Formula originale di organizzazione e partecipazione delle comunità locali nella fase decisionale ed attuativa dei progetti.

Tipo di sostegno

Fondo perduto sulla base delle spese sostenute.

Collegamento con altre normative

L.R. n. 69/81 "Norme sul sistema formativo regionale" e s.m. e i. (in corso ulteriori modifiche)
Reg. UE 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis (relativamente al settore forestale e PMI)
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".

Beneficiari

Il beneficiario dell'azione è il GAL, operatori pubblici, operatori privati che svolgono attività in materia di formazione continua e organismi senza scopo di lucro che svolgono attività di informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

Se il beneficiario è il GAL rappresentato dalla Regione o altri operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Costi ammissibili
Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:
- Progettazione, coordinamento, personale amministrativo
- Personale tecnico-scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti tecnici, ecc.);
- Noleggio di attrezzature e acquisto di materiale divulgativo a supporto delle iniziative;
- Affitto e noleggio di sale, strutture per attività seminariale e convegnistica;
- Produzioni di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (pagine e siti web, news letter, postazioni multimediali, app.);
- Spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente nel rispetto delle normative vigenti in materia (nel rispetto delle indicazioni riportate nel par. 8.1 del PSR);
- Costi di investimento come previsti dall'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013, rilevanti solo per progetti dimostrativi.
- Pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN/SIAR.

Le spese vengono rimborsate nei limiti degli importi approvati in preventivo in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati.

Ambito territoriale di intervento
Territorio della Media Valle del Tevere

La demarcazione con l'azione del PSR sarà valutata con i responsabili in fase di presentazione dei bandi di gara.

Condizioni di ammissibilità
Costituisce condizione di ammissibilità il possesso di adeguate capacità e risorse in capo ai soggetti che svolgono azioni di informazione. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accreditamento ai sensi della vigente normativa regionale ovvero, per i soggetti che operano in determinati settori anche in forza di specifiche normative, a condizione che le attività di informazione/divulgazione rientrino tra i compiti istituzionali.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
- Curricula dei proponenti;
- Qualità del progetto;
- Qualità dell'operazione proposta;
- Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) tenendo conto di valori decrescenti in ragione dei seguenti settori: zootecnia e a seguire, coerentemente ai dati emersi dall'Analisi SWOT, ortofrutta, olio d'oliva, cereali, vitivinicolo, tabacco;
- Misurabilità dell'innovazione;
- Targeting settoriale, localizzativo, strutturale;
- Criteri soggettivi quali l'esperienza maturata nel settore e il possesso della certificazione di qualità;
- Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e Aliquote di sostegno
Importo **64.656,48** euro. Il tasso di sostegno è fissato nella misura del 100% delle spese ammesse sulla base di costi effettivamente sostenuti.

Vincoli e impegni
Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Indicatori di risultato pertinenti

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

	Numero
servizi di diagnostica realizzati	50
contatti piattaforma informatica	5000
seminari, convegni, focus group attivati	10
documenti programmatici redatti	10

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

- Numero accessi alla piattaforma web;
- Numero documenti scaricati dal web.

Modalità attuative

GAL. Attraverso convenzione, **accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.**. Operatori pubblici: gara di appalto. Operatori privati: bando di gara.

Sottomisura 19.2 **Intervento 19.2.1**
Azione 5: Rif. di assonanza PSR – 6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole settori commercio – artigianato – turistico – servizi – innovazione tecnologica.

Descrizione dell'azione: Tale intervento persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013
L'azione si propone di soddisfare i fabbisogni F1 – F2 – F3 – F5 emersi dall'analisi della matrice SWOT, in particolare favorire la creazione di posti di lavoro per giovani e donne, evitare lo spopolamento dei piccoli borghi.
L'azione presenta tutte le caratteristiche implicite dell'ambito tematico prescelto.

Obiettivi specifici dell'azione
Offrire servizi innovativi e sostenibili nei territori rurali. Valorizzare e rivitalizzare i piccoli borghi attraverso la creazione di attività imprenditoriale, reti e comunità intelligenti. Creare posti di lavoro.
L'azione è volta a sostenere lo sviluppo occupazionale, soprattutto giovanile e femminile, attraverso la creazione di attività imprenditoriali e di favorire la creazione di servizi utili alle imprese ed alla popolazione, sia a carattere innovativo/tecnologico che a carattere inclusivo.
In particolare si prevede:

1) Creazione di piccole imprese nei settori del turismo rurale, artigianato, commercio, sviluppo tecnologico;
2) Creazione di attività di servizi collettivi rivolti alla popolazione rurale;
3) Creazione di attività di co-working, incubatori di imprese e servizi, spin off accademici.

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:

- Favorire la creazione di attività di co-working, incubatori di imprese, spin off accademici;
- Favorire la creazione di piccole imprese nei settori del turismo rurale, artigianato, commercio, sviluppo tecnologico;

- Favorire la localizzazione di queste nuove attività all'interno dei borghi rurali;
- Creare reti tra le attività finanziate;
- Innovazione intesa come offerta di servizi ai cittadini;
- Creazione di occupazione in ambito locale.

Elementi innovativi dell'azione
Elemento principale è la "Rigenerazione" del territorio tramite il recupero di edifici in disuso dei piccoli borghi, utilizzabili per le attività create. Utilizzo delle smart tecnology per favorire la rete tra le imprese. Inoltre:
- Innovazione sociale in termine di modelli che creano nuove relazioni e collaborazioni;
- Nascita di nuovi metodi che includono le specificità locali.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Collegamento con altre normative
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, e al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".

Beneficiari
Piccole imprese, microimprese, persone fisiche.
I beneficiari saranno selezionati tramite bando di gara.

Costi ammissibili
Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:
- Ristrutturazione e miglioramento di beni immobili necessari allo svolgimento dell'attività;
- Acquisto di nuovi impianti, macchinari, automezzi, attrezzature e forniture per lo svolgimento dell'attività;
- Acquisto di hardware, software necessari all'attività;
- Spese generali nel limite del 12% dell'importo dell'investimento.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN/SIAR.

Condizioni di ammissibilità
Gli interventi devono avere sede legale ed operativa in uno dei comuni della Media Valle del Tevere, e per quanto riguarda il comune di Perugia, nei fogli di mappa ammessi a finanziamento.

La demarcazione con gli interventi specifici del PSR sarà valutata congiuntamente con i responsabili di misura del PSR prima della presentazione dei relativi bandi di gara.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
Sono i seguenti:
- Qualità del progetto proposto;
- Tipologia del proponente (giovani, donne, fasce deboli popolazione);
- Creazione di posti di lavoro;
- Localizzazione in un borgo della Media Valle del Tevere non superiore a 15.000 abitanti;
- Utilizzo della "smart tecnology";
- Raggiungimento di un punteggio minimo;
- Sostenibilità economica.

e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e Aliquote di sostegno
Importo **1.391.634,42** euro. Sovvenzione a fondo perduto concesso in regime *de minimis* (reg. UE n. 1407/2013), pari al 60% della spesa ammissibile, elevato al 70% per imprenditori giovani e/o donne.

Vincoli e impegni
Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Indicatori di risultato pertinenti
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

	Numero
attività imprenditoriali create	30
Posti di lavoro creati	15

Indicatori di realizzazione
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:
- Importo risorse erogate
- N. posti di lavoro creati

Modalità attuative
Bando di gara.

Sottomisura 19.2 **Intervento 19.2.1**

Azione 6: Rif. di assonanza PSR – 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Descrizione dell'azione: E' volta a sopperire alla mancanza di servizi basilari per la comunità, come servizi socio-assistenziali, spazi ricreativi, culturali e più in generale di incontro e scambio per la collettività, e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013
L'azione si propone di soddisfare i fabbisogni F2 - F3 – F5 emersi dall'analisi della matrice SWOT, in particolare evitare lo spopolamento dei piccoli borghi attraverso l'attivazione di servizi, utilizzando le nuove tecnologie come volano per l'attivazione di reti.

Obiettivi specifici dell'azione
Offrire servizi innovativi e sostenibili nei territori rurali. Creare una rete dei borghi e dei servizi della Media Valle del Tevere Valorizzare e rivitalizzare i piccoli borghi al fine di evitare lo spopolamento e la perdita di identità culturale.
L'azione è volta a sostenere la rivitalizzazione dei borghi rurali e la conseguente creazione di servizi alla popolazione attiva, alle fasce deboli della popolazione (anziani, giovani, diversamente abili), ai nuovi residenti. Particolare attenzione sarà rivolta agli spazi pubblici e all'aggregazione sociale. L'azione può finanziare infrastrutture su piccola scala così come indicato nel PSR dell'Umbria 2014/2020.

In particolare si prevede di finanziare:

1) Infrastrutture di tipo socio-assistenziale rivolte a sostenere progetti per l'anzianità attiva, i diversamente abili, i nuovi residenti, le famiglie con difficoltà (es. dispense sociali);
2) Ristrutturazione, recupero e adeguamento (es. abbattimento barriere architettoniche) di beni immobili il cui fine sarà quello dell'utilizzo per la fornitura di servizi di tipo socio-assistenziale, educativo, culturale, ricreativo, turistico;
3) Creazione di una rete di servizi tra i musei della Media Valle del Tevere, le biblioteche, gli archivi storici ecc, utilizzando tecnologie innovative (es: realtà aumentata);

4) Creazione di spazi dedicati all'aggregazione sociali quali orti urbani, parchi urbani, parchi terapeutici e percorsi sensoriali per i diversamente abili;
5) Investimenti per l'erogazione di servizi di mobilità pubblica alternativa rivolte a persone anziane, infanzia e diversamente abili;
6) Realizzazione di prodotti e materiali informativi.

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:
- Utilizzo di tecnologie innovative sia per quanto riguarda i recuperi, sia per quanto riguarda l'attivazione dei servizi alla popolazione;
- Creazione di reti;
- Integrazione di attività locali e multisettorialità;
- Innovazione come offerta di servizi a cittadini ed imprese;

Elementi innovativi dell'azione
Elemento principale è l'utilizzo delle "smart tecnology" applicate ad interventi tradizionali. In dettaglio:
- Nascita di nuovi reti e servizi;
- Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane;
- Innovazione sociale.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, concesso in regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), quantificato al 80% della spesa ammissibile.

Collegamento con altre normative
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, e al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".
Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei beni immobili, spazi e servizi pubblici;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- normative in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica, edilizia e socio-sanitaria.

Beneficiari
GAL, Enti pubblici in forma singola o associata, fondazioni che non svolgano attività economica, cooperative sociali, associazioni senza fini di lucro, Enti morali.
Partenariato pubblico Privato dotato di personalità giuridica
I beneficiari saranno selezionati tramite bando di gara.

Costi ammissibili
Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:
- Restauro, adeguamento e ristrutturazione di beni immobili finalizzati all'erogazione di servizi;
- Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
- Acquisto di impianti, arredi e attrezzature nuove finalizzate alla funzionalità degli immobili;
- Investimenti materiali ed immateriali in infrastrutture, in spazi interni ed esterni, dedicate ad attività socio-assistenziali e di cura, culturali e ricreative, ludico sportive, psicomotorie, turistiche, artistiche, culturali, teatrali, musicali, psicoeducative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per persone con disagi e per persone anziane, laboratori didattici, informatici, multimediali, biblioteche di quartiere, laboratori per la tutela ambientale;
- Interventi relativi alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni e di pertinenza degli immobili destinati ai servizi;
- Realizzazione di materiale e prodotti innovativi informativi;
- Spese generali nel limite del 12% dell'importo dell'investimento.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN/SIAR.

Condizioni di ammissibilità
Sono ammissibili gli interventi che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, soddisfano le seguenti condizioni:
a) Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.
b) Per le operazioni inerenti ai beni immobili, i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni

La demarcazione con l'azione del PSR sarà valutata con i responsabili in fase di presentazione dei bandi di gara.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
Sono i seguenti:
- Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura

- Tipologia di attività e servizio proposto;
- Multifunzionalità della proposta progettuale;
- Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali
- Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti;
- Localizzazione dell'intervento;
- Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e Aliquote di sostegno
Contributo massimo pari al 80% delle spese ammissibili.

Vincoli e impegni
Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Indicatori di risultato pertinenti
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

	Numero
attività di servizio create	4
borghi riqualificati	4
spazi per l'aggregazione sociale realizzati	6

Indicatori di realizzazione
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:
- Importo risorse erogate
- % popolazione raggiunta dai servi attivati

Modalità attuative
Bando di gara.

Sottomisura 19.2 **Intervento 19.2.1**

Azione 7: Rif. di assonanza PSR –7.5.1 Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Descrizione dell'azione: Recupero e valorizzazione della rete dei percorsi dedicata al turismo sostenibile nelle aree naturali protette, nei Siti natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico della Media Valle del Tevere, e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013
L'azione si propone di soddisfare i fabbisogni F2 – F3 – F4 – F5 emersi dall'analisi della matrice SWOT, in particolare incrementare il turismo sostenibile e la multifunzionalità, utilizzando forme innovative di lavoro.
L'azione presenta tutte le caratteristiche implicite dell'ambito tematico prescelto.

Obiettivi specifici dell'azione
Offrire servizi innovativi e sostenibili nel settore del turismo ambientale e culturale.
Creare una rete degli operatori dei vari settori al fine di favorire un contatto diretto con il turista o l'utente del percorso.
L'azione è volta al recupero, alla messa in rete, al collegamento e alla valorizzazione della rete di percorsi con particolare attenzione al turismo sostenibile e alle fasce deboli della popolazione (anziani, bambini, diversamente abili).
L'azione può finanziare infrastrutture su piccola scala così come indicato nel PSR dell'Umbria 2014/2020.

Nello specifico è previsto il finanziamento di:

1. recupero e manutenzione straordinaria di percorsi destinati allo sviluppo turistico;
2. miglioramento della ricettività (es. rifugi, bivacchi, ostelli) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor regionale;
3. miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;
4. recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi;

5. realizzazione di materiale informativo online e off-line turistico relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale.

Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati:

- Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia
- Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale
- Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali
- Art. 176 comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni.

Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2017, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto.
Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita".

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:

- Utilizzo di tecnologie innovative;
- Fruibilità dei percorsi ai diversamente abili;
- Creazione di reti;
- Collaborazione tra diversi settori;
- Integrazione di attività locali e multisettorialità;

Elementi innovativi dell'azione
Elemento principale è l'utilizzo delle "smart tecnology" applicate ad interventi tradizionali. Inoltre:

- Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse naturali del territorio;
- Nuove relazioni e nuove collaborazioni.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Collegamento con altre normative
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".
Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli
Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat
L. n. 394/91" Legge quadro sulle aree protette"
L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette"
Regolamento (UE) n. 1307/2013

Beneficiari
Enti pubblici in forma singola o associata, soggetti gestori delle Aree naturali protette, fondazioni e associazioni, non a scopo di lucro che non svolgono attività economica, partenariati pubblico-privati dotati di personalità giuridica.
I beneficiari saranno selezionati tramite bando di gara.

Costi ammissibili
Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:
- Lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;
- Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- Lavori di ristrutturazione e adeguamento locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea;
- Spese generali nel limite del 12% dell'importo dell'investimento;
- realizzazione di investimenti ai sensi dell'art.45 del Reg. UE 1305/2013 ad uso pubblico perinformazioni turistiche e infrastrutture di piccola scala.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN/SIAR.

Condizioni di ammissibilità
Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale.
Alla data di presentazione della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono:
- per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o della disponibilità giuridica dell'immobile.

Gli interventi devono essere in linea con il concetto di "smart community" ed utilizzare strumenti multimediali innovativi.

La demarcazione con l'azione del PSR sarà valutata con i responsabili in fase di presentazione dei bandi di gara.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
Sono i seguenti:
- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- completamento della rete di itinerari regionale
- complementarietà con altri interventi realizzati;
- attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- orientamento verso standard costruttivi migliorativi in termini funzionali con particolare
- attenzione alle esigenze dei portatori di handicap.
- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi;
- localizzazione degli interventi;
- utilizzo di sistemi innovativi;
- coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e Aliquote di sostegno
Importo **942.474,65** euro. Contributo pari al massimo all' 80% delle spese ammissibili.

Vincoli e impegni
Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Indicatori di risultato pertinenti
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

	Numero
percorsi realizzati	4
percorsi terapeutici attivati	4
siti di pregio valorizzati	4

- Numero di percorsi realizzati;

- Numero di percorsi terapeutici attivati
- Numero di siti di pregio valorizzati

Indicatori di realizzazione
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:
- Importo risorse erogate
- N. fruitori percorsi

Modalità attuative
Bando di gara.

Sottomisura 19.2 **Intervento 19.2.1**
Azione 8: Rif. di assonanza PSR – 7.6.1 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Descrizione dell'azione: L'azione è finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, con l'intento di contribuire a contrastare il declino socio-economico e di abbandono delle stesse, e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013
L'azione si propone di soddisfare i fabbisogni F2 –F4 – F5 emersi dall'analisi della matrice SWOT, in particolare favorire il collegamento tra campagna e città, mantenere l'identità territoriale, favorire il popolamento dei borghi rurali.
L'azione presenta tutte le caratteristiche implicite dell'ambito tematico prescelto.

Obiettivi specifici dell'azione
L'azione è volta al mantenimento e recupero dell'identità socio-culturale del territorio rurale da un lato e dal favorire una "affezione" al territorio da parte della popolazione locale, dall'altro. L'azione preserva anche il collegamento tra campagna e città. In particolare si prevede di conseguire:

- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale;
- ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;

- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).

Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati:

- Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia
- Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale
- Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali
- Art. 176 comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni.

Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2017, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto.
Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita".

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:
- Utilizzo di tecnologie innovative;
- Collaborazione tra diversi attori economici;
- Soggetti beneficiari.

Elementi innovativi dell'azione
Creare una identità territoriale e favorire una valorizzazione dei borghi rurali in modo intelligente.
- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
- Nascita di nuovi processi che includano le specificità locali.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Collegamento con altre normative

L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".

- Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli
- Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat
- L. n. 394/91 Legge quadro sulle aree protette
- L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette"
- Regolamento (UE) n. 1307/2013

Beneficiari

GAL, Enti pubblici in forma singola o associata; fondazioni che non svolgano attività economiche e associazioni non a scopo di lucro; partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.
I beneficiari saranno selezionati tramite bando di gara.

Costi ammissibili

Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:

- Riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- Riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- Redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- Attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale;
- Azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura;
- Spese generali nel limite del 12% dell'importo dell'investimento.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN/SIAR.

Condizioni di ammissibilità

Coerenza dell'operazione con le politiche regionali riguardanti le Aree Naturali protette e altre aree di pregio ambientale.
Per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o terreni interessati.

La demarcazione con l'azione del PSR sarà valutata con i responsabili in fase di presentazione dei bandi di gara.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi;
- localizzazione territoriale dell'intervento: Aree Naturali Protette e siti Natura 2000;
- complementarietà con altri interventi realizzati;
- attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- orientamento verso standard costruttivi migliorativi in termini funzionali con particolare
- attenzione alle esigenze dei portatori di handicap;
- utilizzo di sistemi innovativi;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

e quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e Aliquote di sostegno

Importo **5.130.183,43** euro.Contributo pari all' 80% delle spese ammissibili.

Vincoli e impegni
Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Indicatori di risultato pertinenti
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

	Numero
Recupero borghi	20

Indicatori di realizzazione
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:
- Importo risorse erogate
- N. fruitori finali percorsi

Modalità attuative
Bando di gara.

Sottomisura 19.2 **Intervento 19.2.1**
Azione 9: Rif. di assonanza PSR – 16.4.20 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Descrizione dell'azione: L'attività promozionale è un tassello imprescindibile se si vuol sviluppare canali di vendita diretta che escludano intermediazioni tra produttore e consumatore così come la promozione è lo strumento più efficiente per far conoscere i prodotti locali, seppure in un raggio limitato.
L'azione prevede l'attuazione di iniziative promozionali, da parte di partenariati tra aziende agricole locali, soggetti pubblici e privati, attraverso:

- campagne informative da realizzare a livello locale;
- organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale;
- produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali;
- organizzazione a raggio locale di degustazioni e testing;
- promozione sui canali HORECA (Hotellerie, Restaurant, Catering) grazie all'allestimento di stand o corner;
- campagne per l'educazione alimentare ed il consumo consapevole organizzate a raggio locale.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013:
L'azione è conforme alle criticità individuate nella definizione della strategia locale nella parte in cui viene evidenziata una *contrazione del tessuto imprenditoriale locale dovuta ad un struttura e ad una cultura di impresa non allineate all'attuale sistema produttivo globalizzato e ad una carenza di servizi pubblici e privati alle aziende*.
L'azione è conforme agli obiettivi della SSL la quale prevede di sostenere la diffusione di strategie di rete, la diffusione dei prodotti locali, sviluppare idee imprenditoriali innovative e favorire la crescita della cultura imprenditoriale.
L'azione è conforme all'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".
L'azione è conforme alla lettera c) dell'art.4 del Reg. (UE) 1305/2013 nella parte in cui recita "*realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali*".

Obiettivi specifici dell'azione:
Gli obiettivi dell'azione sono:

- valorizzare i prodotti agricoli locali;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori riguardo le caratteristiche qualitative dei singoli prodotti;
- creare reti tra i produttori, gli enti locali e le imprese extra-agricole;

- legare le produzioni agricole locali alla valorizzazione dei prodotti artigianali e all'offerta turistica locale.

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione
Il valore aggiunto della SSL è rappresentato dalla possibilità di attivare progetti multi settoriali (agricoltura-artigianato-imprese turistiche-enti locali) grazie allo strumento della cooperazione.

Demarcazione:

P.A.L.	P.S.R.	P.O.R. F.E.S.R.
Promozione delle filiere corte e dei mercati locali della MVT	Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (16.4.2)	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.2)

Prima della pubblicazione del bando verranno individuati i criteri di demarcazione con l'azione standard di riferimento di concerto con i responsabili di misura della Regione Umbria.

Elementi innovativi dell'azione:
Nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi: messa in rete di processi aziendali al fine di creare e/o valorizzare le produzioni locali.
Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali, finanziarie del territorio: messa in rete di risorse finanziarie e umane delle imprese finalizzata alla valorizzazione delle tipicità locali.

Tipo di sostegno
Sovvenzioni in conto capitale a fondo perduto.

Collegamento con altre normative:
L'azione è soggetta a quanto previsto nel documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
Sono inoltre collegate le seguenti normative:
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purché conforme alla normativa comunitaria;
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo;

- Regolamento CE del Consiglio 3/2008 e del regolamento di esecuzione (ue) n. 1085/2011 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) della Commissione 501/2008 - Azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. Per le azioni di promozione a raggio locale ai fini della demarcazione un'operazione non potrà essere finanziata contemporaneamente dal PSR e dal Reg. 3/2008;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis).

Beneficiari:
Possono accedere ai benefici previsti dalla presente azione:
- i partenariati costituiti da produttori agricoli, singoli o associati con Enti Locali o associazioni agricole;
- le aziende agricole associate nelle forme previste dal codice civile. Nelle Associazioni Temporanee di Imprese prive di autonoma soggettività fiscale, il beneficiario degli aiuti sarà il "capo progetto", che si assume l'onere finanziario per la realizzazione dell'operazione, obbligatoriamente individuato tra una delle aziende associate.

Costi ammissibili
a. le spese sostenute dai partenariati costituiti tra agricoltori ed altri soggetti, pubblici o privati, per la costituzione e la gestione di cui all'art. 61 primo paragrafo del Reg. 1305/2013) dei partenariati;
b. i costi di promozione, materiale pubblicitario, lo sviluppo di siti web, la realizzazione di campagne;
c. la partecipazione a fiere, festival e/o eventi rilevanti per la commercializzazione dei prodotti;
d. i costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali: fiere, degustazioni, testing, promozione sui canali HORECA, campagne per l'educazione alimentare.

Condizioni di ammissibilità
Sono ammissibili i progetti che prevedono:
- azioni promozionali che interessino i prodotti da filiera corta o locali, prodotti cioè ad una distanza non superiore a 70 Km;
- azioni promozionali realizzate da destinatari/beneficiari costituiti in partenariati che coinvolgano almeno due aziende;

- azioni promozionali che vengano realizzate a raggio locale, ad una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici;
- fiere, manifestazioni ed eventi oggetto del sostegno che abbiano luogo a raggio locale, ad una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici.

Inoltre:

- i mezzi di comunicazione con i quali si effettuano le campagne informative e/o promozionali devono avere una diffusione locale, non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici;
- per le operazioni attuate da soggetti pubblici o dai partenariati pubblico privato, tutti gli acquisti, forniture e servizi avverranno rispettando le vigenti norme in materia di appalti e in particolare (i) le direttive 2004/18/CE e 2004/17 /CE, (ii) le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nella legislazione nazionale, (iii) le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE e (iv) generali in materia di appalti pubblici derivanti dal trattato sul gestione dell'Unione Europea.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno individuati sulla base dei seguenti principi:

- rilevanza del partenariato in termini di numero di operatori agrituristici e del turismo rurale interessati;
- qualità dei programmi di promozione e/o commercializzazione proposti;
- ricadute per le aziende agricole coinvolte in termini di prodotti commercializzati.

Importi e Aliquote di sostegno:

Importo €. 100.000,00. Aliquote massime: 100% della spesa ammissibile per i partenariati pubblico – private; 70% per aziende agricole associate (regime *de minimis*).

Vincoli e impegni:

I beneficiari dei progetti si impegnano a:

- fornire al GAL e all'Autorità di Gestione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione dell'azione, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- dare immediata attuazione all'azione nonché a provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo;
- conservare presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, i documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- non alienare, a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, gli eventuali beni oggetto del pubblico sostegno;
- mantenere i beni oggetto del pubblico sostegno in esercizio funzionale avendo cura di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello delle prestazioni;
- non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di pubblico sostegno prima della scadenza del periodo vincolativo quinquennale.

Modalità attuative:
Bando pubblico.

Indicatori di realizzazione

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso al 2024
Reti/partenariati creati	**Numero**	**1**

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso al 2024
Iniziative attivate	**Numero**	**4**

COOPERAZIONE:
Sottomisura 19.3 Intervento 19.3.1
Azione 1: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

Descrizione dell'azione: L'azione di cooperazione prevede tre distinte tipologie progettuali: la prima, interterritoriale tra i 5 GAL dell'Umbria, è rivolta alla promozione dell'immagine del territorio regionale e nasce dall'esigenza di valorizzare i territori e le imprese, in forma congiunta, al fine di sviluppare un maggior valore aggiunto alle iniziative che si andranno a realizzare. In particolare, attraverso il *claim* "**Umbria Lasciati Sorprendere**", ideato nella passata programmazione 2007/2013 e veicolato sui più importanti canali televisivi e di stampa nazionali, i 5 GAL promuoveranno le loro eccellenze in maniera sinergica e multisettoriale. La seconda, interterritoriale, è finalizzata alla valorizzazione del percorso inter-GAL denominato "Osterie del Gusto.
"Umbria, lasciati sorprendere": cooperazione interterritoriale

Le principali iniziative riguarderanno:
1) Organizzazione e promozione di eventi territoriali a forte matrice identitaria;
2) Organizzazione e promozione di eventi extra-territoriali che prevedano una integrazione tra i diversi settori produttivi tipici dei territori di origine;
3) Partecipazione delle imprese dei 5 GAL ad eventi/fiere/manifestazioni territoriali ed extraterritoriali;
4) Attivazione di campagne promozionali "Umbria lasciati sorprendere" utilizzando anche nuovi sistemi di comunicazione;
5) Realizzazione di materiale informativo e promozionale innovativo.

"Le Osterie del Gusto": cooperazione interterritoriale e nazionale (in fase di ricerca del partner trasnazionale)

L'azione rappresenta la naturale prosecuzione dell'intervento di cooperazione realizzato nella programmazione 2007-2013 in cooperazione con GAL Alta Umbria, C.I.A. Umbria e Confcommercio Regionale Umbria. Nella programmazione 2014-2020 si intende implementare il progetto al fine di ottimizzare i risultati già conseguiti, coinvolgendo anche altri GAL regionali, nazionali ed europei (Spagna - Aragona).
Il progetto, in particolare, prevede la creazione di una filiera tra le imprese di produzione agroalimentari e quelle della ristorazione. L'obiettivo è il rilancio della tradizione gastronomica locale attraverso la predisposizione di menù a base di ricette tipiche elaborate grazie ai prodotti delle imprese agricole dei territori

interessati e all'implementazione di una "app/piattaforma" al fine di creare una rete virtuosa per il recupero degli scarti alimentari.
Alla "fase 2007-2013" del progetto hanno partecipato oltre 30 esercizi ristorativi che hanno stipulato dei contratti di fornitura con le imprese agricole coinvolte; gli esercizi ristorativi hanno poi aderito ad un disciplinare ed elaborato dei menu stagionali a base di prodotti agroalimentari locali.
Nella "fase" 2014-2020 saranno messi in campo i seguenti interventi:

- verifica dello stato di attuazione del progetto, con particolare riferimento ai punti di debolezza;
- nuovi incontri B2B tra le imprese agricole e quelle della ristorazione al fine di rafforzare la filiera e favorire la stipula di nuovi contratti di fornitura di prodotti agroalimentari locali alle imprese della ristorazione;
- aggiornamento dei menù stagionali;
- individuazione di nuove forme di collaborazione tra le imprese del settore agroalimentare e della ristorazione;
- aggiornamento dell'app realizzata nel corso della fase 2007-2013 e implementazione con altri strumenti legati alla "smart tecnology", anche al fine di creare una rete virtuosa per il recupero degli scarti alimentari;
- attivazione di una campagna di promozione del circuito "Le osterie del gusto" attraverso canali di promozione innovativi;
- organizzazione di iniziative promozionali del circuito da realizzare all'interno delle imprese o in occasione di manifestazioni culturali ed enogastronomiche.

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013
L'azione si propone di favorire il collegamento tra i territori e le imprese dei 5 GAL umbri al fine di valorizzare e promuovere la regione in modo unitario attraverso il *claim* "**Umbria Lasciati Sorprendere**". Incrementare reti tra imprese e utilizzare gli strumenti tecnologici al fine della sostenibilità e dell'innovazione.

Obiettivi specifici dell'azione
Organizzare eventi congiunti sia sul territorio umbro che in altre regioni. Favorire la partecipazione delle imprese a manifestazioni territoriali ed extraterritoriali. Utilizzare tecnologie innovative per campagne promozionali. Favorire nuove forme di incontro tra "domanda ed offerta". Sviluppare una cultura etica per evitare gli sprechi alimentari.

Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:

- Utilizzo di tecnologie innovative;

- Partecipazione ad eventi e creazione di eventi;
- Collaborazione tra diversi attori economici;
- Coinvolgimento di più attori locali;
- Favorire una cultura etica per evitare gli sprechi alimentari.

Elementi innovativi dell'azione
- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
- Nascita di nuovi processi che includano le specificità locali

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Collegamento con altre normative
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020". Il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis).

Beneficiari
GAL. Associazioni di partner locali pubblici e privati.

Costi ammissibili
I costi ammissibili sono riconducibili alla pertinente misura 19.3 del Programma di sviluppo rurale.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
I principi concernenti i criteri di selezione sono i seguenti:
- Numero eventi attivati sul territorio Umbria;
- Numero eventi attivati sul territorio extra Umbria
- Numero settori produttivi coinvolti;
- Numero aziende partecipanti ad eventi/fiere/manifestazioni;
- Numero operatori partecipanti alla rete "Osterie del Gusto";
- Numero campagne pubblicitarie attivate;
- Utilizzo di tecnologie innovative.

Importi e Aliquote di sostegno

L'importo totale previsto è di €. **450.000,00**. Contributo pari al 100% delle spese ammissibili.

Importo 19.3.1 **400.000,00** euro.
Importo 19.3.2 **50.000,00** euro.

Vincoli e impegni
Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Indicatori di risultato pertinenti
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

	Numero
Numero di eventi	20
Numero di aziende partecipanti	130
Media coinvolti	3

Indicatori di realizzazione
Gli indicatori valutati saranno i seguenti:
- Importo risorse erogate
- N. fruitori finali

Modalità attuative
A regia GAL. Bando di gara.

Sottomisura 19.4 **Intervento 19.4.1**
Sostegno per i costi di gestione e di animazione.
Azione 1

Descrizione dell'azione: L'intervento 19.4.1 sostiene:
° attività di gestione amministrativa e contabile connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del reg. (UE) n. 1303/13;
° attività di animazione territoriale connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del reg. (UE) n. 1303/13.
In particolare l'attività di gestione comprende:
- Attività connesse al regolare funzionamento del partenariato e della struttura tecnico – operativa amministrativa;
- Formazione del personale del partenariato;
- Attività di pubbliche relazioni;
- Adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale, previdenziale previsti dalle normative vigenti;
- Gestione finanziaria connessa all'attuazione di LEADER;
- Obblighi di informazione, pubblicità, trasparenza;
- Attività di sorveglianza e di valutazione di cui alla lettera (g) dell'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/13.

L'animazione include:
- Campagne informative, eventi, riunioni, volantini, siti web, social media, stampa;
- Scambi con soggetti interessati, per fornire informazioni e promuovere la strategia;
- Promozione e sostegno ai potenziali beneficiari per lo sviluppo di progetti e per la preparazione delle candidature;
- Sostegno al progetto nella fase successiva all'avviamento.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' prevista la richiesta di un anticipo del 50% del contributo pubblico, garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Collegamento con altre normative
L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".

Beneficiari
GAL

Costi ammissibili
Costi di gestione: i costi legati alla gestione dell'attuazione ovvero costi operativi, spese per il personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari, nonché costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/13.
Costi di animazione: i costi legati alla implementazione della strategia LEADER/CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare operazioni e preparare le applicazioni.

Condizioni di ammissibilità
I costi di gestione ed animazione sono eleggibili dalla data di approvazione del PAL da parte del Servizio regionale competente, anche se la relativa domanda di sostegno sarà inoltrata successivamente alla selezione del Piano.

Importi e Aliquote di sostegno
L'importo previsto è di €. **2.006.358,55**.
Contributo pari al 100% delle spese ammissibili.

Vincoli e impegni
Il GAL Media Valle del Tevere assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente attuazione della strategia prevista dal PAL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e per il relativo finanziamento.

Modalità attuative
Le modalità di realizzazione possono ricondursi alla seguente tipologia:
1. **Azioni a regia GAL**: I progetti per i quali il G.A.L. è beneficiario sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi, mediante le procedure previste dal "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e comunque nel rispetto del principio di congruità e ragionevolezza della spesa, garantito, per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 €, dall'acquisizione di almeno 3 preventivi tra ditte in concorrenza individuate dall'elenco di cui all'albo "Albo consulenti e esperti" pubblicato sul sito del GAL Media Valle del Tevere www.mediavalletevere.it. Qualora non siano presenti nell'Albo fornitori soggetti idonei, si procederà alla individuazione mediante

consultazione di elenchi telefonici o commerciali, motori di ricerca internet e ogni altro mezzo idoneo allo scopo.
L'elenco delle spese effettuate tramite affidamento diretto saranno comunque ratificate dal Consiglio Direttivo del GAL.
Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 € I.V.A. esclusa, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere. Rientra nella facoltà delle parti effettuare lo scambio mediante posta certificata. Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e delle realizzazione dei progetti rimangono in capo al G.AL.. Non è consentito pertanto affidare la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore.

Schema C

	F1	F2	F3	F4	F5
Sottomisura 19.2					
Azione 1	X			X	
Azione 2	X	X			
Azione 3	X	X	X	X	
Azione 4	X	X	X		X
Azione 5		X	X		X
Azione 6		X	X	X	X
Azione 7		X		X	X
Sottomisura 19.3					
Azione 1		X		X	X

Schema D

	F5	F7	F8	F9	F18	F27	F28	F29	F30	F31	F32
Sottomisura 19.2											
Azione 1	X	X	X						X		
Azione 2	X	X		X					X		
Azione 3	X	X	X	X					X		
Azione 4	X		X	X	X	X	X		X		
Azione 5	X		X	X	X		X		X		
Azione 6	X				X	X	X		X		
Azione 7			X	X	X	X		X	X	X	X
Sottomisura 19.3											
Azione 1			X	X	X	X		X	X	X	X

Schema E

	Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali	Turismo sostenibile	Reti e comunità intelligenti
Sottomisura 19.2			
Azione 1	X	X	X
Azione 2	X		X
Azione 3	X		X

Azione 4	X	X	X
Azione 5		X	X
Azione 6		X	X
Azione 7	X	X	X
Sottomisura 19.3			
Azione 1	X	X	X

Azioni Innovative:

Target	Indicatore	Unità di misura
Imprese	Progetti presentati in settori quali: contratti di rete, economia circolare, utilizzo nuove tecnologie.	Numero
Giovani - Donne	Partecipazione a corsi di formazione. Creazione di imprese di servizi innovativi alla popolazione rurale.	Numero
Enti pubblici	Progetti che prevedono l'utilizzo di smart tecnology ricolte alla valorizzazione intelligente dei borghi rurali e di progetti che erogano servizi alla popolazione (mobilità alternativa)	Numero

Azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate:

Target	Indicatore	Unità di misura
Anziani	Progetti che prevedono azioni rivolte a favorire l'anzianità attiva	Numero
Diversamente abili	Realizzazione di percorsi, parchi, orti a carattere inclusivo. Percorsi terapeutici	Numero e Km.
Nuovi cittadini	Progetti che prevedono l'utilizzo di smart tecnology rivolte all'inclusione sociale dei nuovi cittadini	Numero
Famiglie con disagi economici	Progetti che prevedono la realizzazione di servizi come ad es. le dispense sociali	Numero

Azioni di valorizzazione del territorio:

Target	Indicatore	Unità di misura
Imprese	Imprese partecipanti ad eventi	Numero
Enti locali	Campagne promozione territoriale	Numero
Enti locali	Presenza di eventi	Numero

Azioni di rafforzamento dei servizi di base:

Target	Indicatore	Unità di misura
Anziani	Progetti che prevedono punti di aggregazione	Numero
Giovani	Progetti che prevedono punti di aggregazione	Numero
Nuovi residenti	Progetti che prevedono punti di aggregazione	Numero

Azioni a favore dell'occupazione:

Target	Indicatore	Unità di misura
Giovani e Donne	Progetti che prevedono la creazione di imprese	Numero
Nuovi residenti	Progetti che prevedono la creazione di servizi volti all'incontro della domanda con l'offerta	Numero

Cronoprogramma delle azioni

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI

	2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022
Tipologia	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre				
19.1																
19.1.1																
19.2																
19.2.1																
Azione 1																
Azione 2																
Azione 3																
Azione 4																
Azione 5																
Azione 6																
Azione 7																
19.3																
19.3.1																
Azione 1																
19.4																
19.4.1																

7. Modalità di gestione e sorveglianza della strategia

7.1 Struttura tecnica

Nominativo	Ruolo	Requisiti curriculari			Part/ Full time	Ore sett.	Tipologia contratto	Settore	Att. Extra Gal
		Laurea	Anni al Gal	Anni totali					
Monica Rossetto	Direttore Istruttore	Scienze agrarie Dottore di ricerca in economia dei mercati agricoli	18	27	Full time	40	Quadro	Commercio	no
Valeria Romani	Animatore Progettista	Conservazione Beni culturali	10	10	Part time	30	Imp. II livello	Commercio	no
Catia Lari	Segreteria contabilità	Lettere	18	18	Full time	40	Imp. II livello	Commercio	no
Federica Datteri	Istruttore Resp. Amm. finanziario	giurisprudenza	14	14			Consulente		si
Da individuare	Istruttore	Scienze agrarie					Consulente		

Vedi curricula allegati

Le aree di attività e lo staff tecnico del GAL ad oggi risulta così composto:

Area di coordinamento tecnico. È coordinata dal Direttore Tecnico ed è responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Leader, segue tutti i processi connessi e quindi, soprattutto, le relazioni con i beneficiari nell'attuazione dei progetti "a bando" e con i fornitori per l'attuazione dei progetti a regia diretta. In questa area rientrano anche le funzioni di monitoraggio, verifica di avanzamento della spesa e, se necessario, di rimodulazione del Piano di Azione Locale Leader. Coordina il personale dipendente ed i consulenti del GAL attribuendo specifici incarichi, e le eventuali collaborazioni esterne incaricate, predispone progetti specifici ed elabora documenti strategici per la partecipazione a candidature su tematiche previste dallo Statuto, previa verifica con il Presidente ed il Consiglio. In particolare il Direttore tecnico, individuato nella dr.ssa Monica Rossetto, dipendente a tempo indeterminato dal 1998 con contratto commercio livello "quadro" con l'opzione no limite orario, possiede una comprovata esperienza nella

progettazione e gestione di programmi comunitari, di cooperazione e di sviluppo rurale. In particolare il Direttore tecnico si occupa delle seguenti attività i: a) coordinamento tecnico delle attività svolte dal GAL; b) coordinamento e attribuzione di compiti e funzioni ai dipendenti ed ai collaboratori, professionisti incaricati, sulla base delle esigenze progettuali; coordinatore della Strategia di Sviluppo Locale per la Media Valle del Tevere Misura 19 PSR della Regione Umbria; c) sviluppo di nuova progettualità funzionale allo sviluppo del territorio ed alla gestione del GAL; d) ruolo di responsabile del procedimento del GAL; e) rappresentanza del GAL in occasione di seminari, workshop, convegni sia a livello nazionale che internazionale con particolare riferimento ai progetti gestiti dal GAL ed allo sviluppo di nuova progettualità; f) partecipazione ai Consigli direttivi del GAL ed alle Assemblee societarie e predisposizione della documentazione riferita allo stato di avanzamento progettuale ed alle questioni poste all'ordine del giorno; g) redazione di avvisi pubblici, richieste di preventivi afferenti l'acquisizione di beni e servizi, attivazione di consulenze e collaborazioni esterne sulla base dell'esigenze progettuali e gestionali del GAL ed in base alle procedure previste dalla normativa vigente in materia e dalle regole dettate da ciascun programma; f) progettazione della Strategia, supervisione, coordinamento attività e redazione del successivo Piano di Azione Locale; nella fase di gestione ha il ruolo di direttore e responsabile del personale, provvede alla redazione degli avvisi di selezione del personale e consulenti esterni, di selezione fornitori di beni e servizi in ottemperanza ai disposti del Codice dei Contratti Pubblici, responsabile del procedimento, redazione di bandi pubblici, progetti a convenzione, progetti a regia diretta GAL, progetti di cooperazione riferiti all'attuazione delle misure e delle azioni previste nella SSLL per la Media valle del Tevere 2014/2020; nonché la realizzazione di altre attività funzionali all'attuazione della SSLL, avvalendosi del personale interno e di eventuale personale esterno qualora le professionalità interne non posseggano le competenze idonee allo svolgimento delle funzioni, e/o per rispettare il principio della separazione delle funzioni sia necessario ricorrere a consulenze esterne; g)

partecipazione ad incontri di partenariato e con le rispettive Autorità di Gestione dei programmi riferiti ai progetti gestiti dal GAL; h) redazione di report attività, rendicontazioni e relazioni progettuali sulla base delle procedure previste da ciascun programma di riferimento; i) richiesta CUP e CIG presso le autorità competenti ed in base alle normative vigenti; l) attività di monitoraggio delle azioni a bando.

Area segreteria e contabilità: quest'area segue tre categorie di aspetti di ordine generale: la gestione associativa (e quindi il funzionamento degli organi sociali, i rapporti con fornitori, banche e soci), l'animazione e progettazione, la rendicontazione di tutte le attività che vedono il GAL come beneficiario finale (azioni a gestione diretta del GAL).

L'area è coordinata dal Direttore tecnico con l'ausilio della dr.ssa Catia Lari, dipendente a tempo indeterminato dal 1998 contratto commercio II livello, che svolge in particolare le seguenti funzioni: gestione del protocollo e della posta in entrata e uscita, servizio centralino, assistenza al Direttore tecnico, tenuta prima nota, adempimenti amministrativi riguardanti l'associazione, rapporti con gli istituti di credito, pagamenti previa autorizzazione del Legale Rappresentante, tramite home-banking per fatture in scadenza per beni e servizi, pagamenti buste paga dipendenti, contributi finanziari verso terzi, pagamenti imposte e tasse, versamenti contributi previdenziali, pagamenti in contante relativamente a spese postali e spese accessorie; rapporti con il consulente fiscale della società per la trasmissione dei dati finalizzati alla predisposizione del bilancio d'esercizio annuale, alla predisposizione delle dichiarazioni periodiche ed altri adempimenti fiscali di competenza del consulente fiscale. Inoltre, è autorizzata a gestire il fondo cassa che viene utilizzato per spese postali e spese accessorie funzionali alla gestione ordinaria del GAL fino ad un massimo di Euro 500,00 (cinquecento/00).

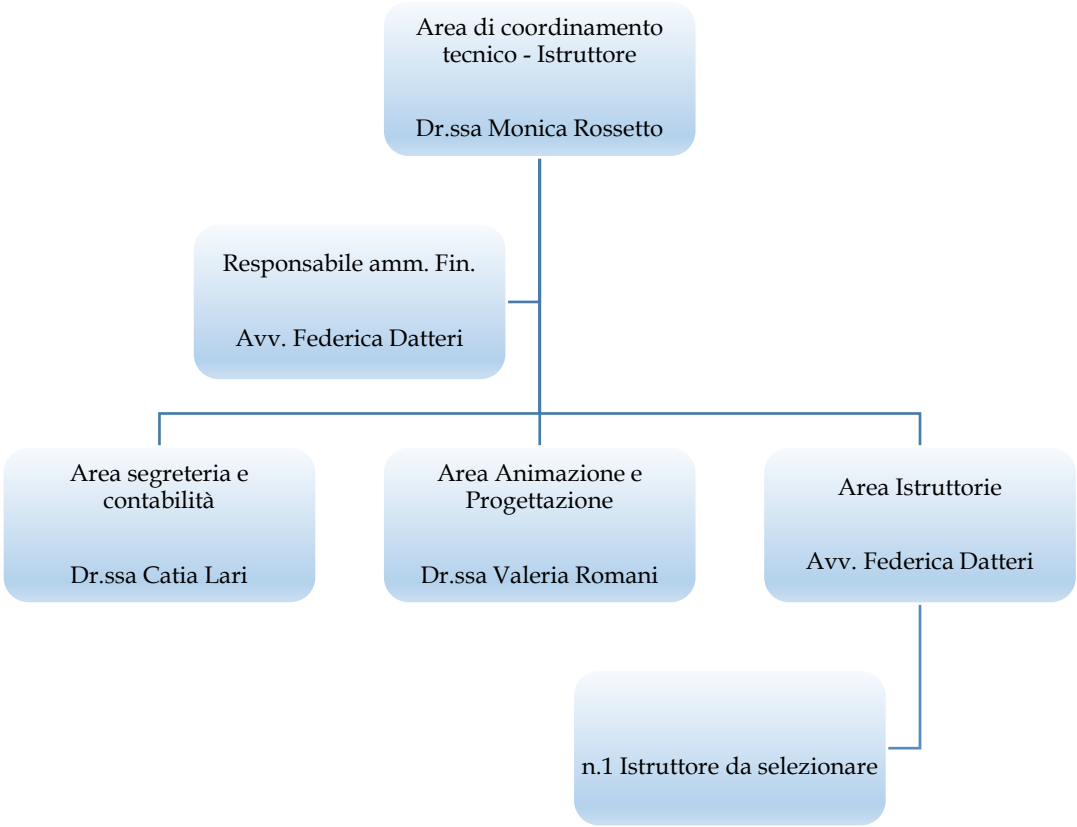
Area di animazione – Progettazione: L'area è coordinata dalla dr.ssa Valeria Romani. L'animazione comprende diverse tipologie di attività: informazione ed indirizzo alla collettività sulle opportunità previste dai bandi e dalle azioni del PAL, la facilitazione delle relazioni all'interno del partenariato e, più in generale, al suo funzionamento; la promozione di iniziative di studio, di auto-valutazione e di rafforzamento della capacity building; il supporto alla partecipazione alla rete e ad azioni di trasferimento di innovazioni. Tale area è stata strutturata con la dr.ssa Valeria Romani project manager ed animatore, dipendente a tempo indeterminato part-time dal 2013, contratto commercio II livello, che svolge attività di analisi socio-economiche, monitoraggio, valutazione dei risultati, animazione e sviluppo di idee progettuali. Con riferimento al Leader 2014-2020 svolge azioni di supporto alla fase di progettazione con particolare riferimento alle seguenti funzioni: analisi socio-economiche, analisi SWOT, attività di animazione e sportello informativo, elaborazione del piano di comunicazione e di animazione. Nella fase di gestione del programma Leader 2014-2020 svolge invece il ruolo di progettista delle azioni a regia G.AL., fornendo un supporto al Direttore per la redazione di schede progettuali, svolge inoltre attività di animazione e collabora alle attività di analisi, monitoraggio e valutazione dei risultati, partecipa agli incontri di informazione e animazione, imposta il materiale promozionale e si occupa della comunicazione web e con i social network.

Area legale – amministrativa - Finanziaria e Istruttorie - L'area è coordinata dall' Avv. Federica Datteri, consulente legale del G.A.L. Media Valle del Tevere dal 2012, che svolge funzioni di supervisione amministrativa/finanziaria e a cui sono affidati i seguenti compiti:

1) predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Direttore Tecnico; 2) rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del PSL; 3) predisposizione delle convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori; 4) assistenza ai beneficiari Leader

in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario; 6) supporto al Direttore Tecnico nella stesura del P.A.L.; 7) supporto all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano di Sviluppo Locale; 9) Supporto al Direttore Tecnico per le procedure di evidenza pubblica necessarie per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi e istruttoria domande pervenute; 10) supporto al Direttore Tecnico per le procedure di acquisto di beni e fornitura di servizi mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.l.g.s n. 50/2016; 9) partecipazione a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo; 10) gestione amministrativa delle azioni di cooperazione interterritoriale e trasnazionale; 11) Verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e proposta di liquidazione delle spese al Responsabile di Piano; 12) pareri legali strettamente connessi all'attuazione del P.A.L.; 13) istruttorie domande di aiuto e domande di pagamento assegnate dal Direttore Tecnico nel rispetto del principio della separazione delle funzioni.

Questo l'organigramma della struttura tecnica:



In merito alla definizione delle piste di controllo, si procederà nel modo seguente:

Per tutte le Azioni presenti nel PAL			
Processo	**Attuazione fisica e finanziaria**	**Area operativa**	**Atto**
ATTIVITÁ 1: Inserimento dati nel sistema informativo ai fini del monitoraggio procedurale e fisico. Pubblicizzazione	Documenti di riferimento		
Inserimento dati nel sistema informativo ai fini del monitoraggio procedurale e fisico.	*Data – base informatico*	*Segreteria e Contabilità*	
Pubblicizzazione	*Relazioni – Foto – video – database- ecc.*	*Animazione e Progettazione*	
Attuazione delle azioni con beneficiario GAL o in convenzione			
ATTIVITÁ 2: Attuazione Azioni PAL.	Documenti di riferimento	**Area operativa**	**Atto**

A. Identificazione fornitori attraverso procedure di evidenza pubblica	*Bando e documentazione di gara (capitolato, ecc); documento di pubblicazione del bando*	*Coordinamento tecnico Responsabile amministrativo*	*Delibera CD*
Istruttoria domande pervenute	*Verbali*	*Responsabile amministrativo*	
Approvazione graduatoria	*Documento finale*	*Coordinamento tecnico*	*Delibera CD*
Controllo a campione autodichiarazioni	*Relazione*	*Coordinamento tecnico*	
Pubblicazione esiti	*Graduatoria finale*	*Animazione e Progettazione*	
Redazione contratto	*Contratto*	*Responsabile amministrativo*	*Firma*
Monitoraggio stato di avanzamento	*Relazione*	*Animazione e Progettazione*	
Collaudo	*Verbali*	*Coordinamento tecnico*	
Verifica contabile	*Tabella riepilogativa*	*Segreteria e contabilità*	
Approvazione rendicontazione finale	*Documento finale*	*Coordinamento tecnico*	*Delibera CD*
Pubblicazione esiti	*Report*	*Animazione e Progettazione*	
Trasmissione atti AdG	*Fascicolo di documentazione*	*Coordinamento tecnico*	
B. Identificazione fornitori attraverso Indagine di mercato	*Lettere di invito ad almeno 3 soggetti e relativa documentazione (capitolato, ecc.).*	*Coordinamento tecnico Responsabile amministrativo*	
Istruttoria domande pervenute	*Verbali*	*Responsabile amministrativo*	
Approvazione graduatoria	*Documento finale*	*Coordinamento tecnico*	*Delibera CD*
Controllo a campione autodichiarazioni	*Relazione*	*Coordinamento tecnico*	
Pubblicazione esiti	*Graduatoria finale*	*Animazione e Progettazione*	
Redazione contratto	*Contratto*	*Responsabile amministrativo*	*Firma*
Monitoraggio stato di avanzamento	*Relazione*	*Animazione e Progettazione*	
Collaudo	*Verbali*	*Coordinamento tecnico*	
Verifica contabile	*Tabella riepilogativa*	*Segreteria e contabilità*	

Approvazione rendicontazione finale	*Documento finale*	*Coordinamento tecnico*	*Delibera CD*
Pubblicazione esiti	*Report*	*Animazione e Progettazione*	
Trasmissione atti AdG	*Documentazione*	*Coordinamento tecnico*	
Attuazione delle azioni con beneficiari terzi			
ATTIVITÁ 3: Attuazione Azioni PAL	Documenti di riferimento	**Area operativa**	**Atto**
Identificazione beneficiari	*Bando e documentazione di gara (capitolato, ecc); documento di pubblicazione del bando*	*Coordinamento tecnico Responsabile amministrativo*	*Delibera CD*
Istruttoria domande pervenute	*Verbali*	*Istruttore A*	
Approvazione graduatoria	*Documento finale*	*Coordinamento tecnico*	*Delibera CD*
Controllo a campione autodichiarazioni	*Relazione*	*Coordinamento tecnico*	
Pubblicazione esiti	*Graduatoria finale*	*Animazione e Progettazione*	
Redazione convenzione	*Convenzione*	*Responsabile amministrativo*	*Firma*
Monitoraggio stato di avanzamento	*Relazione*	*Coordinamento tecnico*	
Collaudo finale	*Verbali*	*Istruttore B*	
Verifica contabile	*Tabella riepilogativa*	*Istruttore B e Coordinamento tecnico*	
Approvazione rendicontazione finale	*Documento finale*	*Coordinamento tecnico*	*Delibera CD*
Pubblicazione esiti	*Report*	*Animazione e Progettazione*	
Trasmissione atti AdG	*Documentazione*	*Coordinamento tecnico*	

7.2 Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza

Si riporta quanto previsto dal regolamento interno del GAL:

ART. II.1 CONSIGLIO DIRETTIVO E SOCI
Al fine di garantire la più ampia partecipazione territoriale il Consiglio Direttivo coinvolgerà il partenariato mediante organi di indirizzo, di consultazione e tavoli tematici, che verranno attuati in relazione alle esigenze dei singoli Programmi.
Il Consiglio Direttivo provvede ad assicurare, anche mediante il presente Regolamento le più opportune modalità per attenuare il rischio di conflitto d'interesse e la gestione di sovvenzioni pubbliche. A tal fine, per quanto riguarda l'Organo Decisionale, come indicato anche dalla Corte dei Conti Europea (Relazione Speciale n.5 2010 "Attuazione dell'Approccio Leader per lo sviluppo

rurale"), onde evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il GAL dovrà adottare le seguenti procedure:

- *se un membro del comitato decisionale ha un interesse personale, politico o professionale o imprenditoriale in un progetto proposto, deve dichiararlo per iscritto spiegando la natura di tale rapporto/interesse. Tale dichiarazione deve formare parte integrante del fascicolo del progetto. Deve essere dichiarata ogni comunanza di interessi, ivi compresi interessi familiari, affettivi, politici ed economici. Il membro che si trova in una di tali situazioni deve astenersi da qualsiasi discussione, valutazione o decisione in merito al progetto. Tale comportamento deve essere documentato nei verbali;*
- *annualmente i membri del C.D.A. presentano apposita dichiarazione di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità/ incompatibilità di cui al D.l.g.s. n. 39/2013.*

ART.II.2 PERSONALE E CONSULENTI ESTERNI

Gli incarichi al personale della struttura del GAL sono assegnati nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. Il personale che opera stabilmente presso il GAL (dipendenti/collaboratori/consulenti) non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari.

Qualora si verifichi tale condizione, precedentemente non supportata da dichiarazione di cui all'articolo successivo punto II.3, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi. Annualmente il personale interno o all'atto dell'incarico i consulenti esterni presentano apposita dichiarazione di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui al D.Lgs 39/2013.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi, il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare a:

- *prevedere un istruttore per le domande di sostegno e un istruttore per le domande di pagamento;*
- *provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Azione Locale;*
- *provvedere affinché il personale che svolge attività di istruttoria e di controllo, il direttore tecnico e il responsabile del procedimento non si trovino in una situazione di conflitto di interessi con il proprio operato. Il personale che svolge le suddette attività, deve presentare annualmente all'Autorità di gestione del PSR, (formulata in un apposito modello), una dichiarazione relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza.*

Le situazioni di potenziale conflitto possono essere le seguenti:

- *titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;*
- *compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese che pongano il personale che*

opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;

- *prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;*
- *adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;*
- *partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.*

Nel caso si presenti una delle situazioni sopraelencate il Direttore Tecnico del GAL individua altro personale a cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria. In particolare, per quanto riguarda l' istruttore/addetto al controllo si ribadisce la necessità che, qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale del GAL sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti sino al quarto grado, questi si astenga dall'istruire/controllare la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario all'attività di verifica.

Nel caso in cui sia il Direttore Tecnico a trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse suindicate, il Presidente del GAL, in qualità di legale rappresentante, individuerà altro personale a cui affidare lo svolgimento delle attività

ART.II.3 DICHIARAZIONE

Tutti i soggetti di cui al precedente punto III.2 dovranno produrre prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, una dichiarazione attestante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari. Su eventuali situazioni di conflitto di interessi il Responsabile Amministrativo della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", dovrà relazionare al Direttore del GAL, che informerà il C.D.A. il quale si esprimerà in merito secondo quanto disposto dai precedenti punti.

Art.III.3 PROCEDURE DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI A REGIA G.A.L.

I progetti per i quali il G.A.L. è beneficiario sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi, mediante le procedure previste dal "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e comunque nel rispetto del principio di congruità e ragionevolezza della spesa, garantito, per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 €, dall'acquisizione di almeno 3 preventivi tra ditte in concorrenza individuate dall'elenco di cui all'albo "Albo consulenti e esperti" pubblicato sul sito del GAL Media Valle del Tevere www.mediavalletevere.it. Qualora non siano presenti nell'Albo fornitori soggetti idonei, si procederà alla individuazione mediante consultazione di elenchi telefonici o commerciali, motori di ricerca internet e ogni altro mezzo idoneo allo scopo.

L'elenco delle spese effettuate tramite affidamento diretto saranno comunque ratificate dal Consiglio Direttivo del GAL.

Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 € I.V.A. esclusa, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere. Rientra nella facoltà delle parti effettuare lo scambio mediante posta certificata. Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto. L'attività

progettuale e la responsabilità del coordinamento e delle realizzazione dei progetti rimangono in capo al G.AL.. Non è consentito pertanto affidare la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore.

ART.III.4 AZIONI REALIZZATE IN CONVENZIONE: PROCEDURE.
Le azioni specifiche nelle quali il G.AL. è beneficiario, ma la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti pubblici o a partenariati pubblico-privati, che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, sono attuate facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica nel rispetto del D.l.g.s. n. 50/2016 e del principio di congruità e ragionevolezza della spesa per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000,00 € più I.V.A.

ART. III.5 PROCEDEURE DI REALIZZAZIONE AZIONI A BANDO
Azioni la cui realizzazione e progettazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal G.A.L..
I bandi, redatti dalla struttura tecnico-amministrativa del G.AL., dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo.
Le domande, redatte secondo il modello predisposto dal G.A.L., dovranno pervenire entro il termine e secondo le modalità previste dai bandi di gara. La Commissione di Valutazione, nominata con atto del Consiglio Direttivo, verificherà preliminarmente, la RICEVIBILITÀ delle domande pervenute. In caso di esito positivo, la Commissione di valutazione procederà alla fase di AMMISSIBILITÀ delle domande, tesa ad accertare la presenza o meno dei requisiti prescritti dai bandi di gara. Le domande dichiarate ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di VALUTAZIONE diretta all'attribuzione dei punteggi previsti nei bandi di gara. Successivamente la Commissione stilerà la graduatoria da sottoporre all'approvazione del C.D.A.. che verrà pubblica nel sito www.mediavalletevere.it.
La pubblicazione nel sito del G.A.L.. Media Valle del Tevere assolve all'onere di comunicazione.

ART. III.6 GESTIONE CARTELLE PROGETTI MISURA 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" – PSR UMBRIA 2014-2020
Ogni bando avrà il proprio raccoglitore con il testo del bando, i documenti generali della divulgazione e pubblicazione albi, dell'istruttoria e della graduatoria.
Ogni progetto presentato a seguito di bando avrà il proprio raccoglitore con, nominativo beneficiario, codifica per misura-azione come prevista dal PAL, n. progetto come da programma SIAN. Ogni raccoglitore porterà in dati per l'individuazione del progetto, il nominativo del Beneficiario finale e del n° di progetto.
Solo a titolo indicativo i documenti contenuti nel raccoglitore del beneficiario ultimo saranno i seguenti:
- Elenco fascicoli per cartella progetto;
- Domanda di partecipazione bando, progetto, ed ogni altro documento richiesto;
- istruttoria bando;
- Progetto esecutivo, varianti e relativa documentazione;
- Delibera di assegnazione, convenzione ed atto unilaterale;
- Corrispondenza, comunicazioni, autocertificazioni;
- Fideiussioni, anticipi, mandati di erogazione, erogazioni AGEA;
- Monitoraggio, collaudo stampe programma.

ART.III.7 ORGANIZZAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

Il controllo di gestione viene svolto periodicamente dall'Organo di Controllo (Collegio Sindacale). Le attività svolte dal GAL vengono organizzate e contabilizzate per distinte rendicontazioni, distinguendo l'attività svolta nell'ambito della Misura 19 Leader PSR 2014-2020 dalle attività svolte nell'ambito di altri progetti realizzati dal GAL.

Al fine di perseguire il principio di massima trasparenza e di massima economicità, il GAL adotterà diversi conti correnti consultabili e movimentabili attraverso home-banking, di cui n. 1 c/c dedicato alla gestione del PAL 2014-2020. Il c/c dedicato alla Misura 19 è il n. _____ attivato presso UNICREDIT BANCA. Il conto corrente è stato attivato dopo la FASE 1 di selezione, l'Istituto di Credito è stato selezionato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione del PSR 2014-2020 e sarà utilizzato in via esclusiva per tutte le operazioni finanziarie della Misura 19, con esclusione di tutte quelle afferenti all'operazione 19.01.1., in quanto eleggibili a partire da luglio 2014, le quali sono state addebitate sul conto corrente n. _____in essere presso UNICREDIT BANCA

Il G.A.L. Media Valle del Tevere con propria delibera n. del ha approvato il ***Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018****. Responsabile è stata nominato il Direttore Dott.ssa Monica Rossetto. Il Piano è pubblicato nel sito internet del G.A.L. Media Valle del Tevere. Con la stessa Delibera è stato approvato anche il* ***Piano per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018****. Responsabile è stato nominato. Il Piano è pubblicato nel sito Internet del G.A.L. Media Valle del Tevere.*

Il G.A.L. Media Valle del Tevere, associazione privata che gestisce fondi pubblici, assicura il rispetto dei principi di cui alla L. n. 241/1990.

Il G.A.L. Media Valle del Tevere provvede tempestivamente ad aggiornare la situazione istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate dai beneficiari pubblici e privati, mediante inserimento nel portale nel portale SIAN. Se richiesto, il G.A.L. provvede ad inviare informazioni scritte e/o su supporto informatico all'O.P. AGEA e alla Regione Umbria.

ART. VII.1 CRITERI PER L'EFFATTUAZIONE DEI CONTROLLI

I controlli effettuati dal G.A.L. Media Valle del Tevere sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sono finalizzati a garantire la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici.

Il sistema di controlli prevede due tipi di verifiche:

A) CONTROLLO A CAMPIONE - controllo a campione su un numero determinato di dichiarazioni. La percentuale di autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione è determinato dal Responsabile del Procedimento in base alla diversa tipologia di procedimenti e non può essere inferiore al 5% e superiore al 20%.

La scelta delle autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione verrà effettuato con sorteggio casuale in riferimento alle istanze da controllare rispetto al totale di quelle presentate per il procedimento in esame.

B) CONTROLLO PUNTUALE - su singoli casi, laddove sussistono ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto; i controlli verranno effettuati ogni volta che il Responsabile del procedimento abbia un fondato dubbio sulle dichiarazioni presentate. In questi casi occorrerà verificare tutte quelle situazioni dalle quali emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di imprecisioni nella compilazione. Tali controlli saranno effettuati anche in caso di evidente lacunosità della dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dal G.AL. Media Valle Tevere per il regolare svolgimento del procedimento.

Qualora nel corso dei controlli preventivi vengano rilevati errori, omissioni e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, i soggetti interessati sono invitati dal Responsabile del

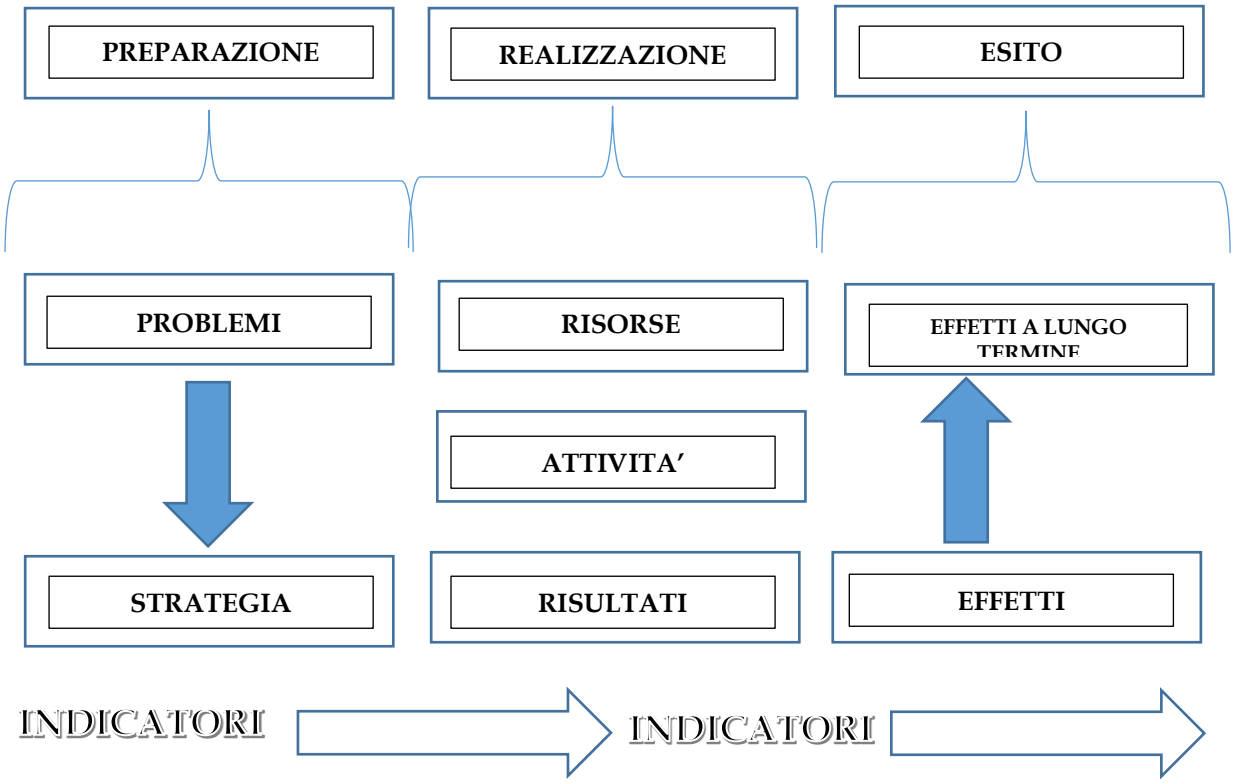
Procedimento ad integrare le dichiarazioni entro il termine di 10 giorni. Ciò, può avvenire quando l'errore stesso non incida in modo sostanziale sul procedimento in corso e può essere sanato dall'interessato con dichiarazione integrativa. La mancata regolarizzazione estingue il procedimento.
I controlli sulla veridicità delle autocertificazioni possono essere effettuati anche nell'ambito di attività di verifica e di riscontro ordinario delle pratiche documentali (per esempio in fase di chiusura di un procedimento o di archiviazione di una pratica), a fronte di un riesame documentale-istruttorio degli atti elaborati.

ART.VII.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI
Contestualmente all'avvio della procedura di accertamento, il Responsabile del Procedimento provvede a trasmettere agli interessati la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e ad effettuare verifiche finalizzate ad ottenere elementi informativi di riscontro per l'efficace definizione dei controlli sulle autocertificazioni.
Le verifiche dirette sono effettuate dal Responsabile del Procedimento accedendo, ove possibile, direttamente alle informazioni detenute dall'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico o telematico tra banche dati. Nell'ipotesi in cui l'accesso diretto non sia consentito ai G.A.L, il Responsabile del Procedimento richiede alle Pubbliche Amministrazioni l'effettuazione di verifiche finalizzate ad ottenere elementi informativi di riscontro per la definizione dei controlli sulle autocertificazioni. La richiesta può essere inoltrata a mezzo fax, posta certificata o con le modalità indicate dall'Amministrazione certificante.

Art.VII.3 PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI A RILEVAZIONI DI FALSE DICHIARAZIONI.
Qualora dal controllo delle autocertificazioni si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto al G.A.L. Media Valle del Tevere, il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di inoltrare segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente.
Il Responsabile del Procedimento, quando si tratti di controllo preventivo, provvederà ad escludere dal procedimento in corso il soggetto che abbia autocertificato il falso, comunicandogli i motivi dell'esclusione, fatta salva comunque la procedura di cui al primo comma. In tal caso, nei provvedimenti adottati dal G.A.L. Media Valle del Tevere si dovrà dare atto dell'esclusione dal procedimento dei soggetti che abbiano reso le false dichiarazioni.
Quando il controllo avvenga successivamente all'emanazione del provvedimento, il Responsabile del Procedimento è tenuto ad adottare ogni provvedimento necessario a far venir meno i benefici conseguiti dal soggetto falsamente dichiarante.
Contro i provvedimenti emanati a seguito di bandi di gara, è ammesso ricorso in autotutela da parte dei soggetti destinatari degli atti negativi e/o comunque ritenuti lesivi, avente ad oggetto la richiesta di annullamento in tutto o in parte dell'atto che si ritiene viziato, mediante istanza scritta presentata via PEC o con raccomandata a/r al G.A.L. Media Valle del Tevere. Il ricorso in autotutela deve necessariamente contenere l'indicazione dell'atto di cui si chiede l'annullamento, un'esposizione sintetica dei fatti e i motivi che fanno ritenere tale atto illegittimo e, di conseguenza, annullabile in tutto o in parte.
La presentazione di un istanza di annullamento in autotutela non sospende i termini per la presentazione del ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente. Il ricorso al T.A.R. deve essere notificato al G.A.L. Media Valle del Tevere entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge.

7.3 Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

L'attività di monitoraggio esamina costantemente le informazioni relative alle attività finanziate, genera dati quantitativi offrendo un riscontro sull'attuazione e consentendo la correzione degli scostamenti dagli obiettivi.



Il GAL è responsabile del funzionamento e della gestione del sistema di monitoraggio e valutazione, oltre che della disseminazione dei risultati conseguiti. In particolare, l'attività di monitoraggio è preposta, tramite sistema informativo idoneo, alla registrazione, gestione conservazione e trasmissione dei dati sull'attuazione del PAL attraverso indicatori adeguati. Le informazioni saranno poi trasmesse all'AdG secondo le indicazioni fornite.

La valutazione esprime un giudizio sugli interventi, fornisce riscontri oggettivi rispetto ai risultati, agli impatti e alle esigenze da soddisfare.

Al tal fine, gli obiettivi generali che si intendono perseguire consistono nel:

- Assicurare che le attività valutative risultino appropriate lungo tutto il periodo della programmazione;

• Assicurare che le risorse finanziarie ed umane risultino sufficienti lungo tutto il periodo della programmazione;

• Garantire la disponibilità dei dati e delle informazioni in maniera tempestiva, affidabile e funzionale ai fabbisogni conoscitivi per la sorveglianza e la valutazione dell'andamento e dei progressi del PSR da trasmettere all'AdG.

Il GAL è inoltre responsabile del Piano di Valutazione sia per quanto riguarda l'attuazione *in itinere* che *ex post*.

I suoi compiti si possono ricondurre a tre ambiti di competenza:

• Il **monitoraggio**: il GAL assicura l'esistenza e l'affidabilità del sistema informativo, la registrazione, gestione, conservazione e trasmissione dei dati sul programma e sulla sua attuazione, tramite adeguati indicatori. Fornisce all'AdG le informazioni e la documentazione necessaria per monitorare il progresso del PSR;

• Il **Piano di Valutazione**: Il GAL è responsabile della stesura del PdV e della sua coerenza rispetto all'impianto complessivo del sistema di monitoraggio e valutazione.

Attore	Funzione	Composizione
GAL	Dotarsi di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la gestione, registrazione e trasmissione dei dati; Comunicare trimestralmente i dati all'AdG; Predisporre il Piano di Valutazione; Dare pubblicità al programma; Coordinare tutti gli attori chiave.	Il GAL dispone nel proprio organico del seguente personale: **Segretaria** atta a inserire i dati all'interno del sistema informatico ed a comunicarli all'AdG; **Animatore** preposto a dare pubblicità al programma ed a coordinare tutti gli attori chiave; **Direttore** predispone il Piano di Valutazione.
Beneficiari	Forniscono al GAL tutte le informazioni pertinenti e necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione.	Imprenditori Enti Locali Soggetti privati Associazioni Altri soggetti

	Attività	Risorse umane	Tecniche impiegate	Tempi
Monitoraggio	Controllo indicatori	Direttore	Audit interni Piste di controllo	trimestrale
	Validazione	Direttore	Audit interni	trimestrale
	Report intermedi e finale	Progettista	Piste di controllo	trimestrale
Valutazione	Raccolta dati	Segreteria	Piste di controllo	semestrale
	Analisi dati	Progettista	Audit interni	semestrale
	Strategia/attività da rivedere	Direttore	Piste di controllo	semestrale

7.3.1 Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e per la valutazione

L'applicazione web sarà progettata in base a diverse componenti funzionali per guidare i diversi richiedenti alla presentazione dei progetti a bando, permettere al GAL di verificare e selezionare i progetti e infine per monitorare, verificare e pubblicare i risultati raggiunti dai progetti finanziati, in itinere ed ex post. Per queste finalità le informazioni necessarie alla valutazione dei progetti saranno dipendenti dal singolo bando e dalla categoria di appartenenza. Così organizzate, attraverso una specifica funzionalità del software, il GAL in fase di pubblicazione del bando potrà configurare l'ambiente in modo da seguire l'intero ciclo di vita del progetto fino alla fase di disseminazione dei risultati.

La caratteristica fondamentale del software è la componente geografica delle informazioni che quindi presenteranno una localizzazione ben precisa per permettere un'analisi territoriale (Location Intelligence) con tecnologia GIS. A tal fine sarà presente una dashboard geografica per capire la distribuzione spaziale e statistica, quantitativa e qualitativa, sull'intero territorio di riferimento o su singole unità amministrative, delle variabili acquisite nelle diversi fasi del progetto.

L'applicazione dovrà quindi prevedere l'accesso multiutente con diversi ruoli specifici (amministratore, pubblicatore bandi, richiedente finanziamento, utente registrato per news ad esempio) e l'accesso anonimo. Per questo motivo, in base ai ruoli, esisteranno dei contenuti pubblici e privati, configurabili in fase di pubblicazione del bando dal GAL, con delle rispettive sezioni dedicate. Questo permetterà la diffusione delle informazioni e la rispettiva trasparenza anche grazie ad una specifica sezione in ambito open data.

Il software sarà basato su tecnologia cloud e altamente responsivo per permettere l'accesso sui browser più diffusi (Chrome, Firefox e Safari) anche da ambienti mobile (tablet Android e iOS). Tutti i contenuti pubblici potranno essere condivisi via Facebook e Twitter. Inoltre, per permettere una maggiore partecipazione, gli utenti registrati potranno esprimere sia pareri attraverso il rating (tipo Like/dislaike) sia commenti diretti ai contenuti pubblici. Anche queste informazioni potranno essere analizzate attraverso le funzionalità di Location Intelligence in modo territoriale.

7.3.2 Indicatori di risultato impiegati

L'articolo 5 del bando regionale per la selezione dei GAL prevede che gli obiettivi della SSL siano misurabili. Il monitoraggio dell'impatto della strategia ha infatti una importanza fondamentale per la valutazione dell'efficacia del Piano di Azione Locale. Una attenta analisi consente di intervenire *in itinere* sul P.A.L. al fine di apportare tutte le modifiche necessarie a garantire l'efficacia dei progetti.

In questa programmazione il GAL utilizzerà una piattaforma informatica (vedi paragrafo 7.3.1) per consentire un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento e sull'impatto degli interventi del Piano, prendendo in esame il seguente schema:

Tipi di Indicatori	Cosa misurano	Efficacia/ Efficienza	Applicabilità	*ESEMPI*
1) **Indicatori quantitativi**: si possono associare se all'obiettivo sono associabili dati finanziari/monetari				
	L' avanzamento della spesa prevista per	Efficacia Finanziaria	Obiettivi strategici e	*% avanzamento spesa prevista*

Realizzazione finanziaria	La realizzazione dell'obiettivo		obiettivi operativi	
Realizzazione fisica	Il grado di Avanzamento dell'obiettivo o dell'intervento rispetto alle risorse impiegate, ai servizi prodotti o ai risultati ottenuti.	Efficacia fisica	Obiettivi strategici e obiettivi operativi	*% di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali attesi espressi in termini di mezzi, servizi impiegati, risultati attesi*
Risultato	Il risultato raggiunto in termini fisici (Output)	Efficacia fisica	Obiettivi operativi. In alcuni casi anche obiettivi strategici	*N. partecipanti corsi di formazione; n° microimprese finanziate*
Risultato unitario	Il risultato raggiunto in termini fisici (Output) rapportato alle risorse umane o strumentali (Input) o finanziarie impiegate per raggiungerlo	Efficienza	Obiettivi operativi	*Spese recupero immobili a metro quadro*
Impatto	L'impatto in termini socio-economici dell'obiettivo sui destinatari finali (PA, collettività) (Outcome)	Efficacia complessiva e sociale	Obiettivi strategici	*N° di cittadini raggiunti dal nuovo servizio; riduzione % del disservizi lamentati dalla cittadinanza*
2) **<u>Indicatori qualitativi</u>**: sono utili quando alla realizzazione dell'obiettivo non sono associabili valori fisici o monetari				
Binari (si/no)	ll raggiungimento o meno di certi risultati non esattamente misurabili in forma quantitativa né qualitativa		Obiettivi strategici e obiettivi operativi	*Apertura di punti informativi per il cittadino*
Qualitativi (alto/medio/ basso)	Il raggiungimento di certi risultati non misurabili in forma quantitativa ma su cui si può esprimere un generico giudizio qualitativo		Obiettivi strategici e obiettivi operativi	*Grado di soddisfazione degli utenti*

Sostenibilità Ambientale

Le azioni previste dal PAL del GAL Media Valle del Tevere sono prevalentemente di carattere immateriale, per cui tali investimenti non ricadono nella tipologia prevista dall'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) 1305/2013 che prevede che qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

Tuttavia, essendo previsti all'interno del PAL misure che prevedono investimenti di riqualificazione di strutture o percorsi, il GAL si impegna, qualora pervengano delle richieste in merito ad investimenti materiali, a verificare la coerenza degli interventi con i contenuti e gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dal PSR e a programmare e a proporre un piano di monitoraggio ambientale che sarà ricompreso in quello del PSR.

Tale piano di monitoraggio ambientale sarà redatto ai sensi dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE e dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in linea con il Piano di monitoraggio ambientale del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Qualora gli interventi proposti siano ricompresi tra le tipologie di opere di cui agli Allegati III e IV del D.lgs 152/2006, integrati per quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015 sull'effetto cumulo, si dovranno sottoporre preventivamente alle procedure vigenti in materia di VIA e di verifica VIA.

La definizione di un sistema di monitoraggio ambientale del PSR è un aspetto centrale della Valutazione Ambientale Strategica. Questo infatti permette di poter individuare gli effetti negativi imprevisti prodotti dal PAL, che potrebbero sorgere in fase di attuazione, e di intervenire tempestivamente introducendo misure correttive adeguate: "le Autorità preposte all'approvazione dei piani o dei programmi esercitano, avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati, al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e di essere in grado di adottare le opportune misure

correttive" (art. 14 del D.lgs. 152/2006).

Il monitoraggio fornirà anche un quadro conoscitivo aggiornato dell'impatto ambientale complessivo del PAL sul territorio, fornendo ai vari soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure - attuatori, beneficiari e destinatari delle operazioni - elementi informativi e di riflessione per ottimizzare il loro intervento a favore di uno sviluppo rurale più sostenibile.

Infine nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale, per la esecuzione di appalti per servizi e forniture, il GAL si atterrà alle disposizioni in materia di Acquisti verdi GGP (Green Pubblic Procurement) di cui alle disposizioni della legge n. 221 del 28 dicembre 2015. In particolare si impegnerà a rispettare negli acquisti e contratti per i servizi i CAM (Criteri Minimi Ambientali) già approvati con specifici Decreti del Ministero dell'Ambiente per i seguenti prodotti e servizi che verranno utilizzati nel corso della programmazione 2014 – 2020.

Gli indicatori di risultato

Lo strumento più utilizzato per la valutazione dell'impatto dei progetti finanziati da fondi comunitari è da sempre l'indicatore di risultato. Purtroppo in diverse occasioni questo strumento non si è rivelato molto utile in quanto la non misurabilità e non oggettività dell'indicatore non consentiva una reale valutazione dell'efficacia degli interventi.

L'indicatore deve essere:

- non generico, per questa motivo deve essere individuato l'output di progetto più indicativo in relazione agli obiettivi fissati. Ad esempio se si tratta di un progetto di promozione turistica si potrà fare riferimento all'aumento di presenze o se si tratta di un corso di formazione agli allievi positivamente formati;
- numericamente quantificabile. E' assolutamente inutile selezionare risultati non quantificabili in maniera oggettiva. Richiamando l'esempio dell'aumento delle presenze turistiche attese, sarebbe poco utile indicare come risultato un generico

"buono" e altrettanto inadeguato sarebbe il riferimento ad un generale incremento (ad esempio + 4%) non specificando il dato di partenza.

Pertanto è necessario selezionare indicatori di risultato chiari, oggettivi e numericamente quantificabili. Stabilire degli indicatori di risultato non è stato mai molto semplice; allo stato attuale la discussione è aperta sia a livello comunitario che nazionale.

A tal fine sono stati individuati i seguenti **indicatori** considerando le indicazione della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole: "*verificare che il set di indicatori previsti sappia cogliere il valore aggiunto dell'approccio Leader*".

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Banca dati
Partecipanti ai corsi di formazione – Gradimento allievi	Partecipanti complessivi	Numero	GAL/indagine tramite questionari
Partecipanti giovani ai corsi di formazione - Gradimento allievi	Partecipanti fino a 40 anni di età	Numero	GAL/indagine tramite questionari
Partecipanti donne ai corsi di formazione - Gradimento allievi	Partecipanti donne	Numero	GAL/indagine tramite questionari
Partecipanti fasce deboli ai corsi di formazione - Gradimento allievi	Partecipanti fasce deboli (anziani, diversamente abili, migranti, nuovi cittadini)	Numero	GAL/indagine tramite questionari
Summer school attivate - Gradimento allievi	Realizzazione summer school	Numero	GAL/indagine tramite questionari
Progetti innovativi realizzati - Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA	Progetti innovati realizzati all'interno del PAL	Numero	GAL/ Statistiche ufficiali

Attività imprenditoriali realizzate - Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA	Creazione di attività	Numero	GAL/Statistiche ufficiali
Borghi rivitalizzati – Gradimento popolazione	Borghi che hanno usufruito di contributi per il decoro urbano	Numero	GAL/indagine tramite questionari
Beni di pregio e/o della tradizione recuperati – Incremento turisti	Beni che hanno usufruito di contributi	Numero	GAL/statistiche ufficiali
Percorsi messi in rete - Incremento turisti	Completamento e raccordo percorsi	Km	GAL/ statistiche ufficiali
Percorsi terapeutici Incremento turisti	Realizzazione percorsi per fasce svantaggiate	Km	GAL/ statistiche ufficiali
Percorsi tematici Incremento turisti	Realizzazione percorsi per fasce svantaggiate	Km	GAL/ statistiche ufficiali
Eventi realizzati – Gradimento partecipanti		Numero	GAL/indagine tramite questionari
Aziende partecipanti agli eventi		Numero	GAL/indagine tramite questionari
Campagne promozionali Incremento turisti	Attivazione campagne di promozione integrata del territorio	Numero	GAL/ statistiche ufficiali
Reti di imprese – Gradimento partecipanti		Numero	GAL/indagine tramite questionari

Riteniamo che un elemento innovativo di analisi, sia sul piano dei contenuti teorici che metodologici, sia la quantificazione del valore del capitale sociale strutturale e cognitivo nelle aree rurali, che può costituire un fattore di sviluppo con specifico riferimento all'approccio LEADER. La ricerca economica sul capitale sociale nasce da un semplice quesito: perché territori caratterizzati da simili dotazioni di capitale fisico, umano e istituzionale attestano performance economiche così diverse?

L'ipotesi dai teorici del capitale sociale sostiene che i fattori sociali propri di ogni territorio (ovvero le strutture di relazioni cooperative e i valori cognitivi-normativi) influenzino le variabili economiche, spiegando conseguentemente le diversità negli esiti economici.
Di seguito si riportano alcuni set di indicatori per la valutazione del capitale sociale nell'area del GAL Media Valle del Tevere:

Indicatori capitale sociale strutturale:
Motivazione di entrata nel GAL da parte dei soci
Tasso di presenza di soci privati rispetto al totale dei soci del GAL
Tasso generico di conoscenza dei soci dell'operatività del GAL
Tasso di identificazione dei beneficiari indiretti del GAL
Tasso di conoscenza tra beneficiari della rete del GAL
Tasso medio annuo di partecipazione al Consiglio direttivo dei soci del GAL
Tasso medio annuo di partecipazione all'Assemblea dei soci del GAL
Tasso di continuità di presenza dei soci negli incontri formali
Tasso di adesione ad eventi promozionali aggregativi del GAL
Tasso di attivazione di canali comunicativi del GAL
Tasso di raggiungimento nuove categorie sociali del territorio GAL
Tasso di densità del network 'informativo' fra i soci del GAL
Tasso di densità del network 'collaborativo' fra i soci del GAL
Tasso di scostamento nella composiz. pubb.-priv. nello scambio informativo del GAL
Tasso di interrelazioni collaborative pubblico-privato nel GAL
Tasso di interrelazioni beneficiari pubblico-privati con soci pubblico-privati del GAL
Tasso del ruolo di connessione del GAL rispetto a soci e beneficiari
Livello di sinergia fra beneficiari e GAL
Livello di accessibilità alle informazioni sul Web del GAL
Livello di accessibilità alle informazioni da parte dei soci sul Web del GAL
Livello di accessibilità alle informazioni da parte dei beneficiari sul Web del GAL
Livello di raccolta e utilizzo di istanze di beneficiari del GAL
Livello di accountability dei soci del GAL
Livello di servizi amministrativi del GAL a favore dei soci e beneficiari
Tasso di percezione degli organi istituz. del GAL sull'apporto informativo dei soci
Tasso dell'apporto informativo nel cuore del network del GAL
Livello del potenziale informativo derivante dall'appartenenza al GAL

Indicatori capitale sociale normativo-cognitivo:
Tasso di fiducia nell'Assemblea del GAL
Tasso di fiducia interpersonale dei soci del GAL
Tasso di isolamento di soci dell'Assemblea del GAL
Tasso di fiducia verso il Consiglio Direttivo del GAL

Livello di variazione temporale di fiducia tra i soci del GAL
Livello di fiducia dei soci e beneficiari nei confronti del GAL
Livello di fiducia di soci e beneficiari del GAL nelle istituzioni governative
Livello di fiducia di soci e beneficiari del GAL negli organismi religiosi
Livello di fiducia di soci e beneficiari del GAL nelle associazioni di categoria
Livello di fiducia di soci e beneficiari del GAL nelle ass. di volontariato ed associazionismo
Tasso di concordanza nei benefici percepiti
Livello di percezione dei benefici ricevuti dai soci e beneficiari del GAL
Livello del valore aggiunto apportato dai soci nel GAL
Livello di capacità innovativa del GAL percepita dai beneficiari
Livello dei meccanismi di coordinazione del GAL
Livello della qualità della partecipazione dei soci nella Assemblea dei soci
Livello di interesse percepito dall'Assemblea dei soci del GAL
Livello di percezione della rappresentatività del CD del GAL da parte del Direttore
Livello di percezione della rappresentatività del CD del GAL da parte dei soci
Livello di percezione dei soci del GAL della propria partecipazione
Tasso di pro-attività interna ed esterna dei beneficiari del GAL
Livello di percezione delle virtù civiche del territorio GAL
Livello di percezione del cambiamento delle virtù civiche del territorio GAL
Livello di capacità di individuare promotori di virtù civiche nel territorio del GAL
Tasso di presenza di promotori di virtù civiche tra i soci GAL
Livello di identificazione soci e beneficiari GAL nel territorio
Livello di conflittualità interna nel GAL
Tasso di presenza di aree di conflittualità interne all'Assemblea del GAL
Livello di capacità di gestione conflitti tra organi del GAL
Livello di conflittualità dei beneficiari nei confronti del GAL
Tasso di insoddisfazione nella selezione dei beneficiari del GAL

Indicatori capitale sociale governance:
Tasso di adeguatezza temporale percepita della programmazione del GAL
Livello di percezione nella rigorosità metodologica della programmazione del GAL
Livello di percezione nella gestione della programmazione del GAL
Livello di facilità di accesso ai bandi del GAL
Livello di percezione d'integrazione del GAL nel territorio
Livello di comprensione del ruolo del GAL nel territorio
Livello di sovrapposizioni funzionali tra organi del GAL
Tasso di diffusione informativa utile entro il GAL
Livello di capacità di coordinamento entro il GAL
Livello di efficacia del network del GAL
Livello di monitoraggio interno al GAL
Livello di autovalutazione e trasparenza entro il GAL
Livello di apertura relazionale extra GAL

Livello di presenza reti comunicative extra GAL tra beneficiari
Livello della struttura del linking verticale del GAL
Livello della qualità del linking verticale

8. Piano di finanziamento per la strategia

8.1 Piano Finanziario Generale

Piano finanziario - 2014-2020 (Spesa pubblica Euro)								
Azioni	**Risorse Ordinarie - I assegnazione**	**Risorse ordinarie estensione- 2021-2022**	**Risorse SNAI VALNERINA**	**Risorse SNAI SUD OVEST ORVIETANO**	**Risorse SNAI NORD EST UMBRIA**	**Risorse CRATERE**	**Risorse ITI Trasimeno**	**Risorse Totali**
19.1	184.178,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.178,46
Totale 19.1	**184.178,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**184.178,46**
19.2-1.2	35.206,74	29.449,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.656,48
19.2- 3.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.2 - 4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.2 - 4.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.2 - 4.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.2 - 6.4.3	935.542,30	456.092,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.391.634,42
19.2 - 7.6.1	4.087.854,61	1.144.996,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.232.851,05
19.2 - 7.5.1	716.797,66	225.676,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	942.474,65
19.2 - 7.4.1	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.2 - 16.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.2 - 16.4.2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 19.2	**5.775.401,31**	**1.956.215,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.631.616,60**
19.3.1	250.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
19.3.2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
19.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 19.3	**300.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**450.000,00**
19.4	1.479.804,73	526.553,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.006.358,55
Totale 19.4	**1.479.804,73**	**526.553,82**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.006.358,55**
TOTALE	**7.739.384,50**	**2.632.769,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.372.153,61**

9. Piano di Comunicazione

Il Gal Media Valle del Tevere intende dotarsi di un piano di comunicazione atto a dare adeguata informazione e pubblicità a tutte le attività pertinenti alla programmazione 2014 – 2020, nonché a creare momenti di condivisione e disseminazione dei risultati ottenuti.

La strategia di comunicazione sviluppata dal GAL Media Valle del Tevere intende completare e dare pieno sviluppo al principio della programmazione partecipata e del coinvolgimento di tutti gli attori locali, anche al fine di ingenerare una crescita culturale, sociale ed etica del territorio nel suo complesso.

Le attività di comunicazione saranno **puntuali e periodiche**, finalizzate a dare adeguata conoscenza e comunicazione riguardo alle azioni del GAL Media Valle del Tevere quali: aperture e scadenza di bandi, avvisi pubblici e gare, attivazione di azioni di diretta competenza del GAL, stato di avanzamento dei lavori e della spesa della programmazione 2014 – 2020, eventi, informativa su date e risultati degli incontri degli organi decisionali e di indirizzo, di tavoli di lavoro con stekholders e di incontri di animazione territoriale.

Le modalità che si intendono attivare sono:

1. Newsletters: pubblicazione digitale periodica a scadenza mensile, recante news pertinenti all'attività del GAL Media Valle del Tevere e al territorio. La pubblicazione sarà curata dall'animatore e dalla segretaria del GAL Media Valle del Tevere e sarà divulgata tramite mailing list, sito e social.
2. Mailing list: già dalla programmazione 2017-2013 il GAL Media Valle del Tevere ha provveduto a raccogliere mail di soggetti interessati ad essere costantemente aggiornati circa le attività del GAL. L'elenco è stato ulteriormente implementato nel corso delle attività di animazione svolte per la redazione del PAL 2014 – 2020, ed è in continuo aggiornamento. È infatti intenzione del GAL recuperare mail e contatti di tutti i partecipanti agli incontri territoriali, agli eventi, alle manifestazioni, ai convegni e summer

school che saranno attivati nei prossimi anni. La mailing list è utilizzata ogni qualvolta il GAL intende dare la più ampia diffusione alle sue comunicazione, in particolar modo si veicolano newsletters, eventi, attività di promozione territoriale, e tutte le notizie considerate di ampio interesse collettivo.

3. Sito web (www.mediavalletevere.it): ampiamente usato già nella passata programmazione come interfaccia tra struttura e territorio, verrà ulteriormente implementato e potenziato in modo particolare sotto gli aspetti di informazione e disseminazione dei risultati.

   Si prevende infatti un restyling del sito volto a renderne l'accesso più funzionale ed intuitivo in particolar modo nelle seguenti sezioni:

   - Sezione istituzionale: il sito, in ottemperanza al principio di trasparenza, presenterà l'organizzazione del GAL (componenti dell'assemblea dei soci, componenti del Consiglio Direttivo, revisore dei conti), la voce "amministrazione trasparente", lo statuto, l'atto costitutivo ed il regolamento interno.
   - Attività del GAL: il sito metterà a disposizione degli utenti il PAL 2014 – 2020 approvato con il relativo paino finanziario aggiornato. Si darà periodica pubblicità all'avanzamento dei progetti, all'avanzamento della spesa, così come verranno pubblicate le relazioni inerenti alle azioni realizzate ed ai risultati raggiunti.
   - Sezione "Bandi": sarà data pubblicità ai bandi ed agli avvisi pubblici, sull'esito delle istruttorie, sulle graduatorie e sull'elenco dei progetti finanziati.
   - Sezione "Elenco Fornitori": sarà attivate una sezione che renderà pubblico l'elenco dei fornitori del Gal al quale attingere per l'acquisizione di beni e servizi; sarà previsto un form destinato alle aziende ed a liberi professionisti per richiedere tramite il sito, l'inserimento nell'elenco.

- Contatti: il sito renderà immediatamente recuperabili i contatti della struttura (indirizzo sede, orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail di tutto il personale e del presidente, indirizzo PEC)
- Per una migliore presentazione dei risultati, per un monitoraggio e una valutazione degli investimenti e dei progetti attivati nel corso della programmazione 2014 – 2020 si realizzerà un portale di geolocalizzazione dei progetti che rappresenterà uno strumento innovativo capace di fornire molteplici e più approfondite chiavi di lettura delle attività del GAL.
  Tale strumento permetterà di: visualizzare in un'ottica territoriale i progetti a bando attivati, di verificare e selezionare i progetti e infine per monitorare, verificare e pubblicare i risultati raggiunti dai progetti finanziati, in itinere ed ex post. L'applicazione permetterà di organizzare le informazioni in modo da seguire l'intero ciclo di vita del progetto fino alla fase di disseminazione dei risultati.

Responsabile per la gestione e l'aggiornamento del Sito web è la dr.ssa Valeria Romani, dipendente del GAL Media Valle del Tevere con funzione di animatore.

4. Social network: fin dall'inizio della programmazione 2007 – 2013 è stata aperta una pagina Facebook del GAL Media Valle del Tevere. La pagina (https://www.facebook.com/GalMediaValleDelTevere/) è ampiamente utilizzata per raggiugere ed informare, anche in tempo reale, un pubblico molto vasto. Il social network permette infatti ai contenuti espressi dal GAL Media Valle del Tevere di essere condivisi e diffusi ben oltre i rapporti diretti che il GAL può istituire per vie dirette. Attualmente la pagina del GAL Media Valle del Tevere consta di circa 600 contatti, tutti i contenuti sono pubblici. La pagina è costantemente aggiornata e i contatti sono in aumento, in modo particolare a seguito delle animazioni effettuate nel mese di Maggio 2016. La

pagina è utilizzata principalmente per veicolare notizie pertinenti l'attività del GAL, dare risonanza alla pubblicazione di bandi e avvisi pubblici, veicolare buone pratiche e creare una piattaforma di scambio di proposte e segnalazione di bisogni, nonché per creare un contatto diretto e immediato tra struttura e territorio.

Il GAL Media Valle del Tevere è inoltre già presente su Instagram (https://www.instagram.com/galmediavalletevere/), che viene utilizzato in modo particolare per veicolare immagini promozionali del territorio, delle attività di diretta attuazione del GAL e dei progetti finanziati con fonti LEADER e su Twitter, gestito principalmente per dare notizia, di opportunità sul territorio e per lo scambio di buone pratiche.

Responsabile per la gestione e l'aggiornamento dei social network è la dr.ssa Valeria Romani, dipendente del GAL Media Valle del Tevere con funzione di animatore.

5. Il GAL Media Valle del Tevere organizzerà incontri con il territorio in occasione di pubblicazione di bandi e ogni volta che si riterrà opportuno dare una capillare informazione e comunicazione della proprio attività. Tali incontri saranno organizzati a livello comunale, chiedendo la collaborazione delle diverse Amministrazioni locali per l'organizzazione ed il coinvolgimento degli attori territoriali. L'impegno è quello di svolgere ciclicamente tali attività al fine di avere un contatto continuativo con il territorio. Nel corso di tali incontri, oltre a dare pubblicità a bandi o progetti di interesse locale, sarà data anche comunicazione circa lo stato di attuazione del PAL 2014 – 2020 e il relativo avanzamento della spesa, verrà relazionato riguardo ai progetti conclusi e si chiederanno feed back dagli attori territoriali coinvolti. Saranno inoltre piattaforme di incontro utili a sviluppare una progettazione partecipata continua, volta a favorire la crescita e la maturazione della popolazione riguardo alle strategie partecipate di sviluppo locale.

6. Il GAL Media Valle del Tevere organizzerà periodicamente dei tavoli dei lavori e focus group con gli amministratori locali, i soci e gli stakeholders al fine di relazionare, monitorare e ricevere feed back riguardo all'attuazione delle iniziative programmate nel PAL 2014 – 2020. Gli incontri avranno anche la funzione di mantenere alto il livello di contribuzione progettuale dei soci e dei gruppi di portatori d'interessi territoriali.
7. Al fine di comunicare in forma efficacie e quanto più possibile divulgativa i risultati ottenuti nel corso della programmazione 2014 – 2020, il GAL si impegna ad organizzare una serie di conferenze aperte al pubblico, nell'ambito di eventi più ampi di promozione e animazione territoriale. Tali incontri avranno lo scopo di comunicare l'attività del GAL e i risultati ottenuti, ma soprattutto quello di ampliare ulteriormente il numero dei contatti del GAL, di far conoscere anche ad un pubblico di "non addetti" la portata e l'innovazione della programmazione partecipata e le opportunità offerte dagli strumenti di sviluppo rurale.
8. Summer school: si prevede di attivare una summer school a cadenza annuale che approfondirà, di volta in volta un tematismo specifico.

Tutte le attività sopra esposte, sia quelle di coinvolgimento/animazione, sia quelle di comunicazione/disseminazione, saranno attivate dal GAL Media Valle del Tevere in sinergia tra loro, al fine di contribuire a:

- mantenere alto il livello di coinvolgimento e di progettazione partecipata di tutti i soggetti territoriali portatori di interessi nell'ambito dello sviluppo rurale;
- coinvolgere e animare la comunità locale al fine di promuoverne la partecipazione e di far maturare il coinvolgimento di singoli e gruppi nei processi di progettazione "bottom up";
- promuovere lo sviluppo di reti e comunità intelligenti, mettendo in atto le strategie atte a costruire una "smart rural community" nella Media Valle del

Tevere, finalizzata alla realizzazione di progetti innovati e dal rilevante impatto sociale

Timesheet delle attività

		2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022
	Tipologia	I° trim.	II° trim	III° trim	IV° trim	I° trim.	II° trim	III° trim	IV° trim	I° trim.	II° trim	III° trim	IV° trim				
Attività di coinvolgimento e animazione	incontri di animazione territoriale																
	Tavoli di lavoro e focus																
	Conferenze																
	Summer																
Attività di comunicazione e disseminazione	Newsletter																
	mailing list																
	Sito																
	network																
	Conferenze																

10. Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti e dei beneficiari, e descrizione delle procedure atte a garantire trasparenza, pari opportunità, pubblicità, contrasto di conflitti di interesse

10.1 Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti

Solamente un efficace processo di selezione può consentire al GAL di scegliere e sostenere i progetti che contribuiscono maggiormente alla realizzazione della propria strategia di sviluppo locale. È dunque indispensabile selezionare "contenitori progettuali" giusti per ottenere i risultati desiderati.

La selezione dei progetti è pertanto una delle più importanti funzioni strategiche svolte dal GAL e, come tale, è fondamentale che sia studiata attentamente in linea con la stessa strategia. Sono tre gli elementi principali che consideriamo:

- i criteri di valutazione
- il processo di valutazione
- il metodo usato per l'animazione dei progetti.

La prima cosa che il GAL ha considerato è il contesto entro il quale sono stati sviluppati i progetti, creando un data base costruito su parole chiave. Dall'analisi del

database è emerso che la richiesta di progetti non sempre ha corrisposto agli obiettivi del GAL e della sua strategia, oppure i progetti presentati apparivano troppo generici. In questo ultimo caso, la struttura del GAL ha svolto una attività di informazione, di incoraggiamento e coordinamento, al fine di fornire incentivi per i tipi di progetti giusti e sostenerne attivamente lo sviluppo. Sostenere attivamente lo sviluppo progettuale e gli attori dello sviluppo è uno dei fattori fondamentali che differenziano LEADER dagli approcci più tradizionali. Pertanto il GAL adotta un atteggiamento proattivo come parte dell'approccio generale, e in particolare per via degli effetti positivi sulla qualità progettuale da esso generati attraverso una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali. Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati:

- la designazione di determinati settori o aree e l'impiego di gruppi di lavoro per affrontarli;
- la selezione di particolari categorie di persone con esigenze o problematiche specifiche, per aiutarle ad avviare i cambiamenti;
- il rafforzamento delle capacità, l'identificazione dei fabbisogni dei soggetti interessati locali, lo sviluppo e l'offerta di attività formative volte a soddisfare tali fabbisogni e sostenere l'avvio e lo sviluppo dei progetti;
- l'offerta diretta o indiretta di competenze necessaria per consentire alle persone di poter essere coinvolte nell'ambito di LEADER ancor prima di sviluppare le proprie capacità, lavorando con le comunità locali, offrendo consulenza e supporto tecnico e sostenendole nello sviluppo delle loro azioni "per tappe";
- lo sviluppo diretto dei progetti: lo stesso GAL ha scelto di sviluppare progetti strategici e dimostrativi, per affrontare sia esigenze specifiche sia fornire delle basi su cui poter sviluppare altre attività progettuali.

Un altro aspetto di importanza vitale è sostenere la transizione tra idea e azione progettuale. Il GAL ha cercato di selezionare "contenitori progettuali" che siano il più possibile adeguati o in linea con la sua strategia di sviluppo locale, migliorandone la praticità e l'attuabilità.

I criteri di selezione adottati sono stati i seguenti:

- capacità di contribuire alla realizzazione della strategia;
- capacità di integrare le attività coperte da altre iniziative pertinenti;
- capacità di rispondere alle esigenze identificate e di dimostrare coerenza con le stesse;
- pertinenza a livello locale metodo di attuazione;
- benefici aggiuntivi dei risultati del progetto, ovvero in che misura il conseguimento di tali risultati dipende dal sostegno LEADER;
- obiettivi realistici e misurabili;
- convenienza economica, ovvero il rapporto tra i costi proposti e il sostegno LEADER e gli esiti desiderati;
- praticità dell'approccio proposto in termini di attuabilità concreta e finanziaria, di fattibilità e dell'abilità dei richiedenti di conseguire risultati;
- sostenibilità della proposta, strategia di compimento e di continuazione.

10.2 Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità e il contrasto di conflitti di interesse

Questi punti sono presenti nel regolamento interno del GAL (conflitto di interesse e procedure di attuazione; procedure amministrative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; sistema di controllo delle autocertificazioni).

ART. VII.1 CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI
I controlli effettuati dal G.A.L. Media Valle del Tevere sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sono finalizzati a garantire la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici.
Il sistema di controlli prevede due tipi di verifiche:

A) CONTROLLO A CAMPIONE - controllo a campione su un numero determinato di dichiarazioni. La percentuale di autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione è determinato dal Responsabile del Procedimento in base alla diversa tipologia di procedimenti e non può essere inferiore al 5% e superiore al 20% .
La scelta delle autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione verrà effettuato con sorteggio casuale in riferimento alle istanze da controllare rispetto al totale di quelle presentate per il procedimento in esame.
B) CONTROLLO PUNTUALE - su singoli casi, laddove sussistono ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto; i controlli verranno effettuati ogni volta che il Responsabile del procedimento abbia un fondato dubbio sulle dichiarazioni presentate. In questi casi occorrerà verificare tutte quelle situazioni dalle quali emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di imprecisioni nella compilazione. Tali controlli saranno effettuati anche in caso di evidente lacunosità della dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dal G.AL. Media Valle Tevere per il regolare svolgimento del procedimento.
Qualora nel corso dei controlli preventivi vengano rilevati errori, omissioni e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, i soggetti interessati sono invitati dal Responsabile del Procedimento ad integrare le dichiarazioni entro il termine di 10 giorni. Ciò, può avvenire quando l'errore stesso non incida in modo sostanziale sul procedimento in corso e può essere sanato dall'interessato con dichiarazione integrativa. La mancata regolarizzazione estingue il procedimento.
I controlli sulla veridicità delle autocertificazioni possono essere effettuati anche nell'ambito di attività di verifica e di riscontro ordinario delle pratiche documentali (per esempio in fase di chiusura di un procedimento o di archiviazione di una pratica), a fronte di un riesame documentale-istruttorio degli atti elaborati.

ART.VII.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI
Contestualmente all'avvio della procedura di accertamento, il Responsabile del Procedimento provvede a trasmettere agli interessati la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e ad effettuare verifiche finalizzate ad ottenere elementi informativi di riscontro per l'efficace definizione dei controlli sulle autocertificazioni.
Le verifiche dirette sono effettuate dal Responsabile del Procedimento accedendo, ove possibile, direttamente alle informazioni detenute dall'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico o telematico tra banche dati. Nell'ipotesi in cui l'accesso diretto non sia consentito ai G.A.L, il Responsabile del Procedimento richiede alle Pubbliche Amministrazioni l'effettuazione di verifiche finalizzate ad ottenere elementi informativi di riscontro per la definizione dei controlli sulle autocertificazioni. La richiesta può essere inoltrata a mezzo fax, posta certificata o con le modalità indicate dall'Amministrazione certificante.

Art.VII.3 PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI A RILEVAZIONI DI FALSE DICHIARAZIONI.
Qualora dal controllo delle autocertificazioni si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto al G.A.L. Media Valle del Tevere, il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di inoltrare segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente.
Il Responsabile del Procedimento, quando si tratti di controllo preventivo, provvederà ad escludere dal procedimento in corso il soggetto che abbia autocertificato il falso, comunicandogli i motivi dell'esclusione, fatta salva comunque la procedura di cui al primo comma. In tal caso, nei provvedimenti adottati dal G.A.L. Media Valle del Tevere si dovrà dare atto dell'esclusione dal procedimento dei soggetti che abbiano reso le false dichiarazioni.

Quando il controllo avvenga successivamente all'emanazione del provvedimento, il Responsabile del Procedimento è tenuto ad adottare ogni provvedimento necessario a far venir meno i benefici conseguiti dal soggetto falsamente dichiarante.

PARTE VIII
MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI
Il trattamento dei dati relativi ai beneficiari dei contributi comunitari e dei fornitori di beni e servizi varrà effettuato dal G.A.L. Media Valle del Tevere ai sensi del D.lgs n.196/2003 in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

PARTE IX
MODALITÀ DI GESTIONE DEI RICORSI
Contro i provvedimenti emanati a seguito di bandi di gara, è ammesso ricorso in autotutela da parte dei soggetti destinatari degli atti negativi e/o comunque ritenuti lesivi, avente ad oggetto la richiesta di annullamento in tutto o in parte dell'atto che si ritiene viziato, mediante istanza scritta presentata via PEC o con raccomandata a/r al G.A.L. Media Valle del Tevere. Il ricorso in autotutela deve necessariamente contenere l'indicazione dell'atto di cui si chiede l'annullamento, un'esposizione sintetica dei fatti e i motivi che fanno ritenere tale atto illegittimo e, di conseguenza, annullabile in tutto o in parte.
La presentazione di un istanza di annullamento in autotutela non sospende i termini per la presentazione del ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente.